

IL RUBINO

il giornale del cittadino

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-88 • Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi • ANNO XX • N 2 • 28 Febbraio 2007 - Euro 2.00 • Arretrato Euro 4.00

IL SUCCESSO INFAME DI COLPIRE UNA DIVISA

di Bruno Barbini

Quando l'occhio si ferma davanti al viso innocente di un bambino in divisa non possiamo non collegare l'occhio al cervello e, in silenzio, riflettere.

Il bambino (nella foto) si chiama Alessio Raciti ed è figlio di Filippo, funzionario di Polizia, morto nell'adempimento del proprio dovere. Filippo era in servizio a Catania insieme a



Alessio Raciti figlio di Filippo
(dal settimanale Panorama
del 15 febbraio 2007)

1500 colleghi per garantire il pacifico svolgimento della partita di calcio Catania-Palermo. Era la sera del 2 febbraio 2007. La città di Catania divideva la tensione tra i 22 giocatori in campo e i festeggiamenti in onore della patrona Sant'Agata. Ma la festa non è neppure cominciata perché si è macchiata subito di una infame tragedia peraltro

annunciata.

Uno scontro tra i giovani manifestanti e le forze dell'ordine fuori dallo stadio lasciava sul campo il corpo senza vita di un quarantenne in divisa. Non fa notizia, ovviamente, il numero dei feriti (oltre 100), alcuni dei quali con diagnosi di qualche preoccupazione. Non dobbiamo però trincerarci dietro il gioco del pallone per capire che le ragioni dello scontro vanno ricercate altrove. L'idiozia e la cecità della politica hanno raccontato alla gente che lo sport del calcio andava punito e alcuni stadi andavano chiusi in attesa di vederli rispondenti alle norme di sicurezza. Sciocchezza! Se è vero come è vero che alcuni slogan dicevano: Genova 1 - Catania 1, cioè, per chi non avesse capito, o forse ha già dimenticato, che Genova è uguale alla morte di Carlo Giuliani (2001) e Catania è uguale alla morte di Filippo Raciti (2007). Quindi vendetta contro lo Stato e la Polizia. I sintomi erano tutti nell'aria da tempo; se pensiamo che durante i festeggiamenti per il trionfo mondiale in molte città italiane si registravano aggressioni ai membri di polizia e carabinieri, vuol dire che l'insofferenza e la rabbia dei manifestanti stava superando il livello di guardia. E pensare che avevamo vinto! Ciò che sconcerta di più è

segue a pag. 2

ASSISI CHANNEL 863

“Uno strumento di promozione e marketing del territorio”

In un affollatissimo incontro alla sala della Conciliazione del comune, il 3 febbraio 2007 alla presenza degli organi di informazione, di autorità, di rappresentanti delle associazioni cittadine, delle categorie economiche del territorio e di tanti cittadini, il sindaco Claudio Ricci, con gli assessori e consiglieri, hanno presentato l'avvio del progetto “Assisi Channel”. Si tratta del primo canale satellitare per la comunicazione strategica d'impresa, visibile in Italia sull'863 di SKY.

**ASSISI CHANNEL**

SKY 863
tutti i giorni
dalle 22.30 alle 23.00
>fase sperimentale
web: www.comune.assisi.pg.com tel 075 8138644

**COMUNE DI ASSISI**
ITALIA REGIONE UMBRIA

Negli ultimi dieci anni il territorio di Assisi è stato interessato da numerosi interventi di restauro post sisma, nuove infrastrutture, progetti di sviluppo abitativo, economico, socio-culturale, turistico

segue a pag. 2

Premio all'Educatore "BARBARA MICARELLI" Edizione 2007

Nel prendere in esame l'evoluzione sociale di questo nuovo millennio non possiamo non registrare sempre più una corsa sfrenata della società verso la politica dei consumi, verso l'accaparramento dei beni materiali, verso la conquista dell'effimero. Ragion per cui parlare di un intero pomeriggio dedicato alla consegna di premi destinati alla figura dell'educatore può sembrare anacronistico e fuori dal tempo.

In verità, la manifestazione che si è svolta domenica pomeriggio 4 febbraio, nell'Aula Magna delle Suore Francescane missionarie di Gesù Bambino a Santa Maria degli Angeli ha riscosso, come sempre, grande successo. Certo, perché non appena il tempo matura la sensibilità della nostra coscienza e dei nostri cuori, ci ricordiamo che tutti abbiamo sostenuto gli esami della scuola e che tutti ricordiamo la figura dei nostri educatori scolastici. Questa edizione,

segue a pag. 2

**Assisi Virtual**
Il portale di Assisi



www.assisivirtual.com

**Punto Verde**
Di Cannelli Vittorio



- * Articoli da Giardinaggio
- * Concimi e Sementi
- * Prodotti e Alimenti per tutti gli Animali

Via Prot. Francescani - S.M. Angeli (PG) - Tel. e Fax 075 8042535

**AZ Immobiliare**

AFFITTI E VENDITE

Assisi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.

 075.8044255

da pag. 1: "Il successo infame..."

constatare la giovane età di questi violenti che poi sono in sintonia di comportamento da nord a sud.

Sono a cavallo della maggiore età, agiscono spesso sotto l'effetto di droghe e cercano "l'affermazione" agli occhi dei più grandi. Si muovono in gruppo per sentirsi più forti e con ciò rappresentano il dramma che c'è nella società. Una situazione inquietante per la quale tutti, nessuno escluso, ha il preciso dovere di portare il proprio contributo.

Il giornalista Paolo Guzzanti (che è anche senatore di Forza Italia) nel suo editoriale pubblicato sul settimanale Panorama del 15 febbraio scorso dice tra l'altro: "[...] E allora, se è vero che Filippo Raciti è morto ucciso da guerriglieri metropolitani che praticano la caccia al poliziotto in nome di Giuliani, si spiega perfettamente la sequenza con cui al povero morto non si sia potuto intitolare, non diciamo un'aula della Camera, ma nemmeno il suo proprio funerale che ha dovuto essere riassorbito nella festa di Sant'Agata. Dunque l'arcivescovo ha capito benissimo.

Se infatti, ha ragionato sua eminenza, Giuliani ha meritato il riconoscimento di martire, e se i moti di Catania sono avvenuti in suo nome, di che cosa volete che vi parli un

prelato per sua natura più vicino a don Abbondio che al cardinal Federico Borromeo? Parlerà di Sant'Agata.

Volete forse che un povero prete vi dica quel che non vorreste sentirvi dire? O che si abbassasse fino a giaculare l'orrida manfrina su quanto è bello lo sport quando non sconfina in deplorabili eccessi? No, ha detto sua eminenza: questo non potete chiedermelo, non sono un temerario, ma ho la mia dignità. E allora, illustri ministri e sottoministri del vostro ancor più illustre governo, oggi siamo qui per celebrare le prodezze di una santa meravigliosa: Sant'Agata che certamente era molto cara anche all'ispettore Raciti, presente anche lui alla nostra celebrazione e che, già che ci siamo, salutiamo e benediciamo."

Ed anche noi, nel nostro piccolo, lasciamo che ognuno possa riflettere come crede.

Di sicuro così non possiamo andare più avanti.

La democrazia è una cosa seria che però ha bisogno di regole, anche intransigenti, per definirsi compiuta.

Se le esponiamo ai quattro venti e le usiamo come coperta per tutte le stagioni i risultati non possono che essere quelli che ogni giorno tristemente registriamo.

Sarebbe ingenuo addormentarsi, sarebbe ingiustificato essere colti nel sonno!

da pag. 1: Assisi Channel...

ed eventi, anche internazionali, legati all'ONU, all'UNESCO (dichiarazione a "Patrimonio Mondiale") e all'Unione Europea. Per rendere più efficace l'azione di promozione dei valori di Assisi, nonché attrarre iniziative e opportunità, la comunicazione (ormai divenuta una "materia prima") è stata ritenuta un fattore decisivo per il "marketing territoriale".

Per questo, dopo aver avviato il sistema delle nuove infrastrutture e le azioni per rendere più efficiente la macchina amministrativa (riducendo i tempi di rilascio delle autorizzazioni), l'attenzione viene rivolta a tre progetti di comunicazione: una rivista internazionale (che dovrà avere, come "prodotto derivato", un giornale con funzione di calendario degli eventi); la rete Wireless, per Internet ad alta velocità senza fili, e, appunto, un canale televisivo satellitare ("connesso" con un portale telematico).

Nel panorama delle esperienze editoriali, su piattaforma SKY, la rete "Taxi Channel" (canale 863), offre innovative opportunità, in termini di elasticità del palinsesto, costi di gestione e contatti potenziali.

"Taxi Channel" diventerà, per 30 minuti al giorno (in questa prima

fase), "Assisi Channel" che trasmetterà reportage (brevi e con una comunicazione "semplice") su eventi, notizie, attività socio-economiche, iniziative, personalità ospiti e argomenti afferenti all'identità di una città, nota in tutto il mondo.

Ad otto secoli dalla nascita delle prime comunità francescane (2006-2009), il "camminare a piedi" per comunicare con il "passa parola", si arricchisce della "comunicazione televisiva", in un momento dove la "convergenza tecnologica" porterà la televisione su oggetti multimediali simili agli attuali telefonini (che viaggiano a piedi con noi!).

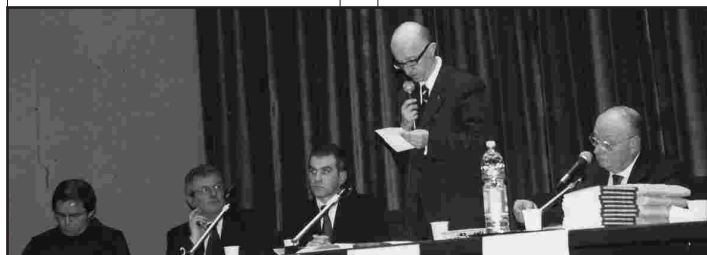
Una TV di Assisi che parla dei valori della città, raccontando quello che avviene in un luogo che, spesso, anticipa quanto accadrà a livello internazionale.

Questo nuovo progetto, con la cautela economica che i tempi impongono, potrà crescere, sino a diventare una "rete autonoma", se insieme le diverse componenti della città e dell'Umbria sapranno coglierne appieno l'importanza ed il valore.

Buon "viaggio", grazie al "passaggio" di un Taxi chiamato "Taxi Channel".

da pag. 1: Barbara Micarelli

che trae spunto dagli insegnamenti e felici intuizioni della Madre Fondatrice "Barbara Micarelli", ha visto premiati: Ambrosia Martinelli di Assisi (alla memoria), Padre Ulisse Cascianelli di Assisi, Giustina Bottio di Riese Pio X e Elpidio Valeri dell'Aquila. L'iniziativa di alto profilo culturale, formativo e organizzativo ormai assume le connotazioni di evento oltre i confini regionali. Significativi gli interventi del sindaco di Assisi ingegner Claudio Ricci e del prof. Gianluigi Contarin, sindaco di Riese Pio X - nonché presidente della fondazione "Giuseppe Sarto" - che hanno approfondito il discorso dell'educazione. Puntuali le riflessioni del Ministro



Provinciale Fra Massimo Reschiglian o.f.m. e della Consigliera Generale suor Pia Luciana Marinelli. Particolarmente toccanti le testimonianze e le motivazioni rese in favore dei premiati che sono state accolte dal pubblico con scroscianti applausi.

La moderazione è stata curata dal prof. Giovanni Zavarella; per tutti ha ringraziato Giovanna Centomini presidente dell'associazione "Amici Barbara Micarelli".

Un plauso agli sponsor della manifestazione, i fratelli Ilario, Antonio e Loris Massini, titolari di una bella realtà economica in quel di Tordandrea per aver dimostrato generosità e sensibilità per questi nobili valori. Un dono particolarmente gradito alla numerosa platea è stato offerto, come è ormai consuetudine, dal coro dei "Cantori di Assisi" diretto dal M° Maurizio Verde. La fine esecuzione di questi cantori ha impresso soavità all'intera cerimonia.



Spello e Bettona

dal 1907 la mia Banca,
**con le famiglie
e le imprese.**

Sede e Filiali:

**Spello: Sede, Centro Storico, Capitan Loreto;
Bettona: Centro storico e Passaggio; Foligno;
Bastia Umbra; Costano; Petrignano.**



Ufficio e deposito: Zona Industriale

Santa Maria degli Angeli

Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646

E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

LA PENA DI MORTE IN ITALIA

Da alcuni ritenuta "la più perfetta delle pene"

di Mario Cicogna

La fine del dittatore iracheno, Saddam Hussein, sul patibolo, all'alba del 30 dicembre 2006 nella "zona verde" di Bagdad, eseguita beffardamente nel vecchio quartier generale dei servizi segreti dell'era Saddam, ha riaperto nel nostro paese la disputa tra pena di morte sì e pena di morte no.

A prescindere da questa disputa, ricordiamo, a titolo di informazione storica, che in Italia fu il Granducato di Toscana ad abolire, per primo, il 30 novembre 1786, sotto il regno di Pietro Leopoldo Asburgo Lorena, la pena di morte. Fu quindi l'Italia il primo paese civile al mondo ad abolire la pena capitale e la tortura. Successivamente (nel 1889) anche nel Regno d'Italia, durante il ministero Zanardelli, la pena di morte fu abolita nel codice penale, restando in vigore tuttavia nel codice penale militare e nei codici coloniali.

La "questione" venne ripresa e risolta, nel secolo ventesimo, ricollegata ad alcuni attentati contro membri della famiglia reale e personalità del regime dopo l'avvento dell'autoritarismo fascista. "Un popolo che voglia veramente attendere a costruire le proprie fortune non può non possedere il sentimento della propria sicurezza e questo si ha nell'ordinamento politico e giuridico con la fiducia



I tre condannati per l'eccidio di Villabasse, scortati da un frate, raggiungono il luogo dell'esecuzione.

antico e deciso fautore della pena di morte, convinto come sono, che essa abbia per sé l'autorità della storia e l'autorità della ragione", per concludere che tra morte ed ergastolo (posto come dilemma: far morire senza far soffrire oppure far soffrire senza far morire) in fondo "la pena di morte è la più umana delle pene eliminati dalla società.

Il dramma di Anteo Zamboni, il giovane di quindici anni trucidato sul posto a Bologna, il 31 ottobre 1926, perché indicato quale autore di un tentato omicidio nei confronti del Duce, fece precipitare la situazione. Mussolini non perse tempo nel fare approvare dal Consiglio dei Ministri i "provvedimenti per la difesa dello Stato" che prima la Camera, senza i deputati aventiniani, e poco dopo il Senato (parlarono contro soltanto i senatori Bergamini, Ruffini, Stoppato e Wollemborg) si affrettarono ad approvare. Ore 7,32 del 4 marzo 1947: sul poligono di tiro delle Basse di Stura, presso Torino, il lungo cerimoniale che precede ogni esecuzione capitale è compiuto. All'ordine di un ufficiale, trentasei agenti di polizia scaricano i loro moschetti contro tre individui legati alla sedia, faccia al muro.

Gli uomini del plotone avranno un alibi per tutta la vita: una metà di loro aveva l'arma caricata a salve, e la distribuzione dei moschetti è stata fatta dal comandante. Nessuno del plotone saprà mai con certezza se ha ucciso oppure no.

Con la scarica di quel mattino si chiude l'elenco di esecuzioni aperto con il ripristino della pena di morte, quale massima condanna

dell'ordinamento penale italiano. Pochi giorni dopo, il 15 aprile, la Costituente a commissioni riunite approverà nella sua versione definitiva - a conferma del decreto legge luogotenenziale del 1944 - quell'articolo 27 della nostra Carta Costituzionale per cui "non è ammessa la pena di morte se non nei casi previsti dalle leggi militari di guerra".

riposta nell'efficacia delle leggi" affermava il "Popolo d'Italia" propugnando la pena di morte. A dare sostegno a queste affermazioni interveniva il giurista Arturo Rocco che su "L'Impero" del 7 ottobre 1926 sosteneva, tra l'altro: "per mio conto sono

Sempre a titolo di informazione, o di curiosità, nella Bibbia sono elencate situazioni in cui Dio stesso stabilisce la pena capitale come punizione per determinate colpe: nell'Antico Testamento è scritto che doveva essere "lapidato" colui che infrangeva il "comandamento" di riposarsi il sabato.

Inoltre, la pena di morte in Città del Vaticano non era prevista per alcun reato già dal 1967 su iniziativa di Papa Paolo VI, tuttavia è stata rimossa dalla "Legge Fondamentale" solo il 12 febbraio 2001, su iniziativa di Giovanni Paolo II.

BRUNO DOZZINI: tutte le prose

Bruno Dozzini è un sacerdote laico della parola in versi e in prosa. Nato a Perugia nel 1920, ha speso la sua intera esistenza nel culto della lingua e delle sue pregne significanze ideali. Oltre l'accezione della decorazione e dell'ornamento. Con l'obiettivo palese di comunicare per esistere e non per apparire. Da viandante curioso e da pellegrino eternamente innamorato della scoperta.

La sua parola nasce nel suo laboratorio di raffinato faber dall'attenta osservazione esperienziale di ieri senza restarne mai prigioniero. Le sue risultanze contengono immediatezza, assenza compromissoria, rapidità espressiva, non come facile approdo, ma come faticosa navigazione cognitiva.

E non solo quello della poesia, ma anche della prosa scultorea.

La sua narrazione ha trovato opportunità nel riandare con la lucida e sofferta memoria nel tempo in cui il giovane ebbe a soffrire i dolori della guerra, trasfigurati ne "I Racconti della Meloria". Dozzini ha indagato con rara intelligenza le immagini delle arti figurative dei maggiori artisti del XX secolo. La sua acuta sensibilità, riflette, con

argomentati contributi e puntuali notazioni critiche la poetica leggiadria del colore di Manlio Bacosi, la essenzialità di Luciano Schifano, la bellezza compositiva di Luigi Marras, la originalità degli "uccelli" di Livio Orazio Valentini, le soluzioni cromatiche di Maria Sabina Pazzaglia, la grazia immaginifica delle figure femminili di Ennio Boccacci, ecc... Senza nascondere l'attenzione che ebbe a rivolgere alla fonte di Fra Bevnate e la proposizione del testo per un documentario cinematografico sulla città di Perugia. La prosa di Dozzini si è "lattata" e si "latta" nella verità della realtà e nella memoria di processi a ritroso per annodare e riannodare, - dove e quando è possibile - i fili delle proprie tessiture e delle altrui esistenze.

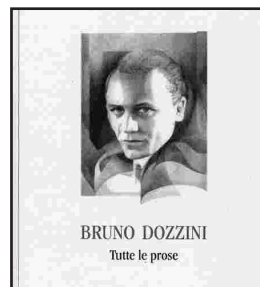
E' significativo citare l'opera: "Giotto: le leggende francescane nella Basilica di Assisi" (italiano, inglese, giapponese) e il meritorio lavoro su "La fontana maggiore di Perugia" (tradotta in inglese) e "Perugia 1420 monumenti", scavando su quei giacimenti umbri, etruschi, romani, obliati dal tempo e offrendo uno spaccato, altrimenti colpevolmente nullificato.

Le sue guide turistiche sono il destro per offrire lettura popolare e divulgativa della identità dell'Umbria.

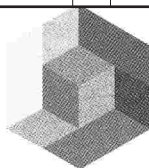
E con l'intento di "colligere fragmenta", ovviamente non totale, Dozzini ha voluto pubblicare un'opera omnia con splendida copertina di Giovanna Bruschi e per la collaborazione entusiasta di Tessa Trabalba per offrire ai suoi lettori l'opportunità di una visione a grand'angolo di tutto il suo cammino in prosa, dopo avere pubblicato recentemente l'intero corpus poetico.

E' un'operazione editoriale e culturale meritoria di attenzione. Bruno Dozzini, poeta e scrittore di spessore umbro e nazionale, con questo volume di sintesi della sua prosa (che in verità è sterminata) concede un dono di gran pregio ai suoi tanti estimatori. Il 14 marzo 2007 il Comune di Perugia insignerà Bruno Dozzini del "Baiocco d'oro" alla Cultura.

Giovanni Zavarella



BRUNO DOZZINI
Tutte le prose



PERLA

ARREDAMENTI



Via S. Bernardino da Siena, 31 - S. Maria degli Angeli/Pg - Tel. 075.8043057 - Fax 075.8048553
www.perlaarredamenti.it - info@perlaarredamenti.it

VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA BASILICA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI: la sagrestia

Si raggiunge la sagrestia attraversando l'ampio ingresso che dal transetto destro immette agli ambienti storici del santuario. Passando, nonostante la porta rimanga spesso semichiusa, è impossibile non venire attratti da un ambiente così decorato e maestoso (capita molte volte di vedere curiosi sbirciare attraverso l'uscio). Una volta entrati si rimane sopraffatti alla vista del bellissimo armadio ligneo seicentesco che riveste quasi per intero le pareti della stanza. Ogni anta è divisa in due riquadri nei quali è inscritto



Foto in Video Assisi

un rombo con al centro una rosa, simbolo mariano per eccellenza. Nella parte superiore, lungo tutto il perimetro, corrono festoni carichi di fiori e di frutti con speciale ricorrenza del melograno, spesso utilizzato in arte per ricordare la resurrezione di Cristo e la castità della Vergine Maria. I festoni poggiano ai lati su colonne scanalate che contribuiscono a limitare verticalmente lo spazio. Sulla parete di fondo è stato collocato il bellissimo orologio circondato da una cornice metallica lavorata e dorata; poco sotto compare la scritta "VIDES HORAS NESCIS HORAM" (vedi le ore non conosci l'ora), chiara allusione all'incertezza del futuro, e la data "A D MDCCLXX" (1770). Ai lati dell'armadio, sempre lungo la stessa parete, due nicchie ospitano angeli portacandelabro di fattura



seicentesca. L'arredo ligneo della parete d'ingresso è arricchito da una tela con il volto di Cristo tratteggiato delicatamente in toni pastello, molto vicina alla maniera del Perugino.

Spostando lo sguardo in alto risalta l'importante decorazione del soffitto. La parte inferiore è occupata da lunette con Storie di san Francesco, sant'Antonio e san Bernardino.

La lunetta centrale di ogni parete, tranne che per la destra dove si apre una finestra, è occupata da un ovale con al centro il ritratto di ogni santo (sulla parete di fondo, San Francesco; a sinistra, San Bernardino; lungo la parete d'ingresso, Sant'Antonio). La fascia decorativa superiore è animata da ardite vedute prospettiche con putti; ritornano poi i festoni che questa volta diventano cornici dei graziosi volti angelici. Al centro del soffitto, circondata da decorazioni a grottesche realizzate in stucco, è dipinta la Porziuncola con la scritta "CAPUT ET MATER ORDINIS" che ribadisce ancora una volta l'importanza e la sacralità di questo luogo per l'Ordine

francescano. La decorazione pittorica e gli stucchi sono stati realizzati intorno al XVIII secolo.

Da notare i cinque inginocchiatoi in legno scolpito che tendono a completare lo spazio perimetrale non occupato dall'armadio. Anche in questo caso si parla di opere artisticamente molto alte realizzate da sapienti maestranze. In ogni inginocchiatoio si trovano immagini sacre (dipinti su tela, su vetro, incisioni ed un piccolo arazzo); tre sono i casi in cui compare la doppia immagine, una visibile dalla posizione di preghiera, l'altra leggermente più in alto. Al centro sono stati letteralmente incollati due testi in latino; a destra la PREPARATIO AD MISSAM, a sinistra la GRATIARUM ACTIO POST MISSAM. Nel primo inginocchiatoio a sinistra, accanto l'entrata, è visibile la data realizzata a tarsia (1671). Contribuiscono a rendere ancora più importante l'ambiente, due tele riferibili al XVIII secolo con San Giuseppe da Copertino nella classica iconografia di "santo volante"; molti testimoniarono di aver assistito alle sue levitazioni compiute in stato di estasi, fu questo il motivo per cui divenne il santo protettore degli aviatori.



Valeria Cenci

"LA NAVE BIANCA" PRESENTATA DALL'AUTORE ALL'ACCADEMIA DI LIVORNO

Il prof. Massimo Zubboli passa di successo in successo. E' la letteratura al servizio del mare. E della ricerca. Il professore d'Assisi ha messo a disposizione le sue conoscenze e i suoi ricordi di mare, per concorrere a debellare un male ribelle: la leucemia. 'La Nave Bianca' dello scrittore - giornalista assisiense Massimo Zubboli, già autore di sei libri dedicati al mare, alla Marina ed ai suoi Eroi, è stato accolto nel 'Tempio' più autorevole e prestigioso della Marina stessa: l'Accademia Navale di Livorno. L'Ammiraglio Cristiano Bettini, con grande signorilità e disponibilità, ha ricevuto il prof. Zubboli, che nel recente passato ha avuto l'onore di far conoscere le sue fatiche ai futuri ufficiali della nostra Marina. 'La Nave Bianca' dopo essere stata 'varata' nella sede della Pro Civitate Christiana di Assisi e poi illustrata nei Circoli Ufficiali MM di Roma e di Ancona e nella storica scuola Militare 'Nunziatella' di Napoli, a Livorno è stata sostenuta e fatta conoscere dagli Ammiragli Martines e Lertora. Il primo alto ufficiale, Ispettore della Sanità delle MM, ha voluto prima del suo intervento proiettare alcuni spezzoni del famoso e vecchio filmato 'La Nave Bianca', del regista Rossellini, suscitando nei presenti, oltre 400, interesse e intensa commozione. L'Ammiraglio Martines, primo ufficiale medico della MM, che ha scritto la prefazione al libro si è soffermato sul ruolo delle navi ospedale - Zubboli le definisce 'basiliche naviganti'. L'amm. Giuseppe Lertora, comandante in Capo della Squadra Navale, già responsabile dell'Accademia di Livorno, tra l'altro, ha esaltato la figura della Medaglia d'oro al V.M. Comandante sommergibilista Salvatore Todaro (nelle prime file della sala sedeva la signora Graziella Marina Todaro, figlia dell'eroico ufficiale. L'intenso pomeriggio livornese è stato concluso dall'autore, il quale nel fare una panoramica delle sue opere (non in vendita), ha evidenziato le motivazioni che lo ispirano: quella che il ricavato delle offerte va a sostegno dell'Associazione Umbra per lo studio delle Leucemie e dei Linfomi, presieduta dalla dottoressa Maria Pia Briziarelli di Perugia.

Giovanni Zavarella



S.S. 75 Centrale Umbra km. 2,200 - Tel. 075.8010138 - Ospedaliccchio
Via Becchetti, 34a - Tel. 075.8041012 - S. Maria degli Angeli

PROPOSTE TEATRALI

Lyrick Theatre - S. M. Angeli

MARCO COLUMBO
TOOTSIE, IL GIOCO DELL'AMBIGUITÀ

UNA COMMEDIA CON MUSICHE ORIGINALI. UNA STORIA AMBITRATA IN UNO STILLO TELEVISIVO, CHE DIVERTE E COMMOVE. UNO SPETTACOLO DAL RITMO TRAVOLGENTE CHE PROPONE UNA GRACIOSA DI SENTIMENTI E PERSONAGGI ALLE PRESSIONI DELLE SUE DIMENSIONI. IL LORO BISSO DI AFFETTO, PERSONAGGI CHE CERCANDO LAVORO, TROVANO AMICIZIE E AMORI IMPREVEDIBILI.

CON CHIARA NOSCHESI ED ENZO GARINAI
REGIA MAURIZIO NICHETTI

CON MANUEL FRATTINI
SUPERVISIONE ARTISTICA ARTURO BRACCHETTI
REGIA MAURIZIO COLOMBI
MUSICHE EDUARDO BENNATO

16/17/18 MARZO '07
SERALI ORE 21.15 - POMERIDIANI ORE 17.00

PRIMO SETTORE (seattori A-B) INTERO € 38,00 / RIDOTTO € 30,00
SECONDO SETTORE (seattori C-D) INTERO € 30,00 / RIDOTTO € 22,00
TERZO SETTORE (seattori D-E) INTERO € 22,00 / RIDOTTO € 20,00

PETER PAN
IL MUSICAL

UN NUOVO MUSICAL PER MANUEL FRATTINI. PINOCCHIO DIVENTA PETER PAN. LA STAGIONE 2006/2007 VEDrà NEI TEATRI ITALIANI IL MUSICAL "PETER PAN" PRODOTTO DAL TEATRO DELLE ERBE DI MILANO.

CON MANUEL FRATTINI
SUPERVISIONE ARTISTICA ARTURO BRACCHETTI
REGIA MAURIZIO COLOMBI
MUSICHE EDUARDO BENNATO

31 MARZO - 1 APRILE '07
SERALI ORE 21.15 - POMERIDIANI ORE 17.00

PRIMO SETTORE (seattori A-B) INTERO € 38,00 / RIDOTTO € 30,00
SECONDO SETTORE (seattori C-D) INTERO € 30,00 / RIDOTTO € 22,00
TERZO SETTORE (seattori D-E) INTERO € 22,00 / RIDOTTO € 20,00

MASSIMO LOPEZ
CHIAO FRANKIE

L'UNICOM SHOW DEDICATO A FRANK SINATRA. PERCHÉ È STATO GRANDE E RESTERÀ UN GRANDE. FRANK SINATRA CI LO RACCONTERÀ CON IL CUORE E CON LA MENTE. MASSIMO LOPEZ IN UNA SERATA SPECIALE DI ALTO LIVELLO ARTISTICO E MUSICALE SECONDO LA MIGLIORE TRADIZIONE AMERICANA PER INCANTARE E FASCINARE IL VALORE DI UN'AMERICA ARTISTICA E UMANA.

CON ORCHESTRA DAL VIVO DI 20 ELEMENTI

3 APRILE '07
SERALI ORE 21.15 - POMERIDIANI ORE 17.00

PRIMO SETTORE (seattori A-B) INTERO € 32,00 / RIDOTTO € 25,00
SECONDO SETTORE (seattori C-D) INTERO € 25,00 / RIDOTTO € 20,00
TERZO SETTORE (seattori D-E) INTERO € 20,00 / RIDOTTO € 15,00

Teatro Comunale P. Metastasio Assisi

Le Belle bandiere - Dialogues
Le smanie per la villeggiatura
di Carlo Goldoni

adattato diretto e interpretato da
Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgroso, Enzo Vetrano

Recarsi in villeggiatura non è motivo di riposo fisico e mentale, ma un esercizio della propria vanità dei quali erano avvezzi i ceti medio alti della società veneziana ai tempi di Goldoni, come gran parte dell'odierna borghesia occidentale.

La vicenda è ambientata a Livorno nelle ore che precedono la partenza per la villeggiatura di Leonardo innamorato di Giacinta e fratello di Vittoria.

La decisione da parte del padre della ragazza di partire in compagnia di Guglielmo, uno scaltro spasmante, irrita Leonardo al punto da rinunciare per gelosia alla partenza nonostante le "smanie" della sorella che si era fatta confezionare da un sarto un grazioso marigae per l'occasione... La situazione crea tutta una serie comica di equivoci dal ritmo incalzante, che va dall'affannarsi intorno a futili problemi, all'enorme dispendio di tempo, sentimenti e denaro in funzione dell'apparire. Un quadro che assomiglia tanto ai modelli di vita che la nostra cultura del quotidiano ci offre attraverso la finzione televisiva, che permea talmente le nostre vite da diventare reale per penetrare nei pensieri e nel comportamento.

Divertendoci, intrigandoci, Goldoni dolorosamente ci ammonisce, ma senza pedanteria.

1 APRILE 2007 - ore 21.50

Teatro Esperia - Bastia Umbra

1 marzo
Maurizio Battista
"NEWS"

14 marzo
Paolo Villaggio
"SERATA D'ADDIO"

2 aprile
Farneto Teatro
"ARLECCHINO MILITARE"
regia di Maurizio Schmidt

Teatro Excelsior Passaggio di Bettona

Domenica 25 Marzo - ore 21.00
Ballet
2007



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetoresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

CHRISTIAN DE SICA DAL LYRICK AL SISTINA

Tutto esaurito allo spettacolo di Christian De Sica al Lirick di Santa Maria degli Angeli.

L'anteprima nazionale e gli spettacoli del 15-16-17-18 febbraio di Christian De Sica 'Parlami di me' di Maurizio Costanzo e Vaime sono stati un vero successo.

Christian De Sica e la sua compagnia, sono stati accolti con scroscianti applausi. L'attore, figlio del mai dimenticato artista Vittorio De Sica, ha tenuto la scena per un paio d'ore sull'onda di una memoria del teatro italiano, sostenuta da un ricordo personale che è stato il filo conduttore dello spettacolo. Che si è avvalso non solo di validi attori, ballerini e cantanti e della voce fuori campo di Maurizio Costanzo, ma anche di un Christian De Sica che ha fatto di tutto: ha recitato, ballato, cantato e dialogato con il pubblico, toccando, con discrezione e senza eccessi, i sentimenti e il cuore degli spettatori. Ad informazione: nel teatro per un'ultima messa a punto sono stati presenti gli autori Costanzo, Vaime e Franco Miseria. Ottime le scenografie e l'orchestra che sono state di grande supporto alla performance di Christian De Sica che si cimenta per la seconda volta con il teatro.

Giovanni Zavarella

Comunicato della Università degli Studi di Perugia XVII SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Le iniziative del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici (CAMS)

Il Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell'Università degli Studi di Perugia (CAMS), partecipa all'edizione 2007 della Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica indetta dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Il tema proposto per la XVII Settimana, che si svolgerà in tutta Italia dal 19 al 25 marzo, è "LA NATURA E LA CIVILTÀ DELLE MACCHINE".

Il CAMS dell'Università perugina propone al pubblico, in particolare al mondo della scuola, "Naturalia & Artificialia", incontri didattici guidati alla conoscenza dei resti fossili tra mito e macchine, che si svolgeranno su prenotazione dal 20 al 24 marzo 2007 nell'Aula didattica del CAMS, presso l'Orto medievale a San Pietro in Borgo XX Giugno 74, a Perugia.

Bastia Umbra UNIVERSITA' LIBERA: due importanti collaborazioni

Il Laboratorio di Scienze Sperimentali e l'Associazione Astronomica Antares di Foligno, hanno preziosamente collaborato con l'Università Libera di Bastia Umbra alla riuscita del corso di scienze "Dal microcosmo al macrocosmo", conclusosi il 12 febbraio u.s. Grazie alla disponibilità del Direttore del Laboratorio, Prof. Pierluigi Mingarelli che ha anche tenuto la prima lezione del corso, gli iscritti hanno potuto fare delle interessanti esperienze presso il laboratorio



di microbiologia e chimica, sapientemente guidati dal tecnico, sig. Nadia Rambotti. Un'altra lezione è stata tenuta dal Prof. Luciano Villani, Presidente dell'Associazione Antares, mentre l'astrofilo dott. Donati ha condotto gli "allievi" nel mondo incantato delle stelle, riprodotte con efficace realismo nel Planetario dello stesso Laboratorio. Le spiegazioni scientifiche non sono perciò rimaste semplice teoria, ma grazie a questa riuscita sinergia di interventi che ne ha permesso la sperimentazione, sono divenute patrimonio personale dei partecipanti.

M. T. Pietrobono

IL POMERIGGIO CULTURALE DEL C.T.F. DEL 23 FEBBRAIO

L'Associazione Culturale C.T.F. del presidente Luigi Capezzali, nell'incontro mensile itinerante, ha presentato ai soci ed amici tre belle realtà della nostra zona, incontrandosi il 23 febbraio presso il Ristorante da "Elide" di Santa Maria degli Angeli. Il relatore e coordinatore Giovanni Zavarella ha ricordato, con stima ed affetto, la figura

del prof. Emilio Vetturini deceduto purtroppo pochi mesi orsono. Egli ha dedicato tutta la vita allo studio e alla ricerca delle realtà e zone circostanti dedicandosi in particolare all'Associazione del Monte Subasio da un punto di vista botanico, geografico e storico. E' stata presentata anche la sua ultima opera molto approfondita ed interessante.

Poi è stata esposta la storia e la vita dei fratelli Fragola che da semplici artigiani, con le loro intuizioni e la forte dedizione al lavoro hanno saputo creare un'azienda di portata internazionale.

I loro prodotti molto efficienti ed innovativi, hanno varcato i confini italiani per proporsi con successo sui mercati europei ed extraeuropei. In ultimo, l'enologo della "Vini Morettoni" di Piero Siculi ha presentato i prodotti eccellenti della casa vinicola che sono stati poi gustati durante la squisita cena del Ristorante Elide. L'Associazione C.T.F. fa sapere che domenica 25 marzo è prevista una gita sociale a Roma presso il Quirinale e Città del Vaticano. Per ulteriori informazioni e per prenotazioni Tel. 339.5211369 - 075.8041496.



aXis
is

Vi proponiamo almeno
sei motivi per scegliere
le nostre cucine

1. Oltre 50 anni di esperienza
2. Azienda certificata ISO 9001:2000
3. Progettazione personalizzata gratuita
4. Trasporto e montaggio a nostro carico
5. Acquisto diretto in fabbrica
6. Garanzia di 10 anni

aXiscucine
by paparelli

Rivortorto di Assisi (Pg)
Tel. 075 8044723
www.axiscucine.it

IN CORSO DI APPROVAZIONE IL NUOVO STATUO DELL'ENTE CALENDIMAGGIO



Assisi, 27 febbraio 2007 – Ieri sera il Sindaco della città serafica, Claudio Ricci, ha fatto il suo ingresso all'Ente Calendimaggio per la prima volta dopo il rinnovo della Presidenza e del Consiglio. L'incontro, sollecitato dai componenti dell'Ente nella persona del Presidente, Salvatore Ascani, è divenuto occasione di conoscenza diretta e confronto su vari argomenti. Innanzi tutto si è accennato al nuovo Statuto, che vedrà dal prossimo anno il Primo Cittadino investito della carica di Presidenza dell'Ente. A fianco di questa figura, di stampo piuttosto onorario, ci sarà quella di un Magistrato, nominato dal Sindaco, che svolgerà in modo più operativo le funzioni competenti al Presidente. "La redazione del nuovo Statuto è frutto di un ottimo lavoro tra l'Amministrazione e le Parti" ha commentato il sindaco "per ora il testo è stato approvato in sede di Giunta; lo porteremo alla conoscenza del Consiglio Comunale verso la fine di marzo, subito dopo la riunione per l'approvazione del bilancio amministrativo".

Ma l'argomento principe dell'incontro è stato quello della collocazione delle taverne ristorative gestite dalle Parti per ciò che riguarda l'edizione del Calendimaggio 2007; questo dal momento che la sede usuale, ovvero la Sala delle Volte, verrà sottoposta, da qui ai prossimi mesi, a un'importante lavoro di riqualificazione. Ci preoccupa perché gran parte delle risorse economiche delle Parti, circa 60.000 euro in totale, provengono infatti usualmente dalle attività delle taverne; ora, la situazione ancora poco chiara riguardo all'allestimento al quale si procederà quest'anno, desta qualche perplessità sulla capacità degli organizzatori del Calendimaggio circa il poter far fronte alle spese".

Il Sindaco a tal proposito ha spiegato che "il lavoro di riqualificazione della Sala delle Volte rientra in un progetto di eliminazione delle barriere architettoniche promosso dall'Arcus S.p.a.; troppi ritardi avevano già rallentato la partenza del cantiere e procedere al via era oramai doveroso. Ma poco più del 50% della sala potrebbe essere utilizzato per allestire la taverna di una o addirittura di entrambe le Parti, qualora queste ultime fossero disposte a dividersi gli ambienti.

Per il mese di maggio infatti l'impresa che gestisce i lavori potrebbe avere meno materiale in cantiere. In alternativa allo spazio che della Sala delle Volte sarà accessibile per i primi di maggio, l'Ente calendimaggio e il Sindaco hanno discusso della possibilità di locare le taverne in un sito alternativo. La soluzione, che a parere del consiglio è apparsa degna di essere presa in seria considerazione, si è concentrata su piazza Santa Chiara.

Decisivo, per qualsiasi soluzione si adotti come definitiva, sarà il parere dei tecnici responsabili dei lavori di riqualificazione alla Sala delle Volte.

"In ogni caso" ha fatto appello il Presidente dell'Ente al Sindaco "ci aspettiamo uno sforzo da parte dell'amministrazione, date le condizioni di seria eccezionalità, nonché emergenza". A tal proposito il Sindaco ha rassicurato l'Ente: "Verremo incontro il più possibile alle esigenze della festa. In futuro, nonostante i tagli finanziari ai quali, come noto, il comune di Assisi verrà sottoposto, all'Ente riserveremo una quota fissa, come anche a entrambe le Parti.

Per ciò che riguarda quest'anno, i contributi che abbiamo messo a disposizione del Calendimaggio sono ridotti, ma dobbiamo purtroppo fare i conti con le risorse che abbiamo a disposizione".

Alberta Gattucci

Responsabile relazioni con la stampa Ente Calendimaggio

IL CLERO DI ASSISI HA PERDUTO IL SUO DECANO Don Aldo Brunacci (1913-2007)

Nelle prime ore di oggi, 2 febbraio, ha concluso il suo lungo pellegrinaggio terreno don Aldo Brunacci, canonico di San Rufino, per molti anni Priore del Capitolo della Cattedrale e insegnante di Religione nel Liceo cittadino. Decano del Clero di Assisi, nei suoi 70 anni di sacerdozio (era stato ordinato dal Vescovo Giuseppe Placido Nicolini nel 1937) ha lasciato una traccia profonda e durevole nella vita della comunità alla quale aveva donato le sue migliori energie di uomo di cultura e soprattutto la sua fede adamantina, saldamente coerente, in una parola esemplare.

Aveva promosso in Assisi l'Azione Cattolica ed il movimento degli Scout che lo ebbero come primo assistente spirituale. Aveva pubblicato, insieme al suo grande amico Giuseppe Catanzaro, il "De Bono Pacis" di magister Rufinus (Codex cassinensis 238) e ne aveva fatto dono al Sommo Pontefice ricevendone il plauso. L'Accademia Properziana del Subasio della quale era socio attivo e vigile lo aveva acclamato Vice Presidente nel 1965 ed aveva ricevuto da lui un impulso notevole per merito delle relazioni che don Aldo vantava a livello nazionale ed internazionale. Era conosciuto da anni per la sua opera - La Casa Papa Giovanni XXIII- che accoglie da tutto il mondo pellegrini desiderosi di vivere il clima unico della città di Assisi: un luogo dove si prega con fervore e dove è possibile praticare in raccoglimento la meditazione e l'adorazione.

Ma la sua notorietà aveva radici anche più lontane nel tempo avendo Egli rischiato la fucilazione per le azioni di salvataggio degli ebrei perseguitati che trovarono nei monasteri di Assisi rifugio e via di scampo: per questo, unitamente al Vescovo Nicolini, aveva ricevuto il grande onore di vedere intitolato a suo nome, nello Yad Vashem (il Museo dell'Olocausto), un albero nel "Viale dei Giusti". Non gli erano mancati altri prestigiosi riconoscimenti come la laurea "honoris causa" della San Bonaventura University per ricevere la quale aveva affrontato la sua ultima trasferta transoceanica il 12 maggio 2002. Poco dopo era iniziato un lento declino, segnato dalla sofferenza fisica e dalla lucida consapevolezza di una fine imminente. Credo che nel suo intimo abbia più volte intonato il cantico del "nunc dimittis" e il Signore lo ha esaudito proprio alle prime ore del giorno in cui si celebra la vita consacrata ed echeggiano le note corali del "Lumen ad revelationem gentium".

Merita sicuramente di essere nella luce, con la sua figura ieratica e solenne, con il suo sguardo limpido e sereno, accompagnato dal ricordo dei tanti che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di godere della sua amicizia e che domani pregheranno per Lui nella cattedrale di San Rufino.

Pio de Giuli

TAVOLA ROTONDA DEL CIRCOLO DEL SUBASIO

Il Circolo del Subasio del presidente Gino Costanzi ha organizzato per sabato 3 marzo alle ore 17.30 presso la Sala della Conciliazione del Palazzo Comunale di Assisi una tavola rotonda sul tema: eutanasia, accanimento terapeutico - suicidio assistito - testamento biologico.

Ne parleranno: Padre Vincenzo Coli, Custode del Sacro Convento; il prof. Francesco Rondoni, primario medico in Assisi; il dott. Manlio Lucentini, fondatore dell'Associazione "Con Noi"; l'avv. Antonio Bellini, fine giurista.



**Vendita al dettaglio
direttamente in fabbrica**

NIZZI MARKET

Pesce Surgelato
Verdura Surgelata
Cacciagione e Carni Congelate
Pasticceria Surgelata
Stuzzicheria Surgelata

Orari:
lunedì-venerdì 9,00-13,00 - 16,00-19,00
sabato 8,30-12,30



zona ind. Santa Maria degli Angeli
Tel. 075 805241 - Fax 075 80524208
e-mail: nizzi@nizzisurgelati.com
www.nizzisurgelati.com

BATTESIMO DI BIANCA PETRIGNANI

Alla liturgia che conferisce la dignità di cristiano c'erano proprio tutti. Il papà Massimiliano, la mamma Annalisa Morettoni e la sorellina Emma.

Bianca è venuta alla luce il 9 ottobre 2006 e la cerimonia del battesimo si è svolta il 21 gennaio 2007 nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo a Bastia Umbra. A seguire l'evento non mancava l'attenzione delle cugine Agnese e Francesco figli di Stefano Petrignani e Mariella Ternullo.

L'emozione più forte l'ha mostrato però il padrino Carlo Fabio Petrignani ovviamente accompagnato dalla consorte Maria Pia Fortebracci. Lo stesso, in confidenza, ha dichiarato che più si allena a questo cerimoniale più cresce la felicità. Di seguito la poesia che Massimiliano ha dedicato alla piccola Bianca.



LA ROSA E LA SPINA

Io correrò
sul campo di grano
ascoltando il vento,
e girandomi piano
guarderò
se mio padre e mia madre
hanno il cuore contento.
Sì, me ne accorgerò
dai loro volti distesi,
dai loro cuori segnati
dai cammini intrapresi.
Porterò con me,
e ve ne darò prova,
nel profondo del cuore
quello spirito d'amore
che si rinnova.
Ma ora
raggiungerò quella rosa
che, in mezzo al campo

è cullata e riposa.
Il fiore mi guarderà
e dirà sicuramente:
"Il sole mi dà vita
e i miei petali
fa brillar vivamente.
Ed è una gioia infinita.
Ma stai attenta bambina,
che sotto la mia foglia
si cela anche la spina."
Allora io risponderò:
"Mio padre e mia madre,
questa cosa me l'hanno
insegnata.
Sì, mio fiore, lo so...
E' la gioia e il dolore
dell'essere nata."

Massimiliano Petrignani

MASSIMO ZUBBOLI NOMINATO AMBASCIATORE CULTURALE

Il Rettore della Università della Pace della Svizzera Italiana S.E. dott. Fred Ladenius, con l'approvazione dell'On. Dott. Valerio Giovanni Ruberto, presidente dell'Universum, e con il parere favorevole del Consiglio Accademico, ha ratificato la nomina del prof. Massimo Zubboli ad ambasciatore culturale della Università della Pace della Svizzera Italiana per la sezione Lettere, dipartimento cultura, nonché Presidente Regionale della Universum dell'Umbria.

Con questa nomina il noto giornalista - scrittore di Assisi - è autorizzato ad agire a nome e per conto della Università della Pace della Svizzera Italiana su tutto il territorio della Regione Umbria, promuovendo tutte quelle attività previste dallo Statuto. Il neo Presidente, opererà in stretto contatto con la Presidenza Internazionale con la quale si terrà in stretto contatto. Il riconoscimento, quello attribuito a Massimo Zubboli, è l'esito provato di un impegno pluridecennale, svolto a favore della Pace e della Cultura, della educazione e della solidarietà.

Giovanni Zavarella

LAUREA

L'homo sapiens persegue da sempre 'virtù e conoscenza' per dimostrare di esserci.

E nel segno di una continuità con questo bisogno di indagare per conoscere e conoscersi Daniela Barbini ha segnato (il giorno 23 febbraio 2007 attornata dall'affetto di mamma e papà), la conquista del suo traguardo di seria e appassionata studentessa universitaria, discutendo una tesi sperimentale quanto mai attuale e utile ai giovani contemporanei.

Ha argomentato nella Facoltà di Scienze della formazione, Corso di Laurea in Scienze della Professionalità educativa dell'Università degli Studi di Perugia, su una tematica problematica di indiscutibile valore culturale e di estremo interesse sociale: 'Lo stress percepito dallo studente nel contesto universitario', riportando la votazione di 102/110 e il plauso dell'intera Commissione di Laurea. Relatore è stata la chiarissima professoressa Claudia Mazzeschi, correlatore l'esimio prof. Lino Prenna.

A Daniela che con squisita sensibilità ha fatto precedere il suo originale lavoro da una dedica che la dice lunga di come si relaziona con il mondo circostante: '...Ai miei genitori, per il sostegno, la fiducia e l'amore... al "nonno", sperando sia ancora e sempre più orgoglioso di me... A Sara & Samuela, le mie piccole, grandi portafortuna... A chi mi permetterà di diventare una persona sempre migliore... A chi c'è stato, c'è e ci sarà', pervengano i rallegramenti più sinceri di amici e parenti e dell'intera Redazione de 'Il Rubino' per il brillante successo ottenuto, con l'augurio di sempre e più: ad maiora, ad meliora.

Giovanni Zavarella



SECONDA CANDELINA PER SARA

Il giorno 29 gennaio 2007 Sara Ranocchia ha spento la sua seconda candelina. Festeggiatissima dai genitori Roberta e Gabriele, dai nonni, dagli zii e dal cuginetto, con l'augurio di un avvenire sereno e pieno di felicità.

Si unisce la Redazione de "Il Rubino" che formula alla graziosa biondina tanti altri gioiosi appuntamenti di compleanno.



Fratelli Belli Paolobelli *snc*

Di Carlo e Mario

**Piante e Fiori, Addobbi, Articoli da Regalo
Mangimi e Prodotti per l'Agricoltura**

Via G. Becchetti, 48 - S. Maria degli Angeli - Tel. 075.8040249



COMUNICATI STAMPA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Riqualificazione della zona Verde a San Damiano

La Giunta Comunale (Relatore Giorgio Bartolini) ha approvato il progetto "definitivo-esecutivo" per la riqualificazione dell'arredo urbano e della zona verde d'ingresso al Santuario di San Damiano. L'intervento riguarda il "restauro ambientale" della vegetazione esistente, per una fascia di circa 3 metri di profondità lungo la strada, e l'inserimento di altre specie autoctone. E' previsto un impianto di irrigazione a goccia e l'installazione di ulteriori lampioncini.

"Le opere di riqualificazione ambientale a San Damiano - spiega il sindaco Claudio Ricci - rientrano fra quelle previste nei Siti francescani, per migliorare sempre più il decoro e l'atmosfera di questi luoghi, anche in previsione della visita del Papa Benedetto XVI".

Solo Interpellanze per fare Articoli sui Giornali

Continuano ad arrivare molte, forse troppe, mozioni, interpellanze e interrogazioni dall'opposizione, impegnando gli uffici che invece potrebbero dedicare più tempo ai cittadini, con un unico obiettivo: "scrivere sui giornali qualche articolo per avere un po' di visibilità". Ora è la volta dei Consiglieri Lunghi, Travicelli e Passeri sugli attuali spazi riservati all'Ufficio Protocollo presso Palazzo dei Priori in Assisi.

Ricordiamo ai Consiglieri che l'Amministrazione, nell'ambito del prossimo riassetto organizzativo, sta valutando l'ipotesi di spostare l'Ufficio Protocollo per migliorare l'accesso a cittadini e disabili.

Per quanto attiene l'eliminazione delle barriere architettoniche, Assisi è stata considerata fra le sei città italiane "modello" ottenendo, per questo, un finanziamento statale per migliorare ancora l'accessibilità ai beni culturali.

Dal 1999 in Commissione Edilizia è presente un "esperto" che verifica tali aspetti; molti sono i contributi concessi anche ai privati, diverse le iniziative di comunicazione (Guide e Sito Internet) e, nel 2005, il Comune di Assisi ha ottenuto il premio nazionale FIABA.

Avvio dei lavori del sottopasso ferroviario e degli svincoli SS.75 e ex via Foligno

Venerdì 23 febbraio 2007 presso la sede della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli ha avuto luogo la conferenza stampa per la presentazione dell'avvio dei lavori di riqualificazione degli svincoli, della realizzazione della nuova viabilità e del sottopasso presso il Lyrick, che saranno realizzati dall'ANAS S.p.A.

L'opera, già finanziata per circa 6.2 Milioni di Euro, consentirà di migliorare la viabilità di accesso al territorio di Assisi.

La programmazione degli "Incontri di Assisi"

Il Comune, attraverso l'Ufficio per il sostegno alle Nazioni Unite di Assisi, continua nella sua opera di promozione delle attività di natura internazionalistica. In particolare sono in calendario i Seminari di Formazione dal titolo "Incontri di Assisi" che coinvolgeranno nello specifico le scuole del territorio, gli studenti universitari oltre a tutti i cittadini interessati. I seminari ideati e progettati in collaborazione con la SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale) e l'Università per Stranieri di Perugia si svolgeranno nella Sala della Conciliazione di Palazzo dei Priori (Assisi, P.zza del Comune).

Dopo l'incontro del 22 febbraio nel secondo seminario (1 marzo, ore 10.00) verranno approfondite le tematiche ambientali. Il relatore

sarà il Prof. Giorgio Badiali (Università degli studi di Perugia) che parlerà dello stato dell'ambiente a 15 anni dai trattati di Rio. Il terzo seminario (8 marzo, ore 9.30) retto dalla Prof. Elena Sciso (Ordinario di diritto internazionale alla LUISS Guido Carli) avrà come titolo "Democrazia, pace e diritti umani: valori fondamentali della Comunità Internazionale", un tema laico di grandissima attualità promosso in una città i cui valori del dialogo tra i popoli vengono ogni giorno ricercati ed esaltati.

A conclusione il 17 aprile verrà affrontato il tema della politica di vicinato dell'Unione Europea a 50 anni dai trattati di Roma, con i quali si dette inizio alla politica di integrazione europea.

Assemblea a Torino delle città "Patrimonio Mondiale"

Il Sindaco Claudio Ricci ha partecipato (nella sua funzione di Vice Presidente), all'Assemblea Nazionale dei Siti che l'UNESCO ha dichiarato "Patrimonio Mondiale".

E' stato approvato il "Bilancio Preventivo 2007" e quello "Consultivo 2006" insieme al programma delle attività 2007 legate, in particolare, alla ricerca di finanziamenti e alla promozione culturale e turistica delle città UNESCO.

Tra i progetti si ricordano la comunicazione televisiva (sulle reti pubbliche e satellitari), l'imminente "Regolamento Attuativo" della Legge 77/2006 (che prevede finanziamenti per i Siti UNESCO) e la partecipazione al Salone del Restauro di Ferrara (22-25 Marzo) con uno Stand e un Seminario Nazionale sui temi della "Valorizzazione del Patrimonio Culturale".

La Giunta Approva il Bilancio 2007

"malgrado i tagli, 2.2 Milioni di Euro in meno dallo Stato, nessun aumento di tasse Comunali"

La Giunta ha approvato (Relatore Moreno Massucci) il Bilancio 2007 che ora, a metà marzo, verrà trasmesso al Consiglio Comunale. Il 2007, come annunciato, "sarà un anno difficile", hanno ricordato l'Assessore Moreno Massucci e il Sindaco Claudio Ricci, in quanto verranno meno, dopo alcuni anni, le risorse della legge sul terremoto (per la parte corrente del bilancio) pari a circa 2.2 Milioni di Euro. Malgrado questo con un "grande lavoro", per eliminare tutte le spese non necessarie e ottimizzare i costi, i conti sono tornati e non verranno aumentate le tasse locali (già oggi le più basse in Umbria).

- Nessun Aumento dell'ICI, ferma al 4.5 per mille.
- Nessuna Addizionale IRPEF, ferma allo zero per cento.
- Nessun Aumento della TOSAP, occupazione suolo pubblico.
- Nessun aumento delle tariffe essenziali, come la mensa dei bambini.

Sono stati mantenuti tutti i servizi anche nel sociale, continuando a sostenere la filiera cultura-turismo, con molti eventi e comunicazione.

Per quanto riguarda la TARSU (Nettezza Urbana) ci si è limitati a meno dell'incremento ISTAT (fermo da 6 anni) e, comunque, si arriva al 1.1 Euro al mq, molto inferiore alla media dei comuni umbri.

Nei prossimi anni, ricorda l'Assessore Moreno Massucci e il Sindaco Claudio Ricci, attraverso il nuovo "Ufficio Ricerca Risorse" si cercherà di reperire fondi, attraverso finanziamenti (da Ministeri, Unione Europea, Enti, Fondazioni, Sponsor), gestione di parcheggi, energia e telefonia, nonché "recupero dell'evasione", per "continuare a fare senza aumentare le tasse".

Per quanto attiene al "piano triennale delle opere pubbliche" oltre alle infrastrutture di Assisi - S. M. degli Angeli è prevista una ulteriore attenzione alle frazioni e, in particolare, alla riqualificazione delle zone centrali dei paesi.



SHOP 2000

S.N.C.

di FERRINI & GASPARRINI

**Merceria
Biancheria intima
Accessori di abbigliamento**

Via Protomartiri Francescani, 81A - Tel. 075 8041327
Santa Maria degli Angeli



Torna a funzionare il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Assisi

Un fax della Direzione Aziendale, pervenuto il 15 febbraio, ha comunicato la riapertura del reparto di Pediatria dell'Ospedale di Assisi.

L'importante servizio sanitario era stato chiuso per i ricoveri lo scorso 5 dicembre e, dalla data di cui sopra, è tornato a funzionare con grande soddisfazione degli addetti e dei cittadini. Il sindaco Claudio Ricci, all'indomani del provvedimento, aveva sottoposto all'attenzione delle istituzioni preposte la necessità di ristabilire tale servizio, così come ribadito nel corso del consiglio comunale aperto dallo stesso indetto sulle problematiche dell'ospedale.

Nel documento delle linee guida per lo sviluppo del nosocomio assisano, l'ing. Ricci aveva annotato tra le situazioni da definire, anche quella riguardante la "pediatria, ridotta da 5 a 3 medici, e chiusa per ricoveri, per cui è essenziale il suo ripristino nelle forme ottimali in tempi brevi".

Richiesta accolta, in quanto al servizio ricoveri è stato destinato un nuovo medico, consentendo la riapertura.

Il sindaco ringrazia dirigenti e responsabili, in particolare il Direttore Dr Legato per la sensibilità dimostrata, segno concreto di una attenzione crescente al nosocomio di Assisi sui problemi presentati anche all'attenzione dell'assessore Rosi nel recente consiglio comunale aperto, con l'auspicio che questa sia la prima tappa di un cammino volto al potenziamento di un Ospedale al servizio di oltre 60 mila residenti nel comprensorio e 6 milioni di turisti all'anno.

No alla chiusura pomeridiana dell'Ufficio Postale Assisi Centro

Il sindaco di Assisi Claudio Ricci, a seguito di segnalazioni di cittadini e turisti sulla chiusura pomeridiana dell'ufficio postale nel centro storico di Assisi, ha inviato una lettera al Presidente Poste Italiane e al Direttore filiale di Foligno per un incontro volto a presentare ed ovviare ai numerosi disagi derivanti da tale chiusura. "La localizzazione di tale Ufficio - annota tra l'altro il sindaco - in prossimità del nuovo parcheggio di san Pietro, i cui lavori inizieranno entro il 2007 per un ampliamento su tre livelli interrati, e vicino alla Basilica di s. Francesco, ove arrivano 6 milioni di turisti all'anno, dovrebbe garantire un ampliamento del "mercato potenziale".

Il Valore del Sacrificio e della Sofferenza

27 gennaio "giornata della Memoria", per ricordare le vittime della persecuzioni degli Ebrei. 10 Febbraio "giornata del Ricordo", per conservare la memoria dei caduti nelle Foibe. Due date, due giornate, due "monumenti al valore del sacrificio". E' difficile che, su queste vicende, gli storici siano d'accordo. Spesso le diverse opinioni portano a "visioni e numeri differenti". Quello che rimane è la sofferenza che "uomini hanno provocato

ad altri uomini", quello che rimane è il "senso di c o l p a dell'umanità". Le memorie di chi ha vissuto questi fatti sono "raccontate" dai loro visi, dai loro occhi "lucidi di lacrime", dai loro



sguardi persi nel ricordo.

Il volto del sacrificio non è "avvolto" da colori politici e, spesso, ci si chiede il perché della sofferenza, senza trovare risposta. Il silenzio, la riflessione, il desiderio di "spendere la vita per costruire sempre il bene" sono la risposta, l'unico esempio da dare ai giovani.

"Memoria" e "Ricordo", parole che evocano un solo concetto legato al "non dimenticare" chi ha sofferto per la nostra libertà. In queste giornate spesso si spendono "fiumi di parole", si fanno analisi di ogni tipo e molte iniziative che, non raramente, sono solo un monumento a quelli che le propongono.

E poi, passato il giorno delle commemorazioni, deposta la "corona di fiori", fatto il "solito" discorso, tutto torna come prima, dimenticando che anche oggi continuano a succedere tragedie simili.

Anche oggi molte famiglie soffrono, molte persone sono vittime di altre persone, molti bambini piangono per la "guerra e la miseria".

Sembriamo tutti impotenti e, forse, l'unico modo per non esserlo è "fare del nostro meglio", nella vita di ogni giorno, ogni momento, magari senza proclami, ma pronti a dare, sempre, una mano agli altri.

Il giorno della "Memoria" come quello del "Ricordo" mi auguro che possano durare, nel nostro animo, tutti i giorni, per onorare le vittime dell'umanità che, spesso, si perde lungo il cammino della propria storia.

Claudio Ricci
Sindaco

PARTE IL PROGETTO DEL NUOVO PARCHEGGIO DI P.ZA UNITA' D'ITALIA

La Giunta ha deliberato 'il progetto esecutivo' del parcheggio di S. Pietro in Assisi, relatore Giorgio Bartolini che, durante la passata legislatura aveva promosso questa opera importante per la città e l'intero territorio.

L'intervento - viene precisato - include la realizzazione di tre livelli interrati, per realizzare 258 posti macchina. Il piano superiore sarà migliorato, togliendo le automobili, attraverso spazi verdi, ripavimentazioni e arredo urbano con la creazione di 10 spazi solo per il carico - scarico degli Autobus, la sistemazione delle fermate Taxi bus di linea, il miglioramento estetico dei punti commerciali, nonché la creazione di 16 nuovi servizi igienici. I lavori inizieranno entro il 2007 (autunno) e dureranno un anno e mezzo. Il costo dell'intervento si attesta ad oltre 5 milioni di Euro'.

Peralto 'dopo l'inizio dei lavori del Parcheggio di Mojano (300 posti macchina interrati su tre piani) - ricorda il sindaco Claudio Ricci - il prossimo avvio dei lavori del Parcheggio di S. Pietro è un'altra opera fondamentale per il territorio a cui, tra breve, si aggiungeranno anche l'ampliamento del Parcheggio di Porta Nuova (con un piano interrato per circa 230 posti in totale) ed il miglioramento dei Parcheggi Ex Poste a S. Maria degli Angeli e S. Vetturino (recentemente approvati).

La nota Comunale aggiunge che 'nei prossimi anni (2007 - 2009), oltre ai parcheggi in prossimità delle Mura, verrà attivata la pianificazione dei mini Parcheggi interrati, nel Centro Storico, per residenti (l'obiettivo è realizzare 100 - 150 nuovi posti macchina per residenti all'interno del centro storico). 'Per il parcheggio di Piazza Matteotti - conclude il comunicato - la convenzione è stata firmata all'inizio degli anni novanta e quindi si potrà solo sollecitare "bonariamente" l'attuatore per migliorare lo spazio superiore, inserire una corsia di decelerazione ed una zona di carico - scarico autobus'.

Giovanni Zavarella

IL SINDACO RICCI REPLICA AL CONSIGLIERE MATARANGOLO

Colpo su colpo. Ai severi rilievi della 'Mongolfiera' risponde la Giunta Comunale. La replica del Sindaco Ricci non si fa attendere. Con un breve ma duro comunicato intitolato 'Replica a Matarangolo su gara ippica "Endurance 2007" "Sogna progetti inesistenti e gli danno fastidio anche i prati verdi" contesta le affermazioni del noto uomo politico di Assisi. In particolare il Primo Cittadino afferma che 'Il cattivo gusto - ma le parole sarebbero altre - che, attraverso il "foglio informativo" la Mongolfiera usa per criticare l'Amministrazione Comunale, ha superato ogni limite di buon senso. Vola molto alto e 'sogna progetti inesistenti'. 'Tra i numerosi eventi, che l'Amministrazione sta preparando - aggiunge il sindaco Ricci - c'è anche la gara ippica internazionale di regolarità "Endurance 2007", a cui parteciperanno oltre 30 nazioni (anche i paesi arabi). Sono previsti numerosi eventi con un indotto interessante

"ORA.."

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

in termini culturali, turistici ed economici, che molti operatori hanno già apprezzato'.

Il comunicato precisa che 'per allestire il "campo tecnico" che durerà, non più di 10 giorni, è stato pianificato un "prato verde drenante" di circa 3 ettari, in prossimità del fiume Tescio'. 'Stiamo parlando - aggiunge con puntiglio la nota - di "un prato verde" sul quale verranno allestite, per pochissimi giorni, strutture tecniche e stand (smontabili) a supporto della gara ippica e per l'accoglienza di sportivi e ospiti'. E conclude il comunicato con la sottolineatura che 'E' proprio vero che "l'erba del vicino è sempre più verde" e Matarangolo, preso dall'invidia per tutto quello che sta facendo l'Amministrazione Comunale, ora se la prende anche con i "prati verdi" che, secondo lui, creano "impatto ambientale". Non ci sono più parole per commentare certe dichiarazioni. Rimane solo il silenzio'.

Giovanni Zavarella

COMITATO DI QUARTIERE ZONA IVANCICH PORTA NUOVA - PIAZZA NUOVA Eletto il Presidente e il Consiglio Direttivo

Una grande partecipazione da parte dei cittadini residenti in tutto il territorio comunale ha caratterizzato le elezioni dei rappresentanti del Comitato di Quartiere della Zona Ivancich - Piazza Nuova - Porta Nuova. L'insediamento ufficiale del Consiglio e del Presidente si è avuto dieci giorni fa presso il convento dei Frati Minori Cappuccini.

Dopo il lungo spoglio delle schede, a spuntarla nel ruolo di Presidente del Comitato è stato a sorpresa Roberto Passeri, che ha battuto il già presidente "pro tempore" e ideatore del Comitato Sergio Brunacci. Tra i candidati per zone, invece, sono stati eletti i sedici membri del Consiglio Direttivo.

Grande soddisfazione esprime il Presidente uscente Sergio Brunacci: "Il Comitato", ha dichiarato subito dopo la chiusura delle urne, "creato per essere aperto al contributo di idee da parte di chiunque, è nato con lo scopo di raccogliere tutte le istanze e la voce di ogni singolo cittadino per passarla alle Istituzioni. I cittadini di Assisi hanno dato, nel loro piccolo, un esempio di alto spirito democratico, votando con partecipazione di massa.". Brunacci ringrazia "tutti i cittadini che hanno recepito il messaggio, che hanno manifestato sentimenti di stima, con riferimento particolare a quanti si sono adoperati fattivamente per organizzare in poco tempo una macchina organizzativa e elettorale per un quartiere che conta oltre duemila abitanti".

Membri eletti nel Consiglio Direttivo: Zona 1 - Remigio Baldelli, Zona 2 - Antonella Frapiccini Sensi, Zona 3 - Francesco Fiorelli, Zona 4 - Simone Pennaforti, Zona 5 - Liliana Passeri Alunni, Zona 6 - Francesco Migliosi, Zona 7 - Pietro Maria Lunghi, Zona 8 - Enrico Sciamanna, Zona 9 - Alberto Bettoli, Zona 10 - Valentina Antonelli, Zona 11 - Maria Cristina Marchesi, Zona 12 - Antonio Cerri, Zona 13 - Daniele Sensi, Zona 14 - Alberto Capitanucci, Zona 15 - Matteo Sensi, Zona 16 - Carlo Beddini

IL SINDACO RICCI INCONTRA IL POPOLO DI "ASSISI LEVANTE"

Sollecitato da un Comitato spontaneo sorto per iniziativa del geologo Brunacci, nella serata di lunedì 5 febbraio presso il Convento dei Frati cappuccini di Via Giovanni XXIII, si è avuto un incontro tra la popolazione dei quartieri di "Assisi Levante" (nota anche come Zona Ivancich o Zona di Espansione EST) e il Sindaco di Assisi, intervenuto con gli Assessori Brunozzi, Martellini e Paoletti e con i Consiglieri Comunali Fabbri, Lunghi, Mignani e Matarangolo.



Poteva risolversi tutto in uno sterile "Cahier de doléances", invece per merito di tutti è stato possibile instaurare un clima costruttivo che ha condotto la denuncia (talora vivace, colorita e persino aggressiva) sul terreno più fecondo della proposta: numerosi interventi, protrattisi fin quasi alla mezzanotte, hanno prospettato al Primo cittadino i maggiori problemi che attendono da anni una dignitosa soluzione.

E' stato posto in evidenza lo stato di degrado in parte dovuto a carenze di manutenzione e in parte riconducibile al disordine urbanistico che ha caratterizzato la prima fase di espansione. Sono stati segnalati problemi di viabilità, di infrastrutture fatiscenti e pericolose (scalinate e marciapiedi), di inadeguatezza delle reti tecnologiche (particolarmente quella fognaria), di sicurezza, di bisogni sociali diffusi nella popolazione anziana ed in quella infantile che non ha spazi adeguati alle specifiche esigenze. Il Sindaco Ricci ha preso nota di tutte le istanze ed ha dichiarato la necessità di un dettagliato piano di riqualificazione dell'intera zona, strumento programmatico che potrà nascere dalla collaborazione tra uffici comunali e cittadini.

A questo fine ha auspicato che il Comitato spontaneo possa consolidarsi per divenire espressione di impegno civico e metodo democratico. Intanto ha offerto ai concittadini (interventuti numerosi) una prima promessa che potrà essere facilmente verificata: quella che, a partire dal bilancio 2007 in fase di approntamento, venga stabilita una "posta" specifica di significativa consistenza. Potrà essere così avviato un processo che, pur procedendo inevitabilmente per stralci prioritari, possa finalmente condurre alla soluzione di problemi annosi che riguardano una comunità di oltre 2.000 persone che finora si sono sentiti "figli di un dio minore", trascurati e sacrificati rispetto ad altre realtà del territorio comunale.

Pio de Giuli

COMUNITÀ MONTANA, FINALMENTE ASSISI FUORI? I veri motivi di coloro che si oppongono

Sarebbe certamente un punto a favore della Regione Umbria se riuscisse a diminuire il numero delle comunità Montane da 9 a 5, come sembrerebbe voler deliberare.

Quattro carrozzoni in meno, quattro strutture con meno consiglieri, meno assessori, meno presidenti, meno spese per i cittadini. Pensate che un solo componente il consiglio di amministrazione della Comunità Montana del Subasio percepisce circa 1500 euro al mese, il Presidente circa 3000 euro, sempre al mese.

Certo è che tutti vogliono difendere le loro prebende, come fecero quando allargarono la Comunità Montana del Subasio ai comuni di Bastia Umbra che, come noto a tutti, non ha un solo metro quadrato di terreno montano, ed a quello di Torgiano, altrimenti la sinistra, con il risultato delle elezioni amministrative del 2001 di Assisi, avrebbe perso questo centro di potere e di compensi. Il Presidente, nonostante che la maggior parte del territorio sia del comune di Assisi, è l'ex sindaco di Valtopina.

Quindi, di fatto, un comune minore esercita un potere su un territorio di gran lunga più grande.

Ma, a parte l'aspetto politico che non è poco, prevedendo la nuova proposta di legge l'esclusione dei comuni sopra i 25 mila abitanti, Assisi ne trarrà giovamento.

Infatti, risparmierà intanto i 25.000 euro di contributi annui cui è stata obbligata dalla Comunità Montana, mentre gli altri comuni, in base alla popolazione, conferiscono importi più limitati. Lo spirito della nuova legge tiene conto che le Comunità Montane, di fatto, esercitano le stesse funzioni dei Parchi, delle Province e di altri Enti. Dunque sono enti costosi, ma quasi inutili, per cui la Regione tenta di riconvertirli in strutture di Unione di Comuni minori per svolgere servizi in loro favore, al fine di abbattere costi che, ben difficilmente, sarebbero sostenibili singolarmente, tenendo fuori i comuni più grandi.

Pertanto le funzioni della Comunità montana del Subasio verranno svolte, per il territorio del comune di Assisi, dallo stesso comune, che ha già una struttura tecnica ed amministrativa di gran lunga superiore a quella della comunità Montana.

Il tutto si tradurrebbe in meno incarichi per finanziamenti gravosi a studi esterni e più velocità negli interventi.

Sono convinto che se fosse stata abrogata la Comunità Montana prima della frana di Torgiovanetto, probabilmente avremmo già risolto il problema, quindi è da salutare con favore il nuovo indirizzo della Regione Umbria.

Giorgio Bartolini
Vice-Sindaco

PREMIATI I PRESEPI PIU' BELLI DEL NATALE 2006

Alla presenza di circa duecento "piccoli-grandi artisti" delle scuole di tutto il territorio comunale, questa mattina, presso la Sala della Conciliazione, sono stati premiati i giovani studenti che hanno realizzato i presepi del Natale 2006 negli angoli più caratteristici dei nostri siti francescani, da san Francesco a Rivotorto, a Santa Maria degli Angeli.

Erano presenti il sindaco Ricci, insieme agli assessori BrunoZZi Franco e Maria Belardoni, che, all'unisono, hanno sottolineato il grande impegno delle scuole partecipanti sul valore fondamentale del Presepe che il comune di Assisi ha proposto anche come Bene Immateriale dell'Unesco.



"Nella città dei presepi - hanno aggiunto gli stessi - occorre sempre più valorizzare questa grande esperienza educativa del concorso dei presepi, perchè chi fa il presepe da piccolo continuerà a farlo anche da grande. E questo nella città di san Francesco è fondamentale. Da qui il grazie più sentito ai piccoli studenti, ai loro insegnanti ed a quanti si sono impegnati per difendere questo grande valore cristiano della nostra civiltà."

Questi i vincitori:

CATEGORIA POPOLARE: Frappicini Antonella, Manichini Osvaldo entrambi della casa di riposo A. Rossi, Maccabei Maurizio

CATEGORIA SCUOLE: 1 premio scuola ciechi e sordomuti, 2 premio scuola elementare sant'Antonio Plesso, 3 premio scuola elementare Convitto Nazionale, 4 premio ex aequo scuola materna rinascita, scuola elementare convitto nazionale, Sant'Antonio, scuola materna san Paolo, scuola materna san Paolo e Casoria, scuola elementare sant'Antonio, Materna Casoria, Scuola elementare Rivotorto, scuola materna Rivotorto e Scuola materna Tordandrea.

Un premio speciale al comitato Porta Perlici (Masciotti Giovanni). Questi i componenti la commissione: Franco BrunoZZi, Gianfranco Chiappini, Corrado Cicogna, Francesco Fiorelli, Carlo Menichini, Paolo Sciamanna, Antonio Tardioli.

UNA BELLA NOTIZIA PER GLI SPORTIVI ANGELANI

'La Giunta Comunale - è detto in un comunicato del Comune - ha approvato, nel corso dell'ultima seduta (relatore l'assessore Giorgio Bartolini), il progetto di riqualificazione dello stadio "Migaghelli" a Santa Maria degli Angeli, per un totale di circa 90.000 euro'.

'Si tratta di opere - si precisa - per il miglioramento degli spogliatoi (in particolare la copertura), della recinzione esterna, per circa 150 metri, la realizzazione di una parte dei marciapiedi lungo viale Maratona (con l'arretramento di 1.5 metri della siepe della strada) e l'asfaltatura del parcheggio in prossimità dell'ingresso alla tribuna'. Il sindaco Claudio Ricci ha ricordato che 'continua il lavoro di riqualificazione degli impianti sport - tempo libero in tutto il territorio comunale. Gli spazi del campo di S. Maria degli Angeli, attraverso questi interventi, vengono migliorati anche per ospitare eventi estivi'.

Gi.Zeta.

L'associazione OICOS riflessioni in collaborazione con il comune di Bastia Umbra è lieta di comunicare i primi incontri del tema 2007 "IL SENSO DELLA TERRA"

Sabato 17 marzo ore 16

Sala dei Notari, P.za IV Novembre - Perugia
PRESENTAZIONE PROGRAMMA 2007

· Conferenza di: Beppe Tenti

Capo spedizione della trasmissione televisiva Overland "Percorrere la Terra" - Un mezzo della spedizione Overland sosterrà per l'occasione in piazza IV Novembre - conduce: Paolo Ansideri - con il patrocinio del comune di Perugia

Sabato 31 marzo ore 16

Cinema Teatro Esperia - Bastia Umbra

· Conferenza di: Giovanni Reale

"Il senso del dolore sulla terra"

conducono: Lorenzo Chiuchiu e Paolo Ansideri

Sabato 14 aprile ore 16

Cinema Teatro Esperia - Bastia Umbra

· Conferenza di: Marcello Veneziani

"Terra, patria, nazione"

conducono: Piergiorgio Sensi e Paolo Ansideri

Contatto: Tel: 329.4854895 - Uff. Cultura Comune Bastia Umbra
dr.ssa Clotilde Ceccomori 075-8018216

UN CARNEVALE DIVERSO: incontro di solidarietà per gli indios lebbrosi dell'amazzonia

Sabato 10 febbraio, presso la "Domus Laetitia" (il vero nome della struttura ricettiva annessa al Convento dei Frati cappuccini di viale Giovanni XXIII, impropriamente denominato anche in recenti, improvvide, affissioni dall'appellativo immeritato, e forse provocatorio, di "Cremlino"), ha avuto luogo un incontro di solidarietà che ha raccolto in un fraterno convivio più di un centinaio di persone alle quali è stato rivolto un fraterno saluto, in diretta dall'Amazzonia, dal padre Epis Bianco figura carismatica della Missione dei frati Cappuccini che si accinge a celebrare il centenario della fondazione.

Tutto il ricavato della manifestazione sarà destinato al lebbrosario di Benjamin Constant cui fanno capo circa 400 soggetti ai quali, paradossalmente, vengono forniti gratuitamente dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) i farmaci necessari alla terapia del "morbo di Hansen", ma non gli alimenti che obbligatoriamente debbono precedere la somministrazione che deve avvenire "a stomaco pieno". La proiezione di immagini provenienti dalla terra di missione ha reso concreta e tangibile la finalità dell'iniziativa che avuto come principale promotore Leonardo Benedetti, esemplare "volontario della carità", testimone diretto di quanto i Frati Cappuccini hanno realizzato nell'Amazzonia brasiliana. Non sono mancati i dolci caratteristici del carnevale (strufoli e frappe), ma si è tratto di un carnevale diverso, memore di coloro che hanno ben poco da festeggiare e che, semplicemente con le nostre briciole, potrebbero avere condizioni di vita almeno accettabili. E' stato bello partecipare e riflettere che ognuno di noi "può fare di più" in obbedienza al precetto evangelico della condivisione.

Pio de Giuli

FRAGOLA

COSTRUZIONI MECCANICHE

F.lli FRAGOLA S.p.a. - Via del Caminaccio, 2 - Santa Maria degli Angeli

Tel. 075.805291 - Fax 075.8042717

www.fragolaspa.com - E-Mail: commerciale@fragolaspa.com

IL RUBINO E LA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 2

A TEREZIN ERA UN PRIVILEGIO VEDER SORGERE IL SOLE

Mostra documentaria di disegni e poesie dei bambini del campo di transito di Terezin

La Scuola secondaria di primo grado "G. Alessi" di S. Maria degli Angeli in occasione del Giorno della Memoria ha dedicato a tutti quei bambini che durante la seconda guerra mondiale furono internati nel campo di transito di Terezin, una mostra di poesie e disegni. Fra i prigionieri del ghetto di Terezin ci furono all'incirca 15.000 bambini. La maggior parte di essi morì nel corso del 1944 nelle camere a gas di Auschwitz. Dopo la guerra non ne tornarono nemmeno un centinaio, e di questi nessuno aveva meno di 14 anni. Per un certo periodo i prigionieri adulti riuscirono ad alleviare le condizioni di vita dei ragazzi di Terezin facendo sì che i bambini venissero concentrati nelle case per bambini. La permanenza nel collettivo infantile alleviò in parte l'amara sorte dei piccoli. Nelle case operavano educatori ed insegnanti prigionieri che riuscirono, nonostante le infinite difficoltà e nel quadro di limitate possibilità, a organizzare per i bambini una vita giornaliera e perfino l'insegnamento clandestino. Le ore di disegno erano dirette dall'artista e insegnante Friedl Dicker e Brandesjova. Il complesso di disegni che si è riusciti a salvare, e che fanno parte della collezione del Museo statale ebraico di Praga, comprende circa 4.000 disegni. I loro autori sono per la gran parte bambini dai 10 ai 14 anni.

Utilizzavano i più vari tipi e formati della pessima carta di guerra, ciò che potevano trovare, spesso utilizzando i formulari già stampati di Terezin, le carte assorbenti. Per il lavoro figurativo i sussidi a disposizione non bastavano e i bambini dovevano prestarsi a vicenda.

Sotto l'aspetto tematico i disegni si possono suddividere in due gruppi fondamentali. Si tratta da un lato di disegni a tematica infantile, in cui i piccoli autori tornano alla loro felice infanzia perduta: disegnano giocattoli, piatti pieni di cose da mangiare, raffigurano l'ambiente della casa perduta, disegnano e dipingono prati pieni di fiori e farfalle in volo, motivi di fiaba, giochi di bambini. Questo tipo di disegni comprende la maggior parte della collezione.

Il secondo gruppo è formato dai disegni con i motivi del ghetto di Terezin e raffigurano la cruda realtà in cui i bambini erano costretti a vivere. Qui incontriamo i disegni delle caserme di Terezin, dei blocchi e delle strade, dei baraccamenti di Terezin con i letti a tre piani, i guardiani. Ma i bambini disegnano anche i malati, l'ospedale, il trasporto, il funerale o un'esecuzione. Nonostante tutto però i

piccoli di Terezin credevano in un domani migliore. Espressero questa loro speranza in alcuni disegni in cui hanno raffigurato il ritorno a casa.

Sui disegni c'è di solito la firma del bambino, talvolta la data, l'indicazione della casa in cui viveva, e del gruppo di cui faceva parte. In base a questi dati si è riusciti ad accertare, per la maggioranza degli autori, la data di nascita e di deportazione a Terezin e da Terezin. La data di deportazione da Terezin è anche in genere l'ultima notizia del bambino.

La stragrande maggioranza dei bambini di Terezin morì. A noi rimane un lascito letterario e figurativo che ci parla delle loro sofferenze e delle loro speranze perdute.

Quelli esposti nei locali della scuola media "G. Alessi" rappresentavano solo una piccola parte dei 4 mila disegni e delle 66 poesie che i piccoli riuscirono a realizzare durante la loro forzata permanenza a Terezin. Tale iniziativa rientra in un progetto di plesso dal titolo "Il sole sorge ogni mattina ... solo per me?", progetto annuale di educazione alla legalità che intende richiamare la riflessione di studenti e docenti sui concetti chiave che costituiscono l'identità di ciascun cittadino.

L'Istituto comprensivo Assisi 2, di cui la scuola media "G. Alessi" fa parte, attraverso i documenti esposti, ha guidato i ragazzi ad una lettura consapevole dei diritti negati ieri come oggi. La mostra, realizzata in collaborazione con l'ANED (Associazione Nazionale ex Deportati) e con l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, martedì 23 gennaio, alla presenza del Dirigente Scolastico, è stata visitata dall'Assessore alla Cultura sig. Maria Belardoni e dal prof. Gustavo Reichenbach dell'Associazione Italia Israele, sezione di Perugia che ringraziamo per averci in qualche modo avvicinato alla cultura ebraica rispondendo a domande dei ragazzi che spaziavano dalla curiosità per il mondo ebraico (cucina, musica,) a domande più strettamente personali (il significato del giorno della memoria, la visita ad un campo di concentramento, la forza del perdono, ricordi dell'infanzia) a cui il prof. ha risposto con chiarezza ed in modo esauriente. Un verso tra i tanti letti nelle poesie dei bambini di Terezin deve esserci da monito in ogni momento della nostra vita ed insegnarci ad andare avanti, sempre "anche se le lacrime ti cadono lungo la strada vedrai che è bello vivere".

Roberta Gorietti



**Pasticceria
Pizzeria
Caffetteria
Bagnoli
Malizia**

Via Patrono d'Italia, 3/a - S.M. Angeli (PG)
Tel. 0758040611

caffé dei priori

caffetteria
pasticceria
gelateria

Santa Maria degli Angeli
Via A. De Gasperi, 3/A
tel. 075 8040864

DAL LICEO STATALE GINNASIO "PROPERZIO"

PRESENTE IL LICEO PROPERZIO NELLA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

Anche quest'anno gli studenti del Liceo Properzio guidati e orientati dai loro Docenti hanno voluto essere fedeli all'impegno di partecipazione attiva alla celebrazione della giornata della Memoria dando il loro contributo all'Evento di pubblica e civile rilevanza che l'iniziativa dell'Amministrazione comunale ha promosso nella sede del Teatro Metastasio di Assisi.

Il gruppo impegnato nelle attività di Laboratorio teatrale coordinato dall'impegno delle Prof.sse Patrizia Milito e Sabrina Tanci ha presentato pagine di recitativo e brani musicali restituendo alla documentazione storica lo spirito della evocazione poetica e artistica, dando ancora una volta prova di un impegno costante, e in varie occasioni testimoniato, di rilettura dei testi di studio animata dai sentimenti e dalle emozioni della interpretazione rivissuta con autentica partecipazione.

Il lavoro si è dispiegato anche sul versante storico-critico giacché ha inteso ampliare e per così dire universalizzare la orribile categoria del genocidio allargando lo sguardo alla vicenda di un altro popolo sofferente, quello Armeno, che nel primo novecento, nel contesto della grande guerra, ha subito deportazione e massacro quasi inaugurando e precorrendo lo sterminio ebraico.

Pensiero ricerca e memoria si sono coniugati intrecciando testi ebraici e armeni, arricchendo lo scenario storico del '900 segnato da tragedie collettive più estese e profonde di quanto la vulgata ricordi, stimolandoci a non isterirle la memoria nel ritualismo ma ad alimentarla con l'energia della conoscenza.

La mattinata di riflessione ha permesso di spaziare fra la memoria locale che è stata dominata dalla rivisitazione dell'opera egregia di Don Aldo Brunacci che abbiamo avuto l'opportunità di rievocare e in qualche modo salutare proprio alla vigilia della morte, la testimonianza di significativi membri della comunità ebraica e l'evocazione del lamento armeno che ancora oggi risulta indicibile per il diniego del nazionalismo turco.

Stimolante tessitura. Che avrebbe meritato una preparazione di messa in opera meno improvvisata e precaria.

QUALCHE RIFLESSIONE SULL' ANDAMENTO ISCRIZIONI

Anche da un piccolo fenomeno locale si possono rispecchiare tendenze di opinione che evidenziano un andamento generale. Le iscrizioni scolastiche sembrano procedere per decisioni delle singole famiglie, ma in verità sono influenzate e nello stesso tempo determinano flussi di orientamento collettivi: è quanto si può evincere dall'analisi che emerge dai dati raccolti dalle scuole del nostro distretto cui dedico alcune considerazioni, come ormai ogni anno scolastico, sia per dovere di informazione sia per contribuire alla riflessione con gli affezionati lettori del Rubino.

Il dibattito sulla scuola nell'ultimo anno è stato caratterizzato dal tema della riabilitazione degli indirizzi tecnici con terminalità professionalizzante (il diploma quinquennale) che il precedente disegno di riforma aveva minacciato di omologare in una indeterminata licealizzazione.

Ebbene, sembra che tale cambiamento di rotta abbia fatto la sua parte nell'orientare le scelte delle famiglie. Osservo che tali tendenze erano nettamente emerse in una frequentatissima riunione presso la Scuola media di Bastia dove parecchi interventi avevano espresso la esigenza di attenzione ai bisogni formativi della realtà locale

sottolineando la centralità del miglioramento complessivo delle competenze linguistiche dei giovani e di una più adeguata taratura del sistema di istruzione-formazione sulle esigenze del sistema produttivo.

Passando ai dati, il primo elemento da sottolineare è il decremento della popolazione scolastica del distretto che passa dai 529 licenziati del 2006 ai 510 del 2007 con un decremento di 19 unità. Di questi solo 430 alunni, pari all'84.50%, affluiscono alle scuole del distretto mentre il 15.50% si iscrive fuori distretto.

Il flusso delle iscrizioni si orienta inoltre dal comparto liceale verso quello tecnico-professionale.

Se compariamo infatti i dati dell'anno 2006 con quelli del 2007 questa tendenza appare evidente:

il comparto liceale raccoglieva l'anno passato 245 iscritti, pari al 46% a fronte dei 208, pari al 38.5% del comparto tecnico-professionale.

Quest'anno il rapporto si è invertito e il 39.70% si iscrive ai licei, mentre il 44.30% della popolazione scolastica si iscrive ai tecnici e professionali.

Andando più in dettaglio, gli indirizzi penalizzati sono quello Classico che perde 16 iscritti, quello Sociale 15 e anche il Liceo Scientifico passa da 109 a 93 con uno scarto in negativo di 16.

Mentre incrementa il Liceo linguistico che passa da 39 a 43 iscritti.

Fra i professionali resta vincente quello Alberghiero che si avvantaggia anche delle iscrizioni fuori distretto ma che sicuramente gode della aspettativa di più immediata spendibilità del titolo di studio sul mercato del lavoro, mentre il resto del comparto resta assai debole, con ruolo di contenitore marginale. Nell'area tecnica poche variazioni, tranne la perdita dei Geometri che passano da 51 a 35 iscritti.

Nell'insieme il bilancio sembra tendere ad una perdita di qualità generale.

Occorrerebbe, credo, valutare se il polo tecnico-professionale locale sia in grado di offrire una proposta di qualificazione abbastanza rispondente alle esigenze o se occorrerebbe rinforzarne le caratteristiche tenuto conto che una consistente quota di iscrizioni prevalentemente orientate verso la formazione tecnica si rivolgono fuori territorio. Sono infatti ben 79 gli studenti che si iscrivono fuori distretto e di questi 43 proprio agli istituti tecnici che evidentemente offrono specializzazioni più appetibili. Sono ragionamenti che si impongono non solo alla scuola ma anche alle Amministrazioni locali soprattutto tenendo conto della prospettiva di riorganizzazione di questo settore della istruzione-formazione che sarà al centro del riordino del sistema scolastico. Una proposta in tal senso andrebbe, mi pare, costruita in breve termine perché la dimensione ristretta dell'ambito territoriale e il suo scarso peso nel sistema provinciale e regionale potrebbe far perdere colpi o opportunità al sistema formativo locale generando un indebolimento ulteriore della risorsa scuola nei suoi articolati livelli.

C'è da augurarsi che la ottima iniziativa di confronto aperta dal Dirigente di Bastia Umbra non rimanga un episodio estemporaneo ma apra un varco ad una riflessione complessiva che veda coerenti almeno le due principali Amministrazioni di Assisi e Bastia per un disegno di politica scolastica orientata a costruire, di intesa con i soggetti economici e culturali, un'Offerta Formativa efficace rispetto alla consistenza dei bisogni.

Rosella Curradi
Presidente



SANTUCCI
TRATTORIA
CAMERE

Chiuso il Mercoledì

Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com



Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI



TENUTE SAN CLEMENTE®

PRODUZIONE
VINI DOC E DOCG
MONTEFALCO

Loc. Polzella - Montefalco
www.tenutesanclemente.com



I.T.C.G. "R.Bonghi"

coordinato dai Proff. Marozzi, Ferracci, Latini



NON E' MAI TROPPO TARDI: PROGETTO SIRIO

A.S. 2006/07 Corsi serali per ragionieri e geometri per adulti all' I.T.C.G. "R.Bonghi" di Assisi - Santa Maria degli Angeli.

Non è mai troppo tardi... è lo spirito e il contenuto della circolare n.21752/A3 del CSA di Perugia, su deliberazione del Consiglio Regionale dell'Umbria e su sollecitazione del MIUR, che propone l'attivazione di tutte le procedure atte all'istituzione di corsi serali, proprio perché essi rivestono uno specifico carattere di integrazione sociale e promozione culturale rivolte prioritariamente ad una utenza adulta.

La proposta si rivolge a tutti coloro che hanno lasciato prematuramente i corsi di studio e qualificazione superiore, oppure non vi hanno mai potuto accedere.

E' un'occasione di vita e un riscatto di promozione culturale sul territorio, a cui la Dirigenza dell' I.T.C.G. "R. Bonghi" non hanno saputo resistere, aderendo integralmente al Progetto SIRIO. I corsi serali, che partiranno con regolare avvio nel settembre dell'anno scolastico 2007/08, abilitano alla professione di ragioniere o geometra, rilasciando al termine del corso di studi regolari diplomi di Stato.

Essi qualificano gli utenti attraverso didattiche mirate ad un pubblico adulto e forniscono tutta la strumentazione culturale necessaria per chi non è più "fresco di studi".

Nei prossimi numeri forniremo ulteriori informazioni sulle caratteristiche e sugli indirizzi dei Corsi serali del cosiddetto PROGETTO SIRIO; per ora sono aperte le iscrizioni presso la nostra segreteria di S.Maria degli Angeli in via Diaz n.80.

GLI ALUNNI DELLA SEDE DI BASTIA HANNO CELEBRATO LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio, in occasione della giornata della Memoria, il Comune di Bastia, presso il teatro Esperia, ha organizzato, per tutte le scuole cittadine, la proiezione del film "Concorrenza sleale", a cui anche noi abbiamo partecipato con attenzione.

Il film narra dell'avvento delle leggi razziali in Italia attraverso gli



occhi di un bambino, che vede venir meno la normalità della sua vita, e soprattutto quella del suo più caro amico, poiché ebreo. Il film termina con la fuga della famiglia ebraica, ma non con la fine dell'amicizia dei due bambini, poiché "quando si è bevuto

insieme l'olio di fegato di merluzzo, si resta amici per sempre!" sentenza il bimbo narratore, alla fine della storia. Il film ci ha fatto riflettere su quanta sofferenza gli ebrei abbiano subito a causa di un'ideologia assurda: che una "razza" possa essere superiore ad un'altra. Ci siamo sentiti imbarazzati al pensiero che anche l'Italia

abbia contribuito a ciò. A volte capita di sentirsi inutili rispetto alle atrocità della vita, a noi è successo riflettendo in classe sul giorno della memoria. Ci chiediamo il perché di tutto ciò e non troviamo risposta. A volte nemmeno le preghiere bastano; questo fatto crudele resterà un grande neo nel corpo perfetto dell'umanità. La cosa più dolorosa è non poter rimettere indietro l'orologio, e far sì che tutto ciò non fosse mai accaduto. Per questo è importante ricordare.

I ragazzi della I A
IGEIA di Bastia Umbra

10 FEBBRAIO 2007:

Il Giorno del Ricordo all'Istituto Bonghi

A pochi giorni di distanza dal 27 gennaio, giorno della Memoria per le vittime dell'Olocausto, ci ritroviamo tutti insieme, noi futuri geometri e ragionieri, in queste aule e corridoi sempre pieni dei nostri scherzi e delle nostre risate, a ricordare anche altre vite spente da quell'odio e da quella cieca furia insensata che, dalla notte dei tempi, ci sembrano albergare nei poveri cuori degli umani. Con dibattiti ed assemblee di classe aderiamo alla solennità civile del 10 febbraio, destinata dalla Repubblica Italiana al ricordo perpetuo delle vittime delle foibe.

Le foibe (dal latino "fovea" che significa fossa) sono cavità carsiche di origine naturale con ingresso a strapiombo, e si trovano nella zona di Trieste e delle regioni nord orientali della penisola. Vennero usate come luogo di occultamento di cadaveri in due periodi della seconda guerra mondiale: il primo, a ridosso dell'Armistizio fra Italia ed Alleati l'8 settembre 1943; il secondo tra il 1 maggio e il 12 giugno 1945.

Certamente molte migliaia di persone furono gettate nelle fosse, profonde anche 80 metri, ancora vive, e non furono risparmiati bambini, donne ed anziani.

Scopriamo continuamente ferite sempre sanguinanti nella storia del nostro paese, e ci stiamo impegnando a capire.

Capire perché l'abisso dell'odio e dell'orrore non sembra mai avere fine, ma attraversa la nostra memoria, i nostri ricordi, come un'ombra senza pace. Pensiamo che solo la luce della nostra ragione possa illuminarla e, quindi, dissolverla.

E' SEMPRE CARNEVALE!

Il carnevale è una festa antichissima, le cui origini risalgono ad antiche feste romane, i Saturnali, riti pagani della fertilità celebrati in onore del Dio Saturno.

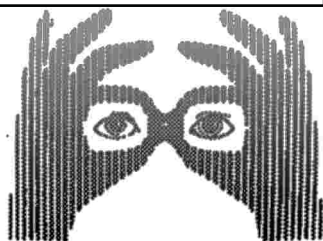
Ai giorni nostri è l'allegria festa che si celebra, nella tradizione, prima dell'inizio della Quaresima. Anticamente indicava il banchetto di abolizione della carne (dal latino: carnem levare, togliere la carne) che si teneva subito prima del periodo di digiuno della Quaresima. Da sempre il carnevale rappresenta una festa popolare ed è il momento in cui tutto diventa lecito in cui vige la più assoluta libertà. Lo stesso mascherarsi, infatti, rappresenta un modo per uscire dal quotidiano e per divenire "altro".

Tra noi giovani questo periodo è molto apprezzato perché rappresenta una pausa festosa nel grigio inverno, nel tran-tran scolastico; quest'anno abbiamo avuto per fortuna tre giorni di vacanza per questa festa.

"SEMEL IN ANNO INSANIRE LICET" dicevano gli antichi romani, nostri antenati, e in effetti nei giorni da Domenica 12 al 20 Febbraio, martedì grasso, abbiamo dato sfogo alle feste mascherate in casa di amici o in discoteca, mangeremo i dolci tipici di carnevale come le frappe o chiacchiere, gli strufoli e le brighelle, senza però dimenticare di assistere alle sfilate a Rivortorto, alle Viole d'Assisi e a S. Eracleo enfattizzati con satira ed ironia.

L'anno prossimo, con tutta probabilità, parteciperemo anche noi al Carnevale di Venezia, certamente il più famoso e suggestivo d'Italia, quando le calli e i campielli della città lagunare vengono invasi da maschere provenienti da ogni parte del mondo, con costumi preziosi e particolarissimi che fondono insieme il gusto di tre diverse epoche storiche: il Medioevo, il Rinascimento e il Settecento.

Chiara Pecci - 4° D



Ottica
BRUNOZZI

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

IL CALCETTO: DIETRO AL PALLONE CORRONO I SOGNI
a pag. 32 nello sport

L'angolo della poesia

Tratto dal volume "Bruno Dozzini tutte le poesie" con copertina di Giovanna Bruschi per gentile concessione dell'autore.

RICORDI

Mi sembra ieri, o mamma, eppure è tanto
da quei lontani di tempo passato,
quando dal grembo tuo giù scivolavo
alle tue care braccia avviluppato.
Mi piaceva quel giuoco e m'imbronciavo
se a volte ti assaliva la stanchezza,
perché credevo che mai fosse stanco
chi nelle vene ha un po' di giovinezza.

Bruno Dozzini

ALLA COMETA

Con il naso all'insù
stupiti e pensosi
per varie serate
ci hai fatto restare
curiosi
a guardare te
regina del cielo
nelle notti stellate.

Poi
lentamente
come una diva in passerella,
sei svanita
lasciando il ricordo
della stella più bella.

Chissà, dove saremo alla tua prossima sfilata?

Ma...visto che ormai siamo diventati
tuoi ammiratori affezionati
non faresti mica a S. Pietro un bel sorriso
per riservarci un posto in Paradiso?

In prima fila
anche piccolino
giusto per vederti ancora
da vicino.

Franca Carmignani Del Piccolo

NOTTE INSONNE A Guido Discepoli

Le campane che battevon l'ore
sopr'all'orologio della porteria,
m'arebbon fatto bona compagnia
stanotte, che de sonno 'n c'è sentore.

Invece, zitte. Solamente ' core
me batte forte p'ogni vena mia,
e par che me se vole portà via:
e più me batte do c'è più dolore.

S'è addormentato tutt 'l viciname:
zitta la piazza, come sto convento...
Io frizzo, come 'n ovo sul tegame.

Chiudo l'occhi; me volto; ce ritento...
aspetto 'l giorno, come 'l pan chi ha fame:
Madonna santa, quanto ce va lento!

3.6.'79 Notte di mal di reni... Infermeria

P. Cesare Andolfi, che, come vedi,
s'è ricordato delle Campanelle da
te cantate tempo fa.

SILVIA

Non ami le poesie?
Allora non ti piaci:
tu sei poesia!
Sei un trillare di rime festose,
una melodia di sonetti,
uno scampanio di versi gioioso.
Sei la mia spinta alla vita
il desiderio di "fare e creare",
la voglia di crescere sempre
per stupirti ogni giorno di più.

Tu sei la mia rabbia
e l'ira più nera,
che sfumano via
se soltanto ti guardo
perché vedo allo specchio
la mia coscienza
e nei tuoi occhi l'anima mia.
Ti voglio un gran bene
mia bella poesia!

Giuseppina Pacioselli

L'AQUILONE

Tra le mani di un bambino
sfidi il cielo con piacere
volteggiando sopra i prati
come libera farfalla

Vedi tutto e t'innamori
della mano che ti stringe
non vuoi perdere un amico
che ti guarda svolazzar

Danza pure mio aquilone
senza meta e senza fine
tra lo spazio di un azzurro
che ti bacia e t'accarezza

Mentre gli occhi del bambino
stanno lì come incantati
e ti guardan incuriositi
tra le nubi scomparir

Or ti abbassi ed or t'innalzi
già ti culla il venticello
ti sospinge con dolcezza
tra i sentieri di quel ciel

Tu rapisci i miei pensieri
con sapor di libertà
mentre il bimbo ancor ti stringe
vuol volare insieme a te...

Verso mondi sconosciuti
verso mondi colorati
dove esiste sol l'amore
dove regna la bontà.

Giovanna Centomini

VIAGGI DELLA SPERANZA

Oltre i confini... oltre l'orizzonte
mi porterà per mare il mio Caronte
quale anima dannata di una terra
dove c'è fame... dove si fa guerra.

Il piede metterò con riluttanza
nel tuo paese ricco di... abbondanza;
cogli occhi bassi ti offrirò le mani:
sola speranza d'ogni mio domani.

Armando Bettozzi

A. Del Bianco s.r.l.

Assisi dal 1923

- Vendita
- Assistenza



CONCESSIONARIA
Mahindra

S. Maria degli Angeli

V. Los Angeles, 183 - Tel. 075 805971

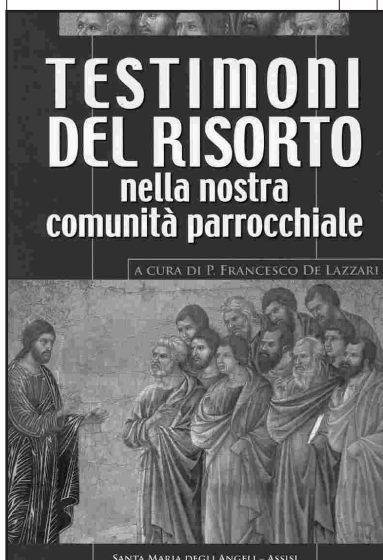
E- mail: info@delbiancoauto.it - www.delbiancoauto.it

“TESTIMONI DEL RISORTO” NELLA NOSTRA COMUNITA’ PARROCCHIALE

Un libro del Parroco P. Francesco de Lazzari

L'Associazione C.T.F. di Santa Maria degli Angeli in collaborazione con altre emerite associazioni locali ha presentato il volume “Testimoni del Risorto” nella nostra comunità parrocchiale, a cura di P. Francesco De Lazzari, sabato 10 febbraio alle ore 16.30, presso il teatro “Le Stuoie”.

“Questa iniziativa, dice l'Autore nella prefazione, nasce in linea con il Convegno della Chiesa Italiana, svoltosi a Verona lo scorso mese di ottobre, che mette in evidenza vari volti del cattolicesimo italiano. Fratelli battezzati e convertiti che ci hanno preceduto nella fede e sono diventati santi. La loro fede era in Gesù Risorto” Prende la parola il prof. Giovanni Zavarella, relatore della serata, che con molta agilità discorsiva fa una sintesi accurata e approfondita della situazione attuale della nostra società; si immerge, poi, con freschezza di parole e di immagini, nel vivo del testo, facendo un



“excursus” di presentazione delle cinque figure curate da P. Francesco De Lazzari, che, con piena convinzione dice: “Il percorso della santità è accessibile a tutti e l'annuncio del Vangelo, per chi l'accoglie in pienezza, è capace di cambiare radicalmente la vita”. Così è stato per la giovanissima Francesca Tomassini (05-10-1966/26-10-1978) denominata dall'autore “Sorriso di Dio”, che pur nella breve esistenza, lascia una testimonianza che va ben oltre la sua età e un diario scritto che dopo 29 anni dalla sua dipartita per il cielo, ha raggiunto tanti Paesi, anche al di fuori dell'Italia.

Il suo messaggio d'amore ancora oggi, corre veloce ed è contagioso.

Altra bella figura è Giannina Dionigi (23-03-1923/15-09-1951) che nel corso della sua giovinezza, nutrita di valori umani e religiosi, riesce a vivere la grave malattia come un dono, un'oblazione a Cristo e ai fratelli, senza mai perdere di vista il Paradiso. Tutto nel nascondimento, con quella generosità che fa grandi “I piccoli del Vangelo”. Durante la sua malattia chiede, con vivo desiderio, di far parte dell'OFS (Ordine Franciscano Secolare).

La terza figura delineata è la Prof.ssa Ambrosia Martinelli (27.11.1921/06.04.2006): una vita dedicata alla scuola, all'insegnamento, all'educazione e formazione di tanti giovani, con coerenza nelle metodologie e nei principi. La sua fede è autentica, la sua carità non si gloria, non si vanta, ma agisce nel silenzio; non fa rumore. Decisa e volitiva, agisce sempre con quello spirito francescano che con la veste dell'umiltà caratterizza tutta la sua esistenza.

Inoltre, nel testo, vengono presentate due figure di “frati francescani”: P. Giacinto Cinti (11.02.1921/12.02.2002) per venti anni parroco di Santa Maria degli Angeli (1966/1986) e P. Bernardino De Vita

(05.10.1925/26.08.2006).

Due sacerdoti appartenenti all'Ordine Frati Minori che rispondono alla loro chiamata, lavorando nella “vigna del Signore” a tempo pieno, senza riserve, con grande amore verso Dio e grande passione verso gli uomini.

P. Cinti, di profonda cultura, di penna dotta e facile accompagnata da un umorismo piacevole (di lui abbiamo tanti scritti) sa guidare la parrocchia con paternità, comprensione ed affetto, condividendo con i suoi figli a lui affidati sia le glorie che i dolori, con una presenza attiva, costante ed efficace.

P. Bernardino, “francescano doc”, nel confessionale sovrabbonda i suoi figli spirituali e peccatori incalliti, con la sua paterna misericordia. Si fa “vittima d'amore” per Gesù tanto da compiere tutti gli atti della vita, anche quelli più audaci e faticosi, con perfetta letizia francescana. Egli stesso scrive: “Signore, non ti chiedo nulla, fammi essere tuo e soltanto tuo”.

Ecco così delineate cinque figure vive, autentiche, preziose, che nell'arco di tempo più o meno lungo, hanno saputo camminare “alla luce della Parola” per essere testimoni del Risorto nella nostra comunità parrocchiale ed oltre.

Dopo l'intervento del Relatore, segue il saluto del Ministro Provinciale P. Massimo Reschiglian, che ringrazia ed elogia questa bella iniziativa, auspicando di continuare ancora, perché il bene diventi sempre più operativo, fecondo e presente nella nostra società attuale.

Prende poi la parola il Sindaco di Assisi l'Ing. Claudio Ricci, saluta cordialmente i presenti, con parole molto significative e profonde; si fa interprete di “una cultura del bene, che promuove il bene di cui ognuno può essere piccolo seme all'interno di una comunità e favorirne la crescita umana – etica – spirituale”. Oggi più che mai abbiamo bisogno di “questi modelli”, ci tracciano la strada, ci indicano la via, ci sospingono a credere in quei valori irreversibili, che rendono l'uomo ricco, libero, testimone della verità, operatore di pace e di giustizia. Il Sindaco conclude riaffermando come il Relatore e come lo stesso P. Francesco De Lazzari che “la santità è una meta raggiungibile e possibile a tutti, nei gesti concreti della quotidianità.” “Una santità feriale” che abbellisce la vita dinanzi a Dio e agli uomini.

La serata molto significativa per i suddetti contenuti, ricca di emozione, viva per un passato che si fa memoria e si inserisce in un presente per donare freschezza, novità, santità si conclude con il ringraziamento di P. Francesco De Lazzari, rivolto ai presenti in sala e a tutti quelli che hanno collaborato per il testo e la realizzazione della manifestazione. L'Autore, inoltre, invita a far tesoro di questo libro che verrà donato alle oltre tremila famiglie della parrocchia in occasione della benedizione pasquale, perché ognuno possa essere annunciatore, con le parole e la vita, dell'amore e della misericordia di Dio.

Centomini Giovanna Tomassini

BETTI
COSTRUZIONI

**OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE**

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI



NEW-SERVICE s.n.c.
di BIANCONI GIUNIO & C.

SERVIZIO CRONOTACHIGRAFI
Autorizzazione Min.le PG 005

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Zona Industriale

Tel. 075 8041461 - fax 075 8041896

Abitazione e servizio notturno

Tel. 075 9869685/075 8004105/075 8043072



LUTTI

Enrico Gasparrini (13.12.1937 – 31.12.2006) ha terminato la sua vita terrena. Ha speso la sua operosa esistenza al servizio della famiglia e del lavoro con impegno straordinario. Ora si trova tra le braccia del Signore per raccogliere i doni della divina provvidenza. Alla moglie Gabriella, ai figli Gianluca, Giancarlo e Giorgio, alla mamma Thea, al fratello Venanzio, alle nipotine Laura e Chiara giungano le condoglianze degli amici di Assisi e dell'intera Redazione de "Il Rubino".

VITTORIA POLTICCHIA
(28.01.1919 – 04.02.2007)

In molti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene, in tanti sono venuti a darle l'ultimo saluto.

Vittoria era una sarta brava, come diceva lei, per quelle che accontentava. Aveva lavorato sempre con grande passione, fin da giovanissima aveva avuto modo di essere consigliera e confidente di tante giovani che andavano da lei per imparare il cucito; era stata sempre in mezzo alle ragazze.

L'altro punto fermo è stato la famiglia: un amore straordinario per il suo Francesco che, come ripeteva spesso, troppo presto le era stato tolto: "in gioventù me l'ha portato via la guerra, in vecchiaia la morte". Il legame d'affetto non si limitava a figli, nipoti e pronipoti, ma si estendeva alla sua larga parentela d'origine, i Polticchia, una famiglia patriarcale in cui tra cugini ci si voleva e ci si vuole bene veramente come fratelli. Vittoria, anche andando avanti negli anni, aveva mantenuto il suo portamento elegante; era sempre cordiale con tutti, il suo punto di forza era: "Volersi bene non costa niente", è questo il messaggio che ha cercato di trasmettere anche agli amati nipoti.

L'associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra del Comune di Assisi in occasione della irreparabile perdita di Don Aldo Brunacci mitica figura della Resistenza e dell'Antifascismo – Cappellano della locale Sezione "Silvio Balducci" – ha inviato al Capitolo della Cattedrale il seguente telegramma:

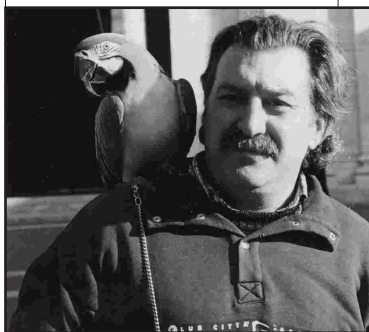
Chiarissimo Professor Monsignor Vittorio Peri
Priore del Capitolo della Cattedrale San Rufino - Assisi

A nome anche del loro Presidente Nazionale Senatore Gerardo

Agostini mutilati ed invalidi di guerra sezione di Assisi partecipano dolenti al lutto che ha colpito codesto Reverendo capitolo con la morte del Canonico Decano Don Aldo Brunacci giusto d'Israele Cappellano partecipe ed affettuoso da oltre un ventennio della nostra sezione veterani di guerra mutilati ed invalidi. Aldo Calzolari Presidente della Sezione. Loredana Cianchetta Veneziano Vice Presidente per la Fondazione

ANNIVERSARI

Il 12 marzo 2007 ricorre il primo anniversario della scomparsa di Primo Zampa. La moglie Gabriella Elisei e il figlio Emanuele



desiderano ricordarlo ai parenti e ai tantissimi amici. Restano affettuose e piene di sentimento le sue testimonianze di vita, il suo trasporto verso l'amicizia e i buoni e sani principi. lasciato degli insegnamenti che sarebbe bello seguire e tramandare.

"Sono trascorsi quattro anni (11.03.2003) dalla tua scomparsa, ma il profondo affetto che continua a legarci ci permette di vivere la quotidianità alla luce di tutti i valori morali e degli insegnamenti di vita che hai sempre trasmesso a tutti noi. Sara, Maria Giovanna, Luigi e la piccola Valeria." famiglia ricorda con immenso affetto il professore Amerigo Marzolesi, che ha insegnato per anni con passione ed amore.



INCHES ANNUNZIATA (TINA) IN CAVANNA



L'11 marzo 2007 ricorre il secondo anniversario della scomparsa.

La ricordano con immutato affetto il marito Vincenzo, i figli Luciana e Francesco, le nipoti Flavia, Ilaria e Alessia ai parenti ed agli amici.

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
e negozio per la vendita di oggetti sacri:
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Acciarini Massimo
Moccaldò Angelo - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:
Tomassini Luciano 337.650474
Moccaldò Angelo 347.7725664
Dragoni Paolo 338.7661758



Il 4 marzo ricorre il quarto anniversario della scomparsa di Emilia Cervelli. Le doti di umanità e saggezza che hanno caratterizzato la sua vita continuano ad essere ogni giorno una preziosa guida e un dolce conforto per superare la tristezza della sua scomparsa.

La ricordano con immutato affetto i figli Franco, Marisa e Giuliana Brunozi.

E' un anno che il Generale dell'Aeronautica Dott. Romeo Cianchetta ci ha lasciati. E' stato, per la comunità assisana, un personaggio rinascimentale: uomo d'arme nel secondo conflitto mondiale dove raggiunse il grado di Generale; attivo partecipe alla vita della civis che lo chiamò a ricoprire carica di Sindaco; colto studioso del mondo classico e suadente oratore a queste doti, cui aggiunse la figura di un esemplare padre di famiglia, Romeo Cianchetta visse un culto costante della Patria, delle sue tradizioni, delle sue espressioni.

Per vent'anni Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati ed invalidi di Guerra, alla morte del Bersagliere Leto Lazzari fu richiesto ed accettò di assumere anche la presidenza dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Anche avanti con gli anni, vigoroso nel corpo, giovane nello spirito, attivo nel pensiero, circondato dalla stima dei veterani di guerra, che egli così nobilmente rappresentava, lo scorso anno, improvviso e subdolo morbo ne stroncava vita ed attività.

Per ricordarlo sabato 24 marzo alle ore 18.30 nell'Abbazia di San Pietro in Assisi il Molto Rev.do Abate Dom Cipriano Carini O.S.B. celebrerà, a cura delle locali Sezioni dei Combattenti e Reduci e dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, una Santa Messa d'affettuosa memoria.



Nuovo Codice della Strada

di Luigi BULSEI



Incidenti stradali 2005/2006 - Dati della Polizia Stradale - Elab. Lubul - Incidenti rilevati: 2005, 92.021; 2006, 91.408 (- 613); mortali: 2005, 1.633; 2006, 1.650 (+37); con feriti: 2005, 41.228; 2006, 41.662 (+434); con danni a cose: 2005, 49.160; 2006, 48.096 (-1064); persone decedute: 2005, 1.860; 2006, 1.889 (+29); persone ferite: 2005, 64.997; 2006, 66.057 (+1.060); di cui: su Autostrade: 2005, 41.360; 2006, 40.099; mortali: 2005, 437; 2006, 436 (-1); persone decedute: 2005, 518;

2006, 534 (+16); persone ferite: 2005, 20.226; 2006, 20.033 (-193); altre strade: 2005, 1.196; 2006, 1.214 (+18); mortali: 2005, 1.196; 2006, 1.214 (+18); persone decedute: 2005, 1.342; 2006, 1.355 (+13); persone ferite: 2005, 44.771; 2006, 46.024 (+1.253). Da questa analisi si rileva una lieve tendenza generale alla diminuzione degli incidenti (-613), mentre un "+" generico lo notiamo negli eventi mortali (+17), nelle persone decedute (+29), negli incidenti con feriti (+434), nel numero dei feriti (+1.060). Un segno "-" lo rileviamo nel numero totale degli incidenti sulle autostrade (-1.270), ma un "+" sul numero delle vittime (+16). In sostanza, un quadro lievemente variabile che, nella sua complessità, non dà segni confortanti. Anzi, si direbbe che il fenomeno permane

e che, nonostante l'introduzione della sottrazione dei punti sulla patente, l'inasprimento delle sanzioni, l'"autovelox" e quant'altro, continua ad insanguinare le strade, soprattutto in danno dei giovani: una guerra che non sembra vedere la fine.

La Polizia Stradale, impegnata nello specifico settore, nella sua azione preventiva e repressiva, ha dispiegato tutte le sue forze (513.016 pattuglie), elevando ben 2.353.152 violazioni al CdStr., di cui: 263 per gareggiamento, 63.881 per velocità pericolosa, 1.018.027 per eccesso di velocità (autovelox, ecc.), 4.690 per mancato uso del casco, 105.861 per mancato uso delle cinture, 40.349 per mancato uso dell'auricolare o vivavoce, 24.803 per guida sotto l'influenza dell'alcool, 1.940 per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti; 70.723 le patenti ritirate per la sospensione o la revoca.

RC Auto - Risarcimento diretto - D.Leg. 7.9.2005.n.209 - Dal 1° febbraio 2007, con l'entrata in vigore del D.Leg. 7.9.2005, n.209, in relazione al DPR del 18 luglio 2006, n.254 (Regolamento recante disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, a norma dell'articolo 150 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 "Codice delle assicurazioni private") l'assicurazione RCA diventa più semplice per l'assicurato che, nel caso di incidente stradale, potrà avvalersi della procedura di risarcimento diretto, rivolgendosi alla propria compagnia assicuratrice.

Riportiamo integralmente l'art. 149 del citato D.Leg. che disciplina la materia:

"In caso di sinistro tra due veicoli a motore identificati ed assicurati per la responsabilità civile obbligatoria, dal quale siano derivati danni ai veicoli coinvolti o ai loro conducenti, i danneggiati devono rivolgere la richiesta di risarcimento all'impresa di assicurazione che ha stipulato il contratto relativo al veicolo utilizzato".

"La procedura di risarcimento diretto riguarda i danni al veicolo nonché i danni alle cose trasportate di proprietà dell'assicurato o del conducente. Essa si applica anche al danno alla persona subito dal conducente non responsabile se risulta contenuto nel limite previsto dall'art. 139 (danno biologico per lesioni di lieve entità). La procedura non si applica ai sinistri che coinvolgono veicoli immatricolati all'estero ed al risarcimento del danno subito dal terzo trasportato come disciplinato dall'art. 141 (risarcimento del terzo trasportato)".

"L'impresa, a seguito della presentazione della richiesta di risarcimento diretto, è obbligata a provvedere alla liquidazione dei danni per conto dell'impresa di assicurazione del veicolo responsabile ferma la successiva regolazione dei rapporti fra le imprese medesime".

"Se il danneggiato dichiara di accettare la somma offerta, l'impresa di assicurazione provvede al pagamento entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione e il danneggiato è tenuto a rilasciare quietanza liberatoria valida anche nei confronti del responsabile del sinistro e della sua impresa di assicurazione".

"L'impresa di assicurazione, entro quindici giorni, corrisponde la somma offerta al danneggiato che abbia comunicato di non accettare l'offerta o che non abbia fatto pervenire alcuna risposta. La somma in tale modo corrisposta è imputata all'eventuale liquidazione definitiva del danno".

"In caso di comunicazione dei motivi che impediscono il risarcimento diretto ovvero nel caso di mancata comunicazione di offerta o di diniego di offerta entro i termini previsti dall'articolo 148 (procedura di risarcimento) o di mancato accordo, il danneggiato può proporre l'azione diretta di cui all'articolo 145, comma 2, nei soli confronti della propria impresa di assicurazione. L'impresa di assicurazione del veicolo del responsabile può chiedere di intervenire nel giudizio e può estromettere l'altra impresa, riconoscendo la responsabilità del proprio assicurato ferma restando, in ogni caso, la successiva regolazione dei rapporti tra le imprese medesime secondo quanto previsto nell'ambito del sistema di risarcimento diretto".

CASAGRANDE PROIETTI
Roberto & C. SNC

PITTORE EDILE

Via F. Filzi, 10
S. MARIA DEGLI ANGELI
Cell. 347.7846944

LETTERE IN REDAZIONE

Alcune simpatiche notazioni di affezionati lettori

Gent.mo Direttore, sono abbonato al Periodico Mensile da Lei diretto. Soltanto a febbraio inoltrato ricevo "Il Rubino" di dicembre, con il consueto, cronico ritardo di quasi due mesi. In marzo riceverò quello di gennaio e così via. Presumibilmente "Il Rubino" esce in edicola intorno al 20 di ogni mese e Voi, sono sicuro, lo spedite subito. Me lo confermò, a suo tempo, anche il suo predecessore, il compianto Domenico Mecatti, che è stato un uomo esemplare, sempre gentile, cortese, disponibile, puntuale e pieno di attenzione anche di fronte a questi disguidi dovuti sol al disservizio postale. Forse benevolmente ci sorriderà sopra da lassù, magari consigliando di avere pazienza! Perché per percorrere 450 Km, la distanza tra Assisi e Milano, un giornale deve impiegare due mesi? Vorrei che qualche addetto ai lavori (Postali) ce lo spiegasse, verremmo così a sapere se le pagine de "Il Rubino" ingiallendosi si impolverano nel deposito ferroviario di Assisi o in qualche altro a Milano.

Conosco una suora Missionaria milanese che esercita il suo Apostolato in Africa. Ci scriviamo ogni tanto. Ebbene in uno di questi giorni ho ricevuto una sua lettera (datata 28/12/2006) proveniente dall'Uganda, curiosamente insieme a "Il Rubino" (datato 31/12/2006) proveniente da Assisi! Alla faccia del bicarbonato di sodio, esclamerebbe con ironico umorismo, l'indimenticabile Totò!

Mi rendo conto che ci sono problemi più gravi e più grossi, ma si prova una sensazione di fastidio e di impotenza di fronte a questa anomalia che definirei da Terzo Mondo. Ciò che sorprende è la "puntualità" e la "costanza" del ritardo: un paio di mesi! Poi...sfogliando "Il Rubino" e leggendo le varie notizie e informazioni provenienti dalla Terra Natale (Borgo Natio direbbe il grande Leopardi) al fastidio subentra un senso di piacevole interesse.

Nell'uomo esiste, credo, un attaccamento, atavico e ancestrale, verso il luogo ove si è nati e ho constatato nel tempo che "Il Rubino" contribuisce a mantenerlo vivo e presente...

Trovo molto interessanti, per esempio, i vari "Viaggi" di Valeria Cenci, alcuni particolari della Basilica di Santa Maria degli angeli non li ricordavo e molti altri li ignoravo, come ignoravo le vicende storiche del Palazzo delle Logge. Non sapevo che i fraticelli lo fecero abbattere nel 1611 e che dopo qualche anno fu ricostruito uguale all'originale. Ricordo in particolare il III piano delle Logge perché lì frequentai (tanti anni fa!) la V elementare con il severo ma bravissimo maestro Severini, il quale al termine di ogni lezione ci faceva inquadrare, "allineati e coperti" poi con il suo deciso comando "un due - un due" ci accompagnava all'uscita. Noi bambini ne eravamo quasi orgogliosi. Sistema che si adeguava un po' all'andazzo di quei tempi...

A Valeria suggerirei una raccolta delle varie "fermate", alla conclusione del suo "Viaggio" storico e artistico. Concludo ringraziando per la cortese attenzione. Mi scuso sia per la "lamentela" (non rivolta a "Il Rubino" sia per la calligrafia. Rimanendo in fiduciosa attesa de "Il Rubino" di gennaio, porgo cordiali saluti.

Ennio Polticchia
Sesto San Giovanni (MI)

Caro Direttore, leggo sempre con molto interesse il vostro mensile che è veramente interessante e informativo.

Includo un assegno di 60 dollari per l'abbonamento 2007 sperando siano sufficienti.

Cordiali saluti

Franco Sdringola
Irvine - California (USA)

Carissimi Bruno Barbini e staff, i migliori auguri e congratulazioni per un altro anno di successi. Non ho parole per descrivere il piacere che mi apporta "Il Rubino" grazie alla vostra dedizione.

Pietro A. Campelli
Vernon Rockville - Connecticut (USA)

Nota di Redazione: desidero tranquillizzare l'amico abbonato milanese ed i carissimi lettori italo-americani che il mensile angelano viene puntualmente stampato e spedito alla fine di ogni mese.

I ritardi nel recapito purtroppo non dipendono da noi ma dalle Poste Italiane. Queste hanno pensato bene di diventare una Società per Azioni adeguando le tariffe per fare subito bilancio ma non hanno modificato alcunché per colmare gli incresciosi ritardi di sempre.

Ad ogni buon conto informiamo i nostri abbonati d'oltre oceano che la spedizione de "Il Rubino" costa ben Euro 4,20 (dollari 5,46 - vecchie lire 8.132). E' vero che l'amatissimo Domenico Mecatti avrebbe detto "pazienza" ma la Redazione ha allo studio il noleggio di un jet per un recapito puntuale. Qualche volta si può anche scherzare nella speranza che qualcuno raccolga il messaggio.

Ricordiamo tuttavia ai navigatori di internet che Il Rubino è presente nel web al seguente indirizzo: www.ilrubino.info

Bruno Barbini

Un personaggio caro alla comunità di Petrignano: "Un Medico in pigiama"

Il dottor Raffaello Setteposte è nato il 25 dicembre 1911 a Perugia. È stato Medico condotto a Petrignano di Assisi dal 1949 al 1975, poi ha esercitato privatamente fino agli anni '80.

Gli ultimi anni della sua vita li ha vissuti a Cortona presso la figlia Carmelita, ma non ha mai voluto riscuotere la pensione in quella cittadina. Voleva tornare ogni mese nella sua Petrignano "per respirarne l'aria" diceva. La morte lo ha colto il 18 luglio 1995, a Cerreto di Spoleto, paese natale dell'amata moglie Emma.

Per sua volontà non c'era neppure un manifesto che ne annunciasse la scomparsa. Ma nella chiesa di Cerreto, al funerale, il dottor Sandro Cianetti, che lo conosceva bene, ne ha voluto comunque ricordare l'opera e pubblicare sul quotidiano La Nazione un articolo di sentita gratitudine.

Con queste righe, a quasi dodici anni dalla sua dipartita, vorrei anch'io contribuire a mantenerne vivo il ricordo e ringraziarlo ancora a nome di tutti i petrignanesi che lo hanno conosciuto.



MORETTONI® S.p.A.

ASSISI - UMBRIA - ITALIA

il buon vino dell'Umbria

Tel. 075/8043795 www.morettoni.com



In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria



Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

“Grazie Raffaello. Perché ti aggiravi in ogni ora del giorno e della notte, a piedi o in automobile, tra le case del nostro paese e nella campagna intorno. Vestivi un loden o un trench bianco e nelle mani avevi sempre una borsa gonfia per gli attrezzi della tua professione. Spesso sotto l'impermeabile eri in pigiama! Già, in pigiama! Se ti chiamavano di notte o all'alba i tuoi pazienti, non ti vestivi per non farli attendere troppo! Piccolo di statura, tra le vie allora buie di Petrignano camminavi svelto, parlavi poco, ma le tue parole per tutti erano Vangelo. Quando mio padre vendette la moto e acquistò la prima Fiat 600, a chi lo criticava per quella spesa, lo tacitava dicendo: “E per la mia salute, lo ha detto Setteposte!”.

Ma lui, mio padre, se era malato, ti chiamava anche due volte in una notte e tu correvi, correvi per me, per le mie figlie, allora bambine, correvi, in pigiama, per ogni famiglia di questo paese! Negli anni '60 sorgevano le prime fabbriche, gli operai facevano i turni di otto ore, con le sirene. Tu eri l'unico a non avere ancora un orario!

A quei tempi la tua opera non ci stupiva, ci sembrava dovuta. Era normale che il dottor Setteposte facesse suture e iniezioni, prendesse tamponi, curasse pleuriti, facesse il pediatra, confortasse i depressi. Fosse insomma tutto ciò che è oggi un grande ospedale. Ora che non ci sei più sappiamo, abbiamo capito che la tua non è stata una semplice professione di medico, ma una grande opera di carità cristiana. Una vita semplice ma eroica che si è ripetuta giorno dopo giorno per anni.

Dopo la tua morte, tuo genero, rovistando nei cassetti, ha trovato alcuni tuoi scritti e li ha pubblicati in un piccolo prezioso libretto dal titolo Inediti. Poesie e Racconti. Qui vorrei che chi legge conoscesse almeno questa tua preghiera che sintetizza più di ogni altra parola la tua esistenza.”

“O Dio che stai nell'alto dei cieli
e vedi tutto
e sai tutto
quando chiamerai a te
questo povero medico
che tante miserie ha visto
e tanto perciò ha sofferto
fallo velocemente
concedigli solo un attimo
perché possa gridarti perdono
per quanto ha fatto
e non ha fatto.
Dietro di te
misericordia infinita
siano ad accoglierlo a braccia tese
i suoi cari
insieme ai suoi pazienti
ai quali donò
gli anni migliori della sua vita.”

“Raffaello! La ricompensa l'hai di sicuro in cielo.
Ma quando il nostro paese vorrà ricordarti
con una piazza, una via o un'istituzione?”

Vitaliano Drappo

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio dottor Aldo Calzolari, ho letto con vivo interesse sul Rubino il suo articolo “A PENSAR MALE E' PECCATO, MA ...”.

In linea di massima concordo con lei su quasi tutto. Ma mi ha meravigliato che non ci sia un minimo accenno a due genocidi, quello degli Armeni e quello degli Ebrei e quindi manca uno dei confronti più importanti nella triste storia della nostra umanità tra persecutori e perseguiti.

Lasciamo perdere Saddam (per condannarlo bastano le foto di come si sono rotolate nella morte sotto la morsa letale dei gas le madri con i bambini attaccati al seno).

Processo fortemente criticabile il suo: io avrei applicato i metodi di guerra e gli avrei sparato un colpo in fronte non appena ritrovato sottoterra, senza processi che suscitano esaltazioni errate.

Il processo di Norimberga (che lei definisce “ineccepibile come costituzione”) in realtà dimostra la sua assurdità giuridica non perché tra i giudici c'erano autori di altri genocidi ma perché è altamente discutibile nel diritto internazionale (è un problema di coscienza e non di diritto, perché il diritto deriva come conseguenza

dalla coscienza dell'uomo).

GENOCIDI: sono pieni i libri di storia ad incominciare dalla Bibbia: (Deut.7,12 e segg. – 12,2 e 3 – e ancora Deut. 20: “Distruggerete completamente tutti i luoghi, dove le nazioni che state per scacciare servono i loro dèi: ... Demolirete i loro altari, spezzerete le loro stele, taglierete i loro pali sacri, brucerete nel fuoco le statue dei loro dèi e cancellerete il loro nome da quei luoghi. ... Quando il Signore tuo Dio l'avrà data nelle tue mani, ne colpirai a fil di spada tutti i maschi; ma le donne, i bambini, il bestiame e quanto sarà nella città, tutto il suo bottino, li prenderai come tua preda; mangerai il bottino dei tuoi nemici, che il Signore tuo Dio ti avrà dato. Così farai per tutte le città che sono molto lontane da te e che non sono città di queste nazioni”).

(Che Hitler abbia deciso di imitare queste “istruzioni divine” ritenendole veramente dettate da Dio e quindi un ottimo alibi per fare quello che ha fatto?).

I genocidi moderni: mi riferisco a quei genocidi di cui lei non parla: solo un indiretto accenno attraverso il processo di Norimberga di cui coglie i difetti ma non le vere, profonde e gravissime cause originate da un popolo che decise di sterminare chi non fosse di razza ariana. Forse il processo era sbagliato ma era giustificata la rabbia dei vincitori per aver scoperto che cosa i tedeschi nei campi di concentramento avevano osato perpetrare contro l'uomo.

Anche se la parola “olocausto” è usata erroneamente (prego risalire al significato etimologico della parola) mi sembra ingiusto che in un articolo come quello suo ci si dimentichi del genocidio degli ebrei: è un fatto storico, vero, che non ammette discussioni, che andrebbe sempre ricordato con la dovuta riverenza, che l'umanità non potrà più cancellare dalla propria coscienza.

Il genocidio degli ebrei peserà per sempre sulla coscienza degli uomini e di più su quegli uomini che non credono ai metodi usati dai tedeschi per “uccidere in fretta” (vedi forni crematori, camere a gas e simili).

E il genocidio degli Armeni? Solo di un milione e mezzo di persone. Può essere dimenticato perché minore di quello perpetrato da tedeschi e russi?

L'occidente tenta di tener lontana la Turchia dalla Comunità europea ma non credo per il genocidio degli Armeni (di cui non gliene frega niente) ma per altri ben noti motivi. Eppure fu un genocidio ben più grave di quello dei Curdi di cui lei parla.

Sul genocidio degli Armeni le consiglio di leggersi “I QUARANTA GIORNI DEL MUSSA DAGH” di Franz Werfel – Ed. Mondadori.

Ma ci sono decine e decine di libri e di documenti storici che potranno illustrarle meglio questi due misfatti cui Lei, per motivi che non capisco preferisce non far cenno.

E allora: concordo con lei su Hiroshima, su Dresda e su migliaia di morti in Vietnam e in tutto il mondo.

Sono uno dei “ragazzi” che a Milano non è morto nella scuola di Gorla solo perché andava in un'altra scuola, poco lontana.

Ma la invito anche a leggere le cronache “illustri” degli stermini di popolazioni indigene del continente africano e nelle Americhe del Nord e del Sud, per secoli (da quando Cristoforo Colombo consegnò il nuovo continente al “civilissimo e cattolicissimo popolo europeo”) grazie alle influenze clericali di papi e di vescovi misantropi, ignoranti e prepotenti e leccini di re ingordi di oro).

O guardi a cosa è accaduto per secoli in Sud Africa. E i genocidi in Cina (vedi Tibet)?

E allora? Non ha citato due grandissimi peccati dell'umanità mentre prova a collegare Badalamenti con Saddam e Totò Riina con Bush. Perché fra qualche decennio forse risulterà che Bush era peggio di Totò Riina. Ma questo dipenderà da chi allora studierà i fatti di oggi ed esprimerà un giudizio su cose che non conosce o che fa finta di non ricordare, come i genocidi di ebrei e armeni.

Cordialmente, Giuseppe Amato



Tel. 075-8040753

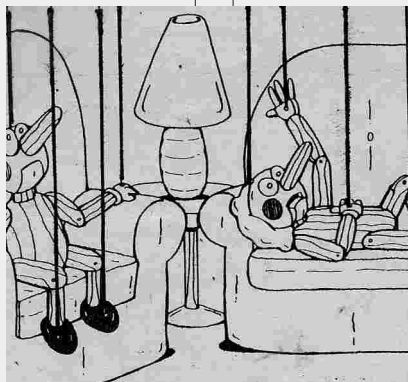
Via G. Beccchetti, 61/B - S. Maria degli Angeli - Assisi - PG
www.pennylanetavern.it - E-mail: marco@pennylanetavern.it

...giovane, allegro, caldo, sfizioso...sempre giusto!

Informazione e varia umanità

Rubrica a cura di Aldo Calzolari

IL PENSIERINO DEL MESE



Naturalmente, sono convinto che il nostro destino dipenda solo da noi stessi: sarebbe assurdo pensare che ogni nostra azione sia predestinata.

...speriamo che quest'anno sia il cinghiale a muovere i fili!

In vita fui giudice distrettuale
che decideva i processi
(...) non secondo la giustizia del caso (...)
O vento o pioggia lasciate in pace la mia pietra
(...) che perfino Hod Putt, l'assassino,
impiccato per la mia sentenza
era in confronto a me
un'anima innocente.

Edgar Lee Masters

IL GIUDICE E L'IMPICCATO
Da "Antologia di Spoon River" - Rizzoli 1986

DIAMO A CESARE QUELLO CHE E' DI CESARE!

Quando la nostra Amministrazione Comunale ha aperto la sua finestra televisiva sul mondo intero, a diverso titolo - non ultimo quello di settanta anni circa di giornalismo! - inviai un telegramma al nostro Sindaco, l'Ing. Claudio Ricci che lo lesse... tranne le parti che lo riguardavano direttamente... non mi sta bene, perché non erano, anzi non sono, lodi ma semplici constatazioni. Approfitto della mia paginetta per riproporlo nella sua interezza e per precisare che le due spikerine brave quanto graziose erano (e splendidamente sono!) Emanuela Chiappini - che curava anche una simpatica rubrica di moda - e Jusy Tanci Sensi che curava annunci pubblicitari, dediche e richieste di dischi.

Venti anni fa dopo nove di attività e 1295 trasmissioni la testata giornalistica di Radio Assisi Centrale - emittente ad altri ceduta per essere spenta - cessava di esistere. I superstiti di quella magnifica stagione (Gino Bulla, chi ti scrive, Maria Odoarda Pronti, Osvaldo Juston insieme alle due spikerine Emanuela e Jusy) ti sono particolarmente vicini mentre riapri a ben altri orizzonti in spirito di libertà e pluralismo culturale e spirituale le vie dell'etere. I miei 70 anni di attività giornalistica svolta interamente sul territorio trovano nella giornata odierna un appagato completamento cui solamente tu in successione culturale e spirituale ad Arnaldo Fortini potevi intuire, individuare, realizzare.

Per me concluderò con Giovenale "Acta est fabula" per te chiuderò con l'augurio di Orazio: che il lavoro che stai svolgendo per la tua e nostra Assisi sia "Aere perennius" più eterno del bronzo.

Aldo Calzolari

IBIS REDIBIS NON MORIERIS IN BELLO...

Non stavo troppo bene, per l'età e per gli acciacchi sono stato ricoverato nell'Ospedale di Assisi: tutto benissimo se, rientrato a casa, dopo adeguate cure svolte in un ambiente di alta professionalità ed umanità, sono qui, dinanzi alla macchina da scrivere (a 91 anni non sono riuscito ad usare il computer!) per parlare, ancora, del nostro ospedale. E mi spiego.

Durante la degenza ho avuto tra le mani il Giornale dell'Umbria (venerdì 26 gennaio 2007) dove, in cronaca locale, con un'articolessa regalmente titolata su cinque colonne si davano le più ampie assicurazioni sul futuro del nostro ospedale... ripromettendomi di intervenire se fossi uscito (il che è avvenuto per la bravura dello staff della Divisione Medicina al quale dico ancora una volta grazie!); comincio proprio dall'occhiello dell'articolessa che recita:

IN FUTURO UNA POSSIBILE STERZATA
DELLA STRUTTURA CITTADINA, CHE POTREBBE
ESSERE DESTINATA AD ALTRI SERVIZI

tuttavia, dopo il titolo vero e proprio, sbattuto in carattere elefante, il sottotitolo, ben evidenziato, ci dice:

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA':
"MAI PENSATO DI ACCORPARLO
AD UN ALTRO NOSOCOMIO"

...ecco perché ho titolato "alla latina" con quel famoso responso della Sibilla che, secondo dove metti la virgola, dice tutto ed il contra tiro di tutto!

Il Rosi - il cognome è simpaticamente assisano - ci dice che mai il nostro ospedale potrebbe essere accorpato ad un altro nosocomio ma che potrebbe essere destinato ad altri servizi. Mai accorpato, d'accordo!, ma se destinato ad altri servizi saranno allora gli ammalati della zona - con il disagio anche dei loro familiari - a doversi accorpare ad altri ospedali!

Ci dice ancora l'Assessore Rosi: "La Regione non ha alcun interesse a depotenziare questa struttura, non a caso nel nuovo piano sanitario regionale è previsto un ruolo importante per l'Ospedale di Assisi pur nell'ambito di un processo di razionalizzazione insito nel piano stesso. Questo è un ospedale importante che nessuno toccherà anche se vanno fatte le cose adeguate alla struttura". E va bene: la Regione non ha nessun interesse a depotenziare perché è stato previsto un ruolo importante in un processo di razionalizzazione... anche se vanno fatte le cose adeguate alla struttura.

Perché l'Assessore non ci ha detto qual è il ruolo importante qual è il processo di razionalizzazione e perché non ci dice o meglio non ci ha detto quali sono le cose da fare adeguate alla struttura?

Ho riletto con attenzione la cronaca onesta e precisa di Camilletti e nelle dichiarazioni dell'Assessore Rosi non abbiamo trovato una parola chiara, precisa e senza riserve, che ci rassicuri che l'ospedale di Assisi, nelle sue strutture di cui oggi è dotato non verrà trasformato in un ospizio monotematico a beneficio degli Ospedali vicini, sicuramente più grossi, ma non più grandi.

Non so come andrà a finire.

Le forze di centrosinistra hanno proposto di stilare un documento redatto dopo aver ascoltato gli operatori dei vari reparti ospedalieri da sottoporre al vaglio della giunta regionale. Le forze di maggioranza hanno insistito invece sulla necessità di potenziare l'ospedale in considerazione della specificità di Assisi.



Servizio
Rinfreschi

P.Porziuncola, 8 - Tel. 075-8041826
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Nessuno vorrà purtroppo tener conto che ad Assisi nel corso di un anno transitano anche 5 milioni di visitatori... perché ho detto nessuno? In consiglio regionale possiamo contare solamente su un amico sincero di cui, senza "buttare la faccenda in politica" ne faccio il nome: Prof. Massimo Mantovani.
Allora, Assessore, a parte che non la vedo nei panni di Mary Poppins ad "indorare la pillola" dove la mettiamo la virgola? "Ibis redibis, non..." oppure "Ibis redibis non..."?

Aldo Calzolari

UN RICORDO: DON ALDO GIORNALISTA

Nel 1953 l'episcopato umbro decise di darsi un giornale: ebbe così vita LA VOCE; tra i fondatori Don Sergio Goretti (che più tardi darà tra noi come amatissimo Vescovo) e Piero Mirti un giovane "laico" che negli anni a venire – purtroppo desolatamente brevi – si rivelerà una colonna portante nel mondo della cultura. Mons. Fiordelli, Vescovo di Città di Castello ed ideatore di questo settimanale, volle che ogni diocesi dell'Umbria avesse la sua Redazione. Mons. Nicolini, con felice intuito, ne affidò la direzione a Don Aldo Brunacci e mise a disposizione della redazione alcuni locali del Vescovado.
Don Aldo mise insieme un gruppo di (allora!) giovani: Ermanno Cicogna – Professionista in testate politiche, d'informazione e sportive a carattere nazionale; poi la guerra e una sciocca e selvaggia epurazione tarparono le ali ad uno scrittore di raro acume, "fiuto", versatilità; morì troppo presto per un'infermità contratta in guerra. Francesco Santucci – Professionista proveniente da altra testata, padrone di una scrittura chiara ed essenziale, già affermato, ancorché molto giovane, come ricercatore di storia medievale e filologo. Poi tre "volontari" scoperti da Don Aldo con particolare fiuto ed acume perché i tre (Francesco Bastianini laureato, Giovanni Casalini & Giuseppe Pitari universitario) oltre a non considerare sintassi e grammatica degli optional erano in possesso, ciascuno – seppure in modo diverso e personale – di una buona vis polemica e di una stringente e a volte anche un po' capziosa, logica... alla Don Aldo! Poi c'ero io – pubblicista, praticamente del mestiere; "nel ramo" dal 1937 quando il Prof. Ottorino Pronti, direttore didattico, nobile figura di educatore, giornalista e solido comunicatore, mi chiamò a far parte dell'Ufficio Stampa, Cultura e Propaganda del P.N.F. di Assisi. Dopo la forzata parentesi 1940/1945 avevo ripreso ad occuparmi di pubblicistica con diverse testate... e così Don Aldo, cui mi legava una sicura reciproca stima, mi volle alla VOCE e in breve tempo LA VOCE divenne un'autentica civica voce ascoltata e raramente disattesa.
Ricordo ancora il metodo: ogni lunedì ci si vedeva in Vescovado, ciascuno di noi prospettava un argomento, Don Aldo, sentiti un po' tutti, ne disponeva la priorità, Santucci – che tacitamente avevano scelto come caporedattore – ne determinava su un menabò rigaggio e posizione, in quegli spazi – invalicabili – se c'era qualche cosa di interessante per la nostra città si scriveva proponendo, approvando, criticando o dissentendo... Don Aldo, tuttavia, non permise mai a nessuno di noi di "andar per farfalle sotto l'arco di Tito" né attacchi "ad personam" tuttavia LA VOCE si vendeva in edicola e molti ne aspettavano con qualche ansia la sua uscita... "ca da di stavolta Don Aldo?" (quale che fosse la firma o le firme "in pagina" l'autore – almeno morale! – era per tutti solamente Don Aldo! Poi... poi è un altro discorso: tuttavia sento il dovere affettuoso e partecipe di ricordare che dopo don Aldo per oltre vent'anni la pagina diocesana è stata curata e seguita con alterne fortune e vicende da Don Giuseppe Biselli... Adesso Don Giuseppe si occupa della sua parrocchia e del Coro della Cattedrale.
A proposito: jeri ho chiesto all'edicola in centro una copia della Voce... "A noi non arriva" mi è stato risposto.

AUGURI... STRAORDINARI! "Buon anno in cinese"

I miei quattro lettori avranno visto su tutti i canali della televisione privata e pubblica i festeggiamenti che in tutto il mondo – Italia compresa! – hanno dedicato i Cinesi all'inizio del nuovo anno che comincia per loro in questi giorni.
Noi occidentali nell'accoppiare gli anni usiamo il lustro o quinquennio (5 anni) oppure il decennio (10 anni); i Cinesi usano, tanto per capirci, il dodicennio (!) un susseguirsi di 12 anni cui danno – serie per serie – un nome ed una dedizione. Eccola:

Topo, Bufalo, Tigre, Lepre, Drago, Serpente, Cavallo, Pecora, Scimmia, Gallo, Cane, Cinghiale (o maiale) di cui pubblichiamo l'ideogramma.



Mi si domanderà perché l'anno scorso non ho pubblicato l'ideogramma del "cane" e così... regredendo?
Perché l'anno del Cinghiale (o del maiale!)? E' l'anno più fortunato della serie, il più atteso per un favorevole volgere della buona sorte, favoloso per i piccini e le bimbettoni che nel corso di questo periodo nasceranno ed inoltre tutto quello che faremo volgerà a nostro bene... e se i Cinesi, nella loro plurimillenaria saggezza, avessero ragione?

Gli Auguri di buon anno... europeo ve li ho fatti il 1° gennaio, ma "fusse che ti rifusse la volta bona!" ancora BUON ANNO: quello del Cinghiale!

"Lectio" del Vescovo Emerito all'UNITRE I VALORI ED I COMPITI DELLA TERZA ETÀ

Nel quadro delle proposte culturali dell'Università della Terza Età di Assisi, martedì 6 febbraio nella "Sala Blu" del Palazzo Municipale, mons. Sergio Goretti, ha tenuto una lezione su "I valori ed i compiti della Terza Età", tracciando con la consueta pastorale sollecitudine un percorso di riflessione centrato sul presupposto che l'età matura, con il suo patrimonio di saggezza e di esperienza, è una risorsa importante per la società contemporanea.
Il Presule ha anche ammonito gli anziani verso la tentazione del disimpegno che non sarebbe giustificata dalla loro crescente consistenza demografica da cui deriva la capacità di influire, significativamente, sui modelli di sviluppo e sulla rete complessa dei diritti e dei doveri che li riguardano. Tra i primi la disponibilità di servizi e di mezzi di sussistenza adeguati alle necessità; tra i secondi quello della solidarietà intergenerazionale, così importante specialmente nei bacini di crisi che possono verificarsi per effetto di cicli economici non sempre favorevoli.
Mons. Goretti ha anche raccomandato una gestione oculata e dinamica del tempo del quale, proprio nella "Terza Età", si ha una maggiore disponibilità che deve lasciare spazio alla preghiera e alle azioni di solidarietà, combinandole con le relazioni interpersonali e collettive di cui l'UNITRE costituisce espressione qualificata.

Pio de Giuli



Margherita

Santa Maria degli Angeli
Via Los Angeles, 63/B



PUNTO VENDITA

Umbria Alimentari

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

In attesa del sospirato museo IL RITORNO DELLE OPERE D'ARTE

Nella Chiesa di San Michele sono stati provvisoriamente alloggiati, ed esposti al pubblico, una dozzina di dipinti

L'evento è di quelli destinati a riaprire, con forte anticipo, il capitolo dedicato alla costituzione di un museo d'arte cittadino. L'esposizione permanente, infatti, era stata programmata dalle autorità religiose locali solo dopo il completamento dei lavori nel tempio di Santa Croce, oggi riconsolidato nella struttura ma in attesa della risistemazione interna che ne consentirebbe, appunto, la fruibilità. Invece, dallo scorso mese, un cospicuo lotto di opere d'arte del futuro museo, è ammirabile nella provvisoria sede della Chiesa di San Michele Arcangelo, proprio a fianco della trecentesca Santa



Croce. "Si tratta di quelle tele - dice il priore, don Francesco Fongo - che subito dopo il sisma del '97 furono rimosse da Santa Croce e trasferite nei magazzini del Sacro Convento di Assisi e qui opportunamente custodite in questi anni. Esse sono tornate a Bastia a causa del prossimo inizio dei lavori nello stesso complesso francescano. Per il momento, quindi, hanno trovato collocazione in San Michele". Luogo, quest'ultimo, dove è già alloggiato da due anni il prezioso Polittico dell'Alunno, qui temporaneamente sistemato dopo il recente restauro. Accanto ad esso vi sono ora una dozzina di dipinti che

rappresentano, nella sintesi, il patrimonio artistico della città. La direttrice del Museo Diocesano, Teresa Moretoni, spiega: "I quadri sono stati collocati lungo la sezione più alta delle navate, negli spazi esistenti tra una vetrata e l'altra. La loro disposizione non è avvenuta a casa. Lungo la navata destra hanno trovato posto gli affreschi databili tra la fine del '400 e gli inizi del '500; sulla navata sinistra le opere realizzate tra il '600 e l'800. Nella parete di controfacciata quelle di maggiore dimensione". In base a questa collocazione, nella stessa controfacciata sono osservabili la "Madonna in trono, Bambino ed Angeli", affresco staccato di Pierantonio Mezzastris (fine '400), ed il "Polittico di Santa Croce" di Domenico Bruschi.

Nella navata destra, dall'ingresso della sagrestia verso il portale, abbiamo: "Madonna con Gesù Bambino", affresco di Anonimo umbro, "Madonna con Gesù Bambino", affresco di Anonimo umbro, "Madonna in trono con Bambino, San Pietro e San Paolo", affresco di Anonimo umbro, "Madonna in trono con Bambino" e "San Luca Evangelista", entrambi affreschi di Tiberio d'Assisi. Nella navata sinistra, a partire dal Coro, abbiamo: "Sant'Antonio Abate guarisce uno storpio ed esorcizza un'indemoniata", olio su tela di Cesare Sermei, "Beato Corrado da Offida in adorazione dell'Eucarestia", olio su tela di Anonimo umbro, "Madonna con Gesù Bambino e Sant'Antonio da Padova", olio su tela di Anonimo umbro, "Madonna in gloria con Bambino, San Pietro e San Paolo", olio su tela di Anonimo umbro, "Cena in Emmaus", olio su tela di

Domenico Bruschi, "Battesimo di Gesù Cristo", olio su tela di Decio Trabalza.

"La nostra comunità - aggiunge don Francesco - ha dimostrato interesse e felicità per questo anticipato ritorno. Questo significa pure che dovremo lavorare ancora di più per giungere al reperimento dei fondi per completare Santa Croce e dare alle opere, presto, una sede definitiva".

Un'interpellanza di Giuliano Monacchia FONTE DI MONCIOVETA, A QUANDO IL SUO RIPRISTINO?

Sono trascorsi oltre tre anni da quando la vecchia Fonte di Moncioveta è stata riportata alla luce. Da allora molte promesse sono state spese per una valorizzazione del luogo, caro alla memoria dei bastioli più anziani. Lo stato di incuria del luogo ha spinto il consigliere di

Forza Italia, Giuliano Monacchia, alla presentazione di una interpellanza. "Vista la lungaggine che affligge la sistemazione di tutta l'area - dice Monacchia - è giunto il momento di conoscere le vere intenzioni della Giunta Lombardi a questo riguardo. Se l'Amministrazione, in tempi congrui, non riesce a reperire le somme utili a valorizzare il sito, che utilizzi il metodo espletato dalla Soprintendenza nella zona archeologica di Bastiola, ovvero una ricopertura con materiale stabilizzante al fine di proteggere gli scavi dall'incuria e dal deterioramento. Occorre, comunque, sistemare la zona del marciapiede che sta rovinosamente smottando verso il greto, per rendere più decoroso l'ambiente circostante, visto che il luogo si trova nei pressi di Via IV Novembre, ovvero l'ingresso principale della nostra città". La fonte di Moncioveta è una delle più note della nostra tradizione. Intorno ad essa, in tempi passati, ci si incontrava per dissetarsi, riempire taniche e scambiare quattro chiacchiere tra paesani.



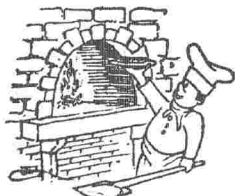
INSEDIATA LA CONSULTA DEGLI STRANIERI

La consulta comunale dei cittadini stranieri si è recentemente insediata, dopo l'elezione del suo presidente, il marocchino El Khanchouli Abderrahim e del suo vice, l'albanese Zoga Faslli. La consulta si compone di undici rappresentanti di varie nazionalità provenienti dall'Europa (extra UE), Africa ed America. L'Amministrazione bastiola, promotrice dell'iniziativa, ritiene la consulta in grado di avviare un dialogo costante tra i soggetti delle varie comunità e la popolazione autoctona. Tra i progetti in cantiere vi è l'apertura di uno sportello informativo ed un programma di promozione culturale.

CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA, ANCORA RITARDI

I cittadini bastioli dovranno ancora attendere per venire in possesso della nuova carta d'identità, quella elettronica, in grado di contenere in un'unica card una lunga serie di informazioni sia di carattere identificativo che fiscale e sanitario. Ad elevare il grado della protesta è l'assessore Luigi Tardioli che fa presente l'impegno della sua amministrazione in tal senso: "Sono mesi - dice - che il Comune di Bastia sta aspettando che il Ministro dell'innovazione tecnologica sblocchi l'avvio definitivo della carta. Per tale innovazione già dal 2005 sono stati previsti i fondi comunali in bilancio". Il Comune ha le potenzialità e gli strumenti per avviare il servizio, ma dal ministero competente non arrivano segnali.

Villa Cherubino



- PARCHEGGIO INTERNO
- AMPIO GIARDINO
- PARCO GIOCHI

RISTORANTE * PIZZERIA

Via Patrono d'Italia, 39
Tel. 075/8040226 - 8040805

Al via la X edizione della manifestazione letteraria

IL PREMIO FENICE-EUROPA A BASTIA UMBRA

Quest'anno i lettori popolari salgono a 800, rappresentanti di ogni continente, Antartide compreso

Sarà il Comune di Bastia Umbra ad ospitare quest'anno il Premio Fenice-Europa. La manifestazione, che giunge alla decima edizione, avrà la sua cerimonia finale in ottobre (Umbriafiere).

Gli scrittori europei possono partecipare con un romanzo in lingua italiana, non tradotto, pubblicato in prima edizione dall'aprile 2006 al 15 aprile 2007. La giuria tecnica indicherà tre volumi vincitori che saranno successivamente

sottoposti al giudizio di un giuria popolare, quest'anno particolarmente numerosa. "Un traguardo - riferisce l'assessore alla cultura Giuseppe Belli - è quello degli 800 lettori popolari, una cifra che proietta il concorso a livelli europei. La nota più significativa è che i lettori saranno dislocati in ogni continente: non solo Europa, America, Africa ed Oceania, già

presenti, ma anche Asia e persino Antartide. Ogni luogo della terra è così rappresentato".

I lettori all'estero saranno più di un quarto dell'intera giuria. Entrano a farne parte un gruppo di scienziati della stazione italo-francese di Concordia



(Antartide), i nuovi gruppi di Pechino (Cina), Buenos Aires (Argentina), Santiago (Cile), Rijeka (Croazia), Parigi e Rouen (Francia), Oponice (Slovacchia) e Lubiana (Istituto Italiano di Cultura-Slovenia). Questi si affiancano ai gruppi già esistenti di Sydney (Australia), Bruxelles (Belgio), San Paolo (Brasile), Toronto (Canada), Monaco, Norimberga e Wurzburg

(Germania), Salonicco (Grecia), Tripoli (Istituto Italiano di Cultura-Libia), Lussemburgo (Lussemburgo), Barcellona (Spagna), Basilea, Losanna e Sciaffusa (Svizzera) e Caracas (Venezuela). Molti gruppi di italiani residenti all'estero sono coordinati dall'Arulef (Associazione Regionale Umbra Lavoratori Emigrati e Famiglie). Novità consistenti anche sul fronte dei lettori italiani. Ai gruppi liberi di Aosta, Sabaudia (LT) e Sinalunga (SI), si aggiungono quelli di Bologna,

L'Aquila, Riposto (CT), Torino e Trieste. Le nuove adesioni istituzionali, invece, riguardano i comuni di Corsico e Rozzano (che si uniscono a quelli già esistenti di Pieve Emanuele e Vimercate), tutti in provincia di Milano. I comuni umbri che aderiscono con propri lettori alla

manifestazione sono in totale 25; i nuovi ingressi riguardano Nocera Umbra, Norcia, Poggiodomo, Sellano e Spello. Significativi sono alcuni nuovi soggetti, tra questi il Museo Regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti" di Gualdo Tadino, il Centro Internazionale per la Pace tra i Popoli e l'associazione sportiva dilettantistica di Torchiagina di Assisi.

Nello stesso tempo è uscito il



bando della VIII edizione della Sezione "Claudia Malizia", alla quale potranno partecipare gli scrittori residenti in Europa con un volume di narrativa, saggistica e testimonianza che si adatti al tema dell'amore per la vita.

Presso la cartolibreria "La Didattica" di via Firenze NASCE IL FENICE-POINT

Informazioni sul Premio letterario Fenice-Europa e prestito gratuito dei romanzi finalisti

Nasce il primo Fenice-point. L'iniziativa parte proprio da Bastia Umbra, dove il Fenice-Europa è nato e dove celebrerà, quest'anno, il suo decennale.

La proposta, operativa già da questi giorni, è il frutto della collaborazione tra la Direzione del premio e la Cartolibreria "La Didattica" di Via Firenze.

In un angolo della stessa è stato posizionato un "totem" che è già di per sé informativo sulla vasta rete di giurie popolari dislocate in ogni angolo del pianeta. Da quest'anno, infatti, la manifestazione letteraria potrà contare su gruppi di lettori situati nei sei continenti: Europa, Africa, America, Asia, Oceania e persino Antartide.



Dal "totem" si potranno gratuitamente ritirare i fascicoli delle annuali pubblicazioni del Premio, dal 1998 ad oggi, mentre il personale della cartolibreria sarà a disposizione per ogni informazione relativa al Fenice-Europa.

Contemporaneamente è stato attivato un servizio gratuito di prestito librario, grazie alla presenza di alcune copie dei romanzi che sono stati selezionati nelle ultime edizioni. I libri dovranno essere restituiti nel tempo massimo di un mese.

"Questa iniziativa, che non ha carattere commerciale - dice Antonietta Giuliani, titolare della cartolibreria "La Didattica" - vuole dare un contributo allo stimolo della lettura nella nostra città ed è rivolta ad ogni tipo di pubblico, con una particolare tendenza verso quello giovanile, a volte troppo spesso sollecitato da messaggi di ogni genere".

Il Fenice-point di Bastia potrebbe aprire la strada ad altre iniziative di questo tipo, soprattutto all'estero, dove l'attenzione verso la nostra narrativa, sia da parte di italiani che di stranieri, è sempre più elevata.

gioielleria
LUPATTELLI
www.gioiellerialupattelli.it

Bastia Umbra
Via Roma, 5
Tel. 075 8004557

Petrignano d'Assisi
P.zza San Pietro
Tel. 075 8039473



Salvini

HAMILTON EBERHARD & CO. BREITLING



IL RUBINO di Bettona
il giornale del cittadino

IL CATASTO GREGORIANO
DEL TERRITORIO DI BETTONA
(Prima metà del XIX secolo)

Il testo e i dati di seguito elencati sono riportati nel volume "Bettona II" a cura di Francesco Santucci alle pag. 108-118.

"Il territorio di Bettona, da sempre considerato tra i più ricchi e diversificati a livello morfologico dell'intero panorama umbro, mitigato da un clima favorevole, sviluppò un'agricoltura "generosa" sotto il profilo della diversità dei prodotti, meno "ricca" in termini di produttività complessiva. La documentazione esaminata ci ha permesso di osservare come nella fertile zona, soprattutto in località Bandita e Torte, il vincolo imposto dalla natura risultasse "insormontabile". Qui dominano fondi notevolmente estesi e per lo più destinati a pascolo o lasciati a bosco. Alla piccola e media proprietà contadina apparteneva la maggior parte dei possedenti, i quali, di regola, erano intestatari di patrimoni fondiari rustici modesti sia per il numero, sia per l'estensione, che per l'estimo complessivo dei fondi posseduti. I grandi proprietari invece, in gran parte esponenti del ceto nobiliare ed ecclesiastico, e numericamente limitati, detenevano più della metà della superficie agraria dell'intero territorio. All'esterno del piccolo agglomerato urbano, il paesaggio agrario era dominato dall'insediamento sparso e la forma di conduzione prevalente nelle aziende agrarie dell'intero contado bettonese era la mezzadria."

Proprietari	N. Particelle	Superficie Totale in tavole	Estimo Totale in scudi
Abbazia in Bettona di S. Onofrio	20	99,39	566,63
Abbazia in Bettona di S. Crispolto	62	667,57	3707,32
Abbazia in Bettona di S. Quirico	92	1012,93	4256,93
Acque. Vice Prefettura in Foligno	26	119,27	222,72
Agostini Pietro e Fastellini Pietro e Benedetto	1	0,67	4,72
Albi Domenico di Giuseppe e Pasqualoni Elisabetta	1	8,61	36,16
Andreoli Salvatore fu Pasquale	1	5,00	5,85
Armandi Luigi fu Gio. Battista	1	1,66	2,90
Baglioni Benedetto fu Alessandro	3	275,74	187,30
Baiocco Biagio fu Pasquale	1	1,65	18,13
Baldi Luigi fu Crispolto	40	244,10	1304,50
Baldoni Domenico fu Giuseppe	3	38,59	585,75
Barbanera Barbara vedova Caponi	2	0,48	2,79
Barbanera Lorenzo fu Pasquale	2	16,55	207,47
Barbanera Pietro fu Francesco	1	6,36	53,62
Barbini Pasquale fu Giuseppe	7	99,05	246,30
Barbini Sante e altri fu Pietro	5	27,89	90,75
Barrocchi Adriano fu Baldassarre	110	902,44	3401,63
Bassi D. Carlo e altri fu Camillo	36	320,45	867,34
Beretta Crispolto e Bernardino di Giuseppe	15	76,05	465,31
Beretta Francesco fu Giovanni	1	0,11	1,37
Biagetti Francesco e Pasquale fu Domenico	3	11,74	176,50
Biagetti Luigi fu Biagio	1	2,18	34,99
Biancalana Pio Francesco fu Domenico	47	404,24	2306,37
Biancalana Pio fu Domenico	23	177,27	751,19

Bianchi Rosa Crocefissa e sorella fu Salvatore	1	0,85	5,05
Bianconi Brizzi Francesco	54	432,76	2165,06
Bianconi Florido fu Placido	71	504,18	4228,57
Bianconi Francesco e fratelli fu Placido	190	1571,36	12096,17
Bianconi Giuseppe e Lorenzo fu Francesco	1	1,84	20,22
Bianconi Liberato fu Placido	7	94,44	920,68
Biferra Andrea fu Michele	2	7,26	64,98
Bonora Elisabetta	1	3,90	8,97
Brizi Onofrio fu Gio. Maria	11	43,43	90,91
Caccianello Girolamo fu Paolo	2	11,63	3,41
Calisti Arciprete Vincenzo	1	1,00	10,91
Camillini Crispolto di Giovanni	1	3,54	38,48
Canalicchio Vincenzo di Domenico	1	0,17	0,30
Capitolo in Bettona	202	1403,22	8529,66
Capo Bianco Remigio fu Giovanni	2	5,07	25,27
Cappella di S. Felicissimo nell'oro del Montagnola	31	268,07	989,08
Cappella in Bettona della Madonna del Rosario	6	16,02	34,20
Cappella in Bettona di S. Bernardino	16	72,96	177,67
Cappella in Bettona di S. Illuminata	6	20,79	39,11
Cappella in Bettona di S. Leonardo	7	39,91	286,36
Cappella in Bettona di S. Lorenzo	30	109,50	505,35
Cappella in Bettona di S. Nicolò	11	73,49	214,09
Cappella in Bettona di S.Cristoforo	1	8,04	4,74
Cappella in Colle Maggio della Madonna del Carmine	1	5,72	31,92
Cappella in Colle Maggio di S. Lucia	7	41,50	114,15
Cappella in Colle Maggio di S. Pietro	1	3,50	14,70
Cappella in Torgiano della Madonna del SS. Crocefisso	4	34,79	90,97
Cappella in Torgiano della Madonna del Crocefisso	2	6,19	34,09
Cappella in Torgiano della Madonna del Ponte	2	10,28	90,61
Capponi Francesco fu Domenico di Bettona	1	2,28	6,61
Capponi Luigi fu Angelo	10	19,45	127,28
Carpinelli Francesco fu Giovanni	2	7,45	85,62
Cavallari Francesco fu Luigi	2	8,11	41,91
Ceccarelli Antonio fu Pasquale	4	2,56	14,37
Ceccarelli Giuseppe fu Gennaro	2	3,16	3,23
Cecchini Francesco e Domenico fu Nicolò	3	14,20	129,76
Ceccotti Crispolto fu Antonio	1	6,85	105,63
Ceccotti Giovanni fu Francesco	1	0,09	0,71
Ceccotti Lorenzo fu Antonio	9	16,73	60,93
Censi Caio e fratelli fu Raffaele	110	1097,66	3555,77
Cernetti Francesco fu Antonio	2	5,32	32,16
Cernetti Francesco fu Crispolto	1	6,50	52,19
Cerretti Fidalma fu Vincenzo	53	329,33	603,96
Cesini Prete Giovanni Giuseppe e Pietro fu Nicola	118	957,85	5489,96
Cestellini Angelo fu Gesualdo	1	0,07	1,17
Cicala Giovanni e fratelli fu Vincenzo	4	60,50	436,69
Ciotti Francesco fu Giuseppe	1	4,40	6,42
Ciotti Girolamo Stefano Francesco fu Giuseppe	10	103,60	638,83
Ciotti Luigi fu Antonio	2	0,26	1,34



AUTOFFICINA DI SERVIZIO LANCIA
CARROZZERIA

TRE B
di Bastianini M. & C. snc



Zona Industriale - Tel./Fax 075.8040525
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Ciotti Paolo fu Angelo ed Anna fu Antonio	4	12,23	4,56
Ciotti Stefano e Francesco e Girolamo fu Giuseppe	1	7,90	17,77
Coluzzi Ignazio Salvatore Cesare fu Francesco	1	0,16	2,00
Comune di Bettona	27	1064,48	533,86
Confraternita in Bettona del SS. Sacramento	4	38,24	111,18
Confraternita in Perugia della Giustizia	11	144,93	600,09
Corradini Ottavio e fratelli	4	25,64	140,59
Cotolini Filippo	13	10,88	29,97
Covalovo Luigi fu Sante	6	30,08	239,66
Cristofori Angelo Giovanni fu Franco	1	4,43	4,21
Debiani in Stocchi Franca e Stocchi D. Eugenio	23	157,98	658,23
Della Penna Baronessa Maria Teresa	29	2440,45	1818,33
Della Penna Crispolti			
Ricci Baron Fabrizio	200	6365,29	8792,58
Ercolanetti Ercolano fu Domenico	4	18,40	72,66
Falchetti Domenico e Giuseppe fu Luigi	4	4,74	44,74
Falchetti Domenico fu Luigi	1	5,03	28,12
Falchetti Sante Vecchi Liberato fu Carlo	5	9,66	16,68
Fastellini Benedetto e Pietro fu Andrea	16	104,24	372,37
Fastellini Felice e fratelli fu Giovanni	3	24,02	59,05
Feltri in Pesci Catterina	6	87,27	128,34
Feriola Rosa fu Giovanni Maria	1	0,96	2,80
Fioretti Francesco fu Domenico	34	653,44	6358,53
Fiumi Giovanni fu Giuseppe	1	3,10	26,13
Franceschini Domenico fu Michelangelo	8	39,23	156,44
Franceschini in Taglioni			
Catterina Angelo di Luca	6	30,52	89,76
Franceschini Prete Benvenuto fu Michele	15	92,39	390,00
Franceschini Salvatore fu Michelangelo	7	31,22	143,25
Frascarelli Bernardino fu Silvestro	3	7,51	6,62
Frascarelli Domenico e altri	62	331,49	1474,98
Frascarelli Francesco ed altri	19	143,00	517,44
Frascarelli Francesco fu Pietro ed altri	3	27,30	111,90
Frascarelli Gervasi Domenico ed Antonio suo padre	12	72,74	268,06
Gagliardi Domenico fu Francesco	7	47,85	286,35
Gervasi Frascarelli Domenico d'Antonio	18	120,80	719,51
Giampi Paolo fu Luigi	2	20,17	91,95
Gigliarelli Gregorio di Natale	8	40,09	376,17
Gigliarelli Pasquale ed altri	2	7,20	81,12
Giovagnoli Pietro Paolo Francesco fu Pasquale	2	7,90	25,95
Giovio Filippo e Barocchi Adriano fu Baldassarre	1	11,68	6,89
Giovio Filippo fu Francesco	21	226,74	1741,43
Giudici Bartolomeo e Francesco e altri	3	1,30	5,74
Giudici Bartolomeo fu Pietro	9	12,74	78,86
Giudici Francesco fu Pietro	4	12,58	74,23
Giudici Vincenzo ed altri	4	12,52	92,57

Goretti Natale fu Domenico	2	0,54	2,77
Gradassi Francesco fu Domenico	1	1,83	25,55
Gradassi Luigi fu Domenico	1	3,04	42,44
Gradassi Valentino fu Vincenzo ed altri	3	15,69	84,31
Gregori Feliciano ed altri	2	37,85	468,59
Gregori Raffaele fu Giuseppe	2	1,87	13,16
Gregori Sargenti Albina fu Antonio	1	4,70	7,94
Guerrieri D. Crispolto ed Antonio	41	219,22	1776,52
Lespi Luigi fu Lorenzo,			
Lespi in Longaretti Anna	1	1,17	3,39
Lolli Antonio fu Giovanni	1	2,88	12,10
Lolli Pietro fu Francesco	2	6,91	70,41
Longetti Michele fu Luigi	8	76,59	240,86
Lorenzoni Giuseppe fu Simone	45	269,18	1052,14
L'Ottanta Domenico e Pietro fu Giovanni	17	362,42	103,66
Lunghi Francesco Antonio fu Crispolto	1	4,15	54,66
Mancini Francesco fu Crispolto	2	7,32	106,36
Manganelli Alessandro fu Mariano	37	371,58	2421,36
Manganelli Guido fu Mariano	110	2190,42	6390,10
Marroni Alessandro e altri,			
Marroni Domenico	5	15,23	28,36
Marroni Antonio ed Alessandro fu Domenico	8	44,00	65,49
Marroni Francesco Antonio Valentino e Alessandro	2	15,78	154,33
Massetano Giacomo e Francesco fu Paolo	4	11,14	109,19
Massini Gioacchino fu Domenico	1	1,20	3,50
Masucci Serafino e fratelli	2	7,12	47,85
Mazza Geltrude e sorelle e fratello	6	15,27	66,19
Menganna Domenico di Giovanni	10	19,29	114,02
Mensa Vescovile in Assisi in Pros di Landi Vittori	1	4,44	7,50
Micciarelli Ercolano fu Marco	5	19,38	42,60
Mori Domenico fu Antonio	20	45,18	96,84
Nataloni Lorenzo fu Vitale	2	2,68	11,92
Olivieri Sperandino fu Francesco	2	6,13	67,53
Onofri Domenico fu Emidio	28	132,78	520,56
Ordine Cavalleresco Commenda in Bettona di S. Giovanni	17	93,27	423,70
Ordine Cavalleresco Commenda in Perugia di S. Lucia	1	7,52	52,94
Ospedale in Perugia	2	20,96	147,55
Pacciliano Sante fu Biagio	1	24,70	5,68
Pacci in Fiumi Marianna	21	95,47	767,84
Parrocchia in Castel Leone di S. Donato	1	40,15	26,90
Parrocchia in Colle Maggio di S. Stefano	4	13,46	63,05
Passini Serafino fu Giuseppe	1	0,13	2,17
Pecugi Francesco e Pacifico fu Agostino	7	33,42	76,02
Pennacchi Fabrizio fu Giuseppe	143	1304,35	5550,84
Pensa Paolo fu Vincenzo	1	1,21	1,00
Piaceri Alessandro fu Gio. Batt.a	4	13,65	145,04
Piaceri Canio D. Aurelio fu Gio. Batt.a	39	358,08	1276,51
Piaceri D. Aurelio Girolamo ed Alessandro	3	32,66	43,84

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

Gaspardi Francesco
di ELISEI CECILIA

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

Piaceri Girolamo fu Gio. Battista	38	286,89	1430,69
Piaceri Giuseppa Minore fu Ferdinando	20	294,73	2425,53
Piaceri in Gervasi Geltrude fu Ferdinando	25	371,74	1553,92
Polinori Luigi fu Pasquale	1	1,28	15,08
Preziotti Crispolto Canio Camillo fu Vincenzo	154	2101,64	6914,46
Preziotti Crispolto fu Vincenzo	31	575,37	1586,88
Preziotti Francesca vedova Milani	13	66,17	260,69
Preziotti Orazio fu Pasquale	3	12,19	64,64
Pucci Boncampi Federico fu Ridolfo	19	365,61	504,71
Religiose in Assisi di S. Quirico	11	216,61	2560,26
Religiose in Collazone	4	74,93	18,11
Religiosi in Assisi di S. Francesco degli Angioli	1	0,15	0,63
Religiosi in Bettona Convento di Minori S. Antonio	16	70,88	93,15
Religiosi in Bettona Convento di R.R. P.P. Cappuccini	9	53,65	59,01
Religiosi in Bettona Convento di S. Crispolto	134	1171,01	8062,60
Religiosi in Bettona Monastero di S. Catterina	221	1942,08	9127,23
Ricci Maddalena fu Angiolo	1	0,20	3,33
Ricci Pasquale fu Giuseppe	4	60,40	477,92
Ricciarelli Pietro e Fratelli fu Carlo	2	6,89	2,87
Rinaldi Tonelli Gioacchino fu Francesco di Bettona	2	5,00	38,06
Ristei Luigi e fratelli fu Giuseppe	6	52,52	739,64
Rocchi Crispoldo fu Carlo	2	1,61	10,00
Rossi in Valigi Marianna fu Ubaldo	17	136,32	1069,25
Sargenti Chiara fu Giuseppe	1	2,20	0,77
Sargenti Luigi fu Adelmo	5	19,31	38,81
Sargenti Pietro ed Antonio fu Domenico	7	10,40	16,14
Sargenti Raffaele Giovanni e Giuseppe	2	10,92	45,86
Scardazza Giuseppe fu Antonio	2	0,36	2,14
Segoloni Chiara e Maria fu Luigi	1	0,08	0,47
Spalloni Pasquale fu Ercolano	1	0,33	0,74
Spinola Ms Francesco Paolo di Gio. Battista	162	2507,00	19838,50
Stella Clementina fu Baldassarre	1	1,95	18,95
Stella Cruciani Lucia	1	9,56	118,35
Stella Francesco fu Baldassarre	1	3,31	5,59
Stella Geremia e Francesco	3	2,38	14,80
Stella Geremia fu Baldassarre	5	28,88	283,26
Stomaconi Vincenzo fu Ubaldo	5	14,24	33,80
Taddei Francesco fu Domenico	1	2,22	14,65
Taddei Luigi e Giuseppe di Francesco	2	14,11	44,17
Taglioni Crispolto e fratelli fu Sante	37	322,93	1587,12
Taglioni Domenico e Crispolto fu Agostino	1	12,32	162,25
Taglioni Torrioni Catterina ed Angela di Luca	1	0,06	1,00
Tani Antonio fu Alessandro	1	4,63	11,04
Tassi Prete Francesco fu Domenico	1	0,10	1,25
Terrenzi Francesco fu Pietro Paolo	23	158,72	1125,02
Terrenzi Francesco di Pietro Paolo	7	25,28	73,33
Terrenzi Raffaele e altri	24	206,46	2111,22
Tonelli Crispolto e Rosalinda e altri	63	720,42	2038,65
Trancanella Domenico fu Vincenzo	15	163,27	1167,84
Ubaldi Giovanni fu Gio. Battista	2	0,12	1,79
Ubaldi Nicola fu Gio. Battista	10	61,38	384,28
Ubaldi Teresa Anna Chiara fu Luigi ed altri	5	12,52	8,52
Velluti Lati Simone Vincenzo Duca di S. Clemente	48	460,02	4332,98
Vitali Domenico Giuseppe e Marco	2	1,75	6,75
Numero complessivo proprietari 180	3920	43073,40	181840,41

TIMIDA E INCERTA
L'APERTURA DELLA
CAMPAGNA ELETTORALE

Lo scorrere del tempo sta portando i rappresentanti dei partiti politici bettonesi a delineare le alleanze per proporsi agli elettori nel prossimo mese di maggio.

Il nostro giornale che si presenta in edicola alla fine di ogni mese non può che riassumere e concentrare i pensieri da proporre ai lettori, sulla scorta e sull'analisi di quanto riunioni, sondaggi e idee personali mettono insieme.

Non mi pare che in questo mese di febbraio si siano fatti significativi passi in avanti. L'unica cosa certa, per quanto è dato conoscere, è la candidatura a sindaco di Stefano Frascarelli appoggiata dall'Italia dei Valori, dai Verdi e da Rifondazione Comunista.

I Democratici di Sinistra, e quel che resta della Margherita bettonese, sembra siano in fibrillazione per trovare un accordo di partito o, in alternativa, una intesa per presentarsi all'elettorato con una "Lista civica" però ancora tutta da definire. Sul candidato sindaco molte riserve e bocche cucite.

Pure sul versante di centro-destra si naviga ancora a vista. Ogni partito (Forza Italia, AN e UDC) sembra voglia rivendicare diritti propri e di prevalenza.

Certo è che con queste logiche sarà ben difficile trovare le soluzioni ideali in tempi brevi.

Intanto il calendario scorre: poco più di un mese per presentare le candidature, poi ancora un mese per andare alle urne.

Se però questo è lo scenario, gli elettori bettonesi hanno ragione di che preoccuparsi e nutrirsi di scetticismo.

Un esame rapido della situazione dice che un comune di circa 4000 abitanti, circa 3000 elettori, che ha vissuto in questi ultimi tempi una situazione di degrado della politica è bene che stringa i denti, che trovi persone di umiltà e buon senso, della massima affidabilità per raggiungere significativi traguardi quanto prima.

Le logiche e i proclami delle segreterie politiche una volta venivano definite "stanze dei bottoni", oggi non hanno più significato. Il cittadino elettore appoggia il consenso per le amministrative su soggetti di valore anche se di estrazione politica diversa. Tutto questo vale anche per bettona.

Basti solo ricordare che la presenza del Presidente della Regione Umbria nella ultima campagna elettorale amministrativa ha portato il risultato di terzo classificato su tre liste presentate della coalizione che sosteneva.

Dunque, chi dimostrerà più e prima degli altri fermezza e coerenza con e tra la gente sarà il vincitore delle elezioni.

Bruno Barbini

VISCONTI

Centro

VITTORIO VISCONTI

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel. 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail: visconti_elettronica@tin.it

Sanifarm

D.ssa G. AGOSTINELLI

Parafarmacia

Novità

FARMACI da BANCO

OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Cannara

A CURA DI OTTAVIANO TURRIONI

ALCUNE IMMAGINI DEL CARNEVALE DEI BAMBINI

Due sfilate del carnevale dei bambini. La prima, il giovedì grasso (15 febbraio), è stata un po' veloce a causa della pioggia che è scesa proprio sul più bello; la seconda, martedì 20, si è svolta invece in un pomeriggio dal clima mite e pieno di sole. Come da tradizione, è la Scuola Materna gestita dalle Suore Salesiane a coordinare l'iniziativa, che viene realizzata con la collaborazione fondamentale di alcuni genitori dei bambini che frequentano la



di folla (foto Click di Paolo D'Antonio, Cannara).

Scuola d'infanzia, la scuola elementare e l'Oratorio Salesiano. Anche quest'anno sono stati allestiti alcuni carri che, pieni di maschere piccole e grandi, al suono di musiche a tutto volume hanno percorso il tragitto stabilito, tra due ali

E' NATA MADDALENA

A chi somiglia? Capelli folti e neri, pelle rosea ed un'espressione da sognatrice. E' questo il quesito che si pongono il papa' Ferdinando Basile e la mamma Cosetta Sereni, cercando di individuare i propri tratti somatici nel viso della loro bella bambina, Maddalena, nata il 5 febbraio 2007. Un po' di orgoglio non guasta di fronte a questo capolavoro. I nonni Francesca Zerbini, Marcello Sereni e Agata Marinelli, le bisnonne Francesca ed Ivana sono entusiasti per la nascita della piccola. La zia Benedetta si è affrettata a portarci questa bella immagine e ci ha comunicato la sua grande gioia per aver visto nascere, in pochi mesi, due nipotini: a novembre Sebastiano ed ora Maddalena! Due cuginetti Sereni, un nome e un augurio per la vita!



A. P.

IN RICORDO DI ALESSANDRO BIZZARRI

E' venuto a mancare il 2 febbraio scorso, alla veneranda età di 97 anni, il signor Alessandro Bizzarri, padre del dr. Giancarlo, medico condotto. Era nato in Valnerina, a S. Anatolia di Narco, il 29 ottobre 1910. A Cannara era giunto nel 1945, dato che la moglie, signora Pierina Ercolanoni, fin dal 1941 abitava nel nostro paese quale coadiutrice nel locale Ufficio postale, di cui peraltro sarebbe diventata direttrice a metà degli anni Sessanta. Uomo dal carattere tranquillo e riservato, il signor Alessandro ha trascorso più di mezzo secolo tra la nostra gente, da tutti conosciuto ed apprezzato per la sua bravura professionale quale sarto da uomo. Ha lavorato nel suo laboratorio di via Baglioni fino a non molti anni fa, e poi si è messo a riposo, sedendo spesso davanti la sua casa di piazza San Francesco a scambiare due parole con alcuni paesani che si recavano nell'ambulatorio di suo figlio. Qualche volta il discorso cadeva sui tempi difficili della guerra, quando anch'egli vi dovette partecipare e venne fatto prigioniero dagli Alleati a Sciacca, in Sicilia, per poi essere trasferito ad Algeri, quindi in Scozia. Negli ultimi tempi era costretto a letto, ma la sua mente è stata sempre lucidissima. Alla moglie Pierina, al figlio Giancarlo, alla nuora Gabriella ed ai nipoti Alessandro, Giorgio e Diletta giungano le nostre sentite condoglianze.

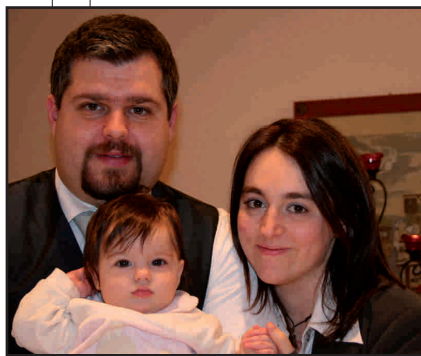
O.T.



IL BATTESIMO DI CHIARA BINCI

Sabato 17 febbraio scorso, nella chiesa di San Matteo, la piccola Chiara Binci ha ricevuto il sacramento del Battesimo dalle mani di don Daniele Ambrosini. La bambina, che è figlia di Stefano Binci di Bevagna, m.llo dei Carabinieri in servizio ad Asti, e della dott.ssa Marina Mattonelli di Cannara, è nata nella città piemontese l'8 settembre scorso ed i genitori hanno voluto che il sacramento di iniziazione alla vita cristiana venisse impartito nella loro terra d'origine, anche per rendere più agevole la partecipazione dei nonni, dei bisnonni e dei parenti. Ai giovani Stefano e Marina, ai loro genitori, Agostino e M. Teresa, Gerardo e Anna, nonché ai bisnonni e alla zia Francesca giungano dalla nostra Redazione i più sentiti auguri di ogni bene per la piccola Chiara.

O.T.



your school finalmente l'inglese per tutti

Via G. D'Annunzio, 17/C - Centro Comm.le "I Portali" - S. Maria degli Angeli
Tel. 075 8043520 - Cell. 347.5397495 - info@yourschool.it

NUOVE PROFESSIONI NELL'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE A CANNARA

Il Terz'Ordine, ideato da San Francesco nel 1221, come si tramanda da secoli, ha le sue origini in Cannara, dove il Serafico venne a predicare e fu accolto da una gran folla che, infervorata, voleva seguirlo. Quest'anno ricorre l'Anniversario della sua "Conversione" e la Terra Umbra è animata da questa ispirazione che riconduce

all'Onnipotenza di Dio e all'Amore Misericordioso del Figlio riversato sugli esseri umani. Il Crocifisso di San Damiano ne è l'emblema e rappresenta anche un invito ad altre Conversioni. La Fraternità OFS di Cannara, che qualche anno fa era al minimo dei partecipanti ed ha rischiato di spegnersi, attualmente sta rifiorendo e questo è un segno della presenza di San Francesco che desidera che questa istituzione non scompaia, là proprio dove è sorta da secoli.

Da qualche anno a questa parte, infatti, essa ferve di persone che desiderano unirsi in preghiera (Vespri, Rosario, Lettura del Vangelo e delle Fonti Francescane) e compiere opere di misericordia, che tanto ispiravano il Santo e lo facevano sentire vicino a Gesù. Nel 2004, durante una celebrazione a Piandarca, sul luogo della Predica agli uccelli, circondati da uno sfondo agreste, sotto alberi secolari, ben cinque Novizi si sono avvicinati alla Regola di San Francesco e nel 2006 altri due sono stati protagonisti del Rito d'Iniziazione nello stesso luogo.

Quest'anno, in cui sono iniziate le celebrazioni per festeggiare Sant'Elisabetta Regina d'Ungheria, Patrona dell'OFS, che dureranno fino al 2008 e in tutte le Regioni d'Italia, fra cui l'Umbria, si avrà l'onore di ospitare la reliquia della Santa, in un clima di festa religiosa che riempie di gioia il cuore dei francescani, in Cannara ci sono state due professioni.

Domenica 18 febbraio, durante la Messa vespertina in San Matteo, Maria Santa Preziotti e Ottaviano Turrioni sono stati accolti nella Fraternità con il Rito di ingresso da p. Emanuele D'Aniello, conv., Assistente OFS, che ha concelebrato insieme a don Maurizio Saba, parroco dell'Unità pastorale Cannara-Castelnuovo, e p. Franco del TOR della Chiesa della Minerva in Assisi. Erano presenti anche altri frati, fra cui l'Assistente spirituale dell'anno in corso: fra' Fulvio Petti, l'Assistente spirituale del precedente anno: fra' Danilo Marinelli, don Daniele Ambrosini e la Ministra Regionale Maria Blasucci Ciri. E' stato molto emozionante, quando ciascun candidato si è inginocchiato davanti alla Ministra locale, Lucia Campagnacci (seduta su di una sedia posta nel mezzo della scalinata davanti all'altare) e, ponendo le mani nelle sue mani, ha pronunciato la formula della Promessa Evangelica.

La Ministra locale, da parte sua, ha accolto i candidati nell'Ordine Francescano Secolare, confermando le promesse in nome del Serafico Padre, invitandoli a osservarle e invocando la benedizione divina.



In un momento di attesa e di profonda partecipazione fra' Fulvio Petti ha consegnato ai candidati il Tau, il Cordone con i tre nodi, a significare: Povertà, Castità e Obbedienza, e inoltre la Regola dell'OFS, che ogni professo ha il dovere di conoscere ed attuare. Alla preghiera dei fedeli, sono state ricordate alcune terziarie di Cannara scomparse negli ultimi anni: Assunta Bizzarri, precedente Ministra locale che si è prodigata molto per la crescita della Fraternità; Lella D'Eramo, maestra dei Novizi, molto

attiva e ricolma di letizia francesca, e Maria Carnevali, donna molto fervente e devota.

Al termine, ha preso la parola p. Franco del TOR, che si è detto molto felice di essere a Cannara, luogo dal quale ha avuto inizio il Terz'Ordine, ed ha invitato i Cannaresi a riflettere sul grande dono che S. Francesco ha lasciato in eredità, a partire dai loro più lontani antenati.

Agnese Ciampetti e Francesco Tofi

CARLO SBRALETTA, RICORDO DI UN UOMO MITE, SEGNATO DAL DOLORE

Il 9 gennaio scorso è venuto a mancare Carlo Sbraletta. Aveva 57 anni. Un uomo mite, laborioso, affidabilissimo (la direzione dello stabilimento presso cui lavorava gli aveva consegnato le chiavi dei reparti), innamorato della sua famiglia, riservato ma sempre gentile con il prossimo, la sua giovinezza era trascorsa serenamente come quella di tanti giovani che si aprono al futuro pensando al lavoro, al matrimonio, ai figli. Era sposato con Oriana Torti, anche lei operaia di Cannara, una ragazza aperta, vitale, insostituibile completamente della sua vita. Dal matrimonio era nata Danisa, che ha riempito di luce l'esistenza dei suoi genitori, ma per un tempo troppo breve. La ragazza, molto bella e molto intelligente, perse la vita in un incidente stradale nel giugno di quattro anni fa, lasciando nel dolore più profondo i genitori, i nonni, gli zii, gli amici. Il papà, che alcuni anni addietro aveva perduto anche una sorella, Norina, di appena 36 anni, folgorata da un elettrodomestico nella vasca da bagno, di fronte a questo nuovo dolore aveva cercato di reagire, anche per confortare la moglie e gli anziani genitori, ma in uno sforzo troppo superiore alle sue forze: il suo volto era diventato l'incarnazione della malinconia.



Alcuni mesi fa, i primi sintomi della malattia. Analisi, ricoveri, sperimentazioni mediche, riprese e ricadute e grande sofferenza fisica. Alla fine, era talmente stanco da invocare spesso il nome della figlia perché lo aiutasse a liberarsi per sempre da questo mondo: "Trovami un piccolo posto accanto a te", ripeteva. Ora riposa nel cimitero di Cannara, accanto alla figlia Danisa. E ogni giorno, anche più volte al giorno, la signora Oriana va al cimitero per sentirsi più vicina alla figlia e al marito.

Ottaviano Turrioni



IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia,
Bettona e Cannara
Autorizzazione del Tribunale di
Perugia n. 853 del 17-12-1988

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06088 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
06088 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIAA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869
e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE EDITORIALE
Bruno Barbini

DIRETTORE RESPONSABILE
Mario Cicogna

DIRETTORE PAGINE CULTURALI
Giovanni Zavarella

REDAZIONE
Aldo Calzolari
Adriano Cioci
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Luigi	Bulsei
Valeria	Cenci
Giovanna	Centomini
Pio	De Giulì
Cristiana	Mecatti
Assunta	Parziani
Augusta	Perticoni
Giorgio	Pollicchia

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA

Normale	€ 20.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO

Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel./fax 075.8044288

Grafica e impaginazione:
VIRTUAL s.n.c.
S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa:
TIPOLITO PROPERZIO s.n.c.
S. Maria degli Angeli (Pg)



IMMOBILIARE D.V.srl
ASSISI

Affitta Mini Appartamenti Arredati
Petrignano - Rivortorto - Collestrada
Per informazioni: cell. 337 650665

LA CUCINA POVERA DEI NOSTRI PADRI A COLLEMANCIO E DINTORNI

Erano abitudini alimentari tipiche di ogni famiglia, specialmente d'inverno, fino ai passati anni Sessanta. Quelle che vi proponiamo provengono dall'area di Collemancio, e sono state raccolte da M. Gabriella Turroni, ma sicuramente erano in uso un po' ovunque, almeno nelle campagne e nei paesi umbri finché perdurò la civiltà contadina. Avendone in parte fatta esperienza diretta, vi assicuro che il ricordo di alcune di esse è assai piacevole; ad altre, invece, non riuscivo proprio ad avvicinarmi, frenato da un senso di repulsione. Baccalà arrosto. Il pesce secco veniva lavato con acqua calda, quindi posto sui carboni e rigirato finché non fosse cotto. Alla fine, veniva spellato, privato delle spine e condito con olio, pepe, aglio e prezzemolo.

Cipolle e patate sotto la brace. Senza sbucciarle, avvolte in un pezzo di carta paglia inumidito, le si ponevano nel focolare sotto la cenere bollente ricoperta di brace. Dopo circa un'ora venivano sbucciate, poi condite con olio, sale e pepe.

Olive sbrinate. Collemancio è terra di olivi. Dopo il raccolto, le più "dolci" e le più belle venivano poste su una tavola all'aperto, finché le brine e il freddo non le avessero asciugate. Allora le massaie le versavano in un recipiente pieno di acqua calda, quindi le lasciavano asciugare su un panno. Venivano condite con finocchio selvatico, sale, buccia di arancio e un po' d'olio. Si potevano conservare a lungo in vasi di vetro o di coccio ben chiusi.

Verza all'aceto. C'è chi ancora la prepara così: si spacca la verza in due e la si taglia a fettine sottilissime da porre in un piatto fondo. Vi si versa sopra aceto bollente e si copre il piatto con un coperchio. Dopo una decina di minuti si scola e si condisce con olio d'oliva e sale.

Sanguinaccio. Pietanza d'origine antichissima, non solo umbra, come attesta il Tanara, scrittore emiliano della I metà del Seicento. Il sangue del maiale, raccolto al momento della mattazione sull'aia, opportunamente lavorato con le mani dalle donne per eliminare i cosiddetti "filacci", veniva unito a pezzetti di grasso tolti dalla "collareccia". Vi si aggiungeva pane casereccio sbriciolato, zucchero, uvetta, pinoli e buccia d'arancia. Il tutto veniva inserito in vari pezzi di budella di maiale legati prima ad una estremità e poi all'altra. Ad uno ad uno seguiva l'immersione in acqua salata, quindi la cottura in capaci caldai, naturalmente sul focolare ma a fiamma bassa. Una volta cotti, venivano fatti freddare e appesi in cantina. Li mangiavano a fette abbastanza spesse o arrostiti sulla graticola o scaldati in padella con un po' d'olio.

Recchione al sugo. Quando le orecchie del maiale sono quasi cotte, vengono fatte a pezzettini. Si fa un soffritto di cipolla, sedano e un po' di peperoncino, vi si versa sopra la carne, si aggiunge il pomodoro e si continua la cottura. La pietanza si serve calda, unita a fette di pane abbrustolito.

O.T.

**MR RONCI
MOBILI**

TUTTO PER L'ARREDAMENTO - CUCINE SU MISURA
FORNITURE PER ALBERGHI E COMUNITÀ



CAPODACQUA DI ASSISI

Lungo S.S. 75 fra Assisi e Spello - ☎ 075-8064365 - Fax 075-8064602
www.roncimobili.it

Comunicati Stampa del Comune PROSEGUONO I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE

Proseguono i lavori per la realizzazione dell'Archivio Storico Comunale presso il Torrione del Molino. Proprio il complesso edilizio del Torrione del Molino si trova a ridosso di uno dei tre accessi al centro storico di Cannara e il primo nucleo trova origine nel secolo XV ergendosi a baluardo con le feritoie per l'artiglieria a pochi metri dalla Porta di S. Matteo. A ridosso del Torrione si trova il Molino.

Gli eventi sismici del settembre 1997 hanno provocato gravi lesioni sulle murature portanti del Molino fino al crollo di una parte della copertura con rottura di travi e dissesto di solai. A seguito del sisma la Giunta Regionale ha inserito nel Piano dei Beni Culturali danneggiati l'intervento di recupero del Torrione del Molino con un finanziamento di € 310.000; nell'anno 2006 per il completamento dei lavori con la realizzazione dei lavori relativi agli impianti elettrici, meccanici e di sicurezza la Regione ha assegnato al Comune di Cannara € 101.000 nel Piano Annuale nel settore dell'edilizia archivistica e bibliotecaria con un cofinanziamento comunale di € 67.200 per un totale complessivo dell'intervento di € 478.000.

La struttura dell'ex Molino è destinata ad ospitare l'archivio storico comunale sarà destinato, invece, ad un uso polivalente per manifestazioni di carattere culturale. Nei giorni scorsi si è svolto un sopralluogo alla presenza del Sindaco di Cannara Giovanna Petrini, del direttore dei lavori, del responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e del Soprintendente Archivistico dell'Umbria. Il sopralluogo aveva il duplice scopo di verificare lo stato di avanzamento dei lavori e di individuare il tipo di arredo necessario per l'allocatione dei materiali dell'archivio storico Comunale. Il Dott. Squadroni, Soprintendente Archivistico dell'Umbria, ha ribadito la volontà di riconsegnare al Comune, una volta ultimati i lavori, i documenti relativi a Cannara attualmente conservati nella sede dell'Archivio di Stato di Perugia ed ha espresso forte apprezzamento per la realizzazione di una struttura funzionale e moderna.

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DI LOCAZIONE

L'Amministrazione Comunale di Cannara ha pubblicato il Bando di Concorso facente riferimento alla Legge 9.12.1998 n. 431 - Art.11 - "Fondo Nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione" e relativo all'assegnazione dei contributi relativi all'anno 2007. I moduli per le domande potranno essere, negli orari di ufficio, presso l'Ufficio Servizi Sociali e, dopo debita compilazione, dovranno essere riconsegnati presso l'Ufficio Protocollo del Comune di residenza. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è tassativamente fissato per le ore 12,00 del 16.03.2007.

CANNARA A TEATRO

La IX Rassegna teatrale Città di Cannara, che ha avuto inizio il 10 febbraio, è caratterizzata dalla presenza nel programma di pieces tutte "made in Italy". Il cartellone proposto dall'Associazione Culturale "Progetto Teatro Italiano" di Foligno, che ne cura l'organizzazione in collaborazione con la UILT (Unione Italiana Libero Teatro), ha inteso stimolare sul territorio una più approfondita conoscenza degli autori classici della drammaturgia italiana.

SPETTACOLI IN PROGRAMMAZIONE

Sabato 10 marzo ore 21: Compagnia Il Castellaccio di Trestina PG - "Il mistero dell'assassino misterioso" di Lillo e Greg vuole mettere in risalto le ridicolaggini di certi gialli attraverso la ricostruzione sceneggiata di un omicidio; il pubblico faccia attenzione alla/e soluzione/i! le risate sono assicurate.

Sabato 24 marzo ore 21: Compagnia I Picari di Macerata - "I Menecmi" di Plauto

è il prototipo di tutte le commedie fondate sul qui pro quo, sugli esilaranti equivoci causati dallo scambio di persone somiglianti (dal latino menaecmi = gemelli), ripreso da molte commedie moderne ("La Commedia degli errori" di Shakespeare e "I due gemelli veneziani" di Goldoni).

OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA D.O.P.
"Denominazione di origine protetta"



SPECIALE AGRICOLTURA:
per orti, frutteti e campi

ORTO:
continue la messa a dimora delle patate. In ambiente protetto potete seminare basilico, pomodori, melanzane, peperoni, zucchine, meloni, cetrioli e angurie. In terreno aperto invece potete seminare piselli, carote, aglio, cipolle e spinaci. Se il tempo dovesse farsi inclemente, coprite, con teli di nylon o ancora meglio con teli di tessuto non tessuto, il tutto.

FRUTTETO:
con la luna calante si possono potare viti, olivi e tutte le piante da frutto. Si può iniziare il trapianto di vigneti e piante da frutto.

GIARDINO:
iniziate la potatura di rose e piante rampicanti sempreverdi. E' il periodo ideale per piantare arbusti e bulbose in terra o in vaso così potrete avere una bella fioritura primaverile.

CAMPO:
è importante il primo intervento con azoto su cereali autunno vernini usando nitrato ammonico, urea granulare o meglio ancora azoto a lenta cessione (ENTEC). La dose consigliata in questa prima somministrazione è di 80/100 unità ad ettaro. E' inoltre opportuna la preparazione del terreno per le semine primaverili con aratura o, dove già fosse stata effettuata, con estirpatura.

Sig. Mario Gambelunghé
CAP Perugia
tel. 075.5975224 - 5975272 Centr. 075. 59751

casadei
Professione Birra
ASSISI info@casadeibirra.com
www.casadeibirra.com 075-8064133

IL RUBINO Sport
il giornale del cittadino

I ragazzi dell'ITCG - S. M. Angeli
IL CALCETTO: DIETRO AL
PALLONE CORRONO I SOGNI

Da sempre sognavamo di segnare bellissimi goal, di essere protagonisti delle azioni più belle, delle parate imprendibili... Finalmente, qualche mese fa tutto ciò si è avverato!!! Ogni martedì e venerdì pomeriggio, infatti, noi ragazzi della squadra di calcetto dell'Istituto ci incontriamo regolarmente. Appuntamento: dalle 14.30 alle 17.00 al Plaitis di S. Maria degli Angeli.

Il mitico prof. Roscini è il nostro mister.

Il martedì abbiamo allenamento, con stretching, corsa, ed infine una partitella fra noi.

Il venerdì, invece, il gioco si fa duro: affrontiamo le altre squadre del comprensorio in vere, emozionanti partite. Per noi della prima si tratta di un'esperienza doppiamente significativa; da un lato, infatti, il doppio impegno settimanale ci permette di praticare il nostro sport preferito mantenendoci in forma, dall'altra abbiamo l'opportunità di vederci regolarmente al di fuori delle ore di lezione, con la possibilità, quindi, di conoscerci meglio e consolidare la nostra amicizia.

Siamo davvero molto contenti e speriamo che l'esperienza possa continuare.

La squadra:

Andrea Brunetti - Mattia Corradini - Marco Stoppini - Lorenzo Ciancabilla - Michele Damiani - Alessandro Cruciali - Giacomo Roscini - Daniele Mancinelli - Georgi Gergov della 1ag



LA FESTA DEL CICLISMO
AL LYRICK THEATRE

Un evento sportivo.

Il Comitato Regionale Umbro della Federazione Ciclistica Italiana, in collaborazione con 'Procacci per lo sport' di Gubbio e le Costruzioni Meccaniche 'Fragola' di Santa Maria degli Angeli (sponsor ufficiale regionale), ha organizzato per il giorno 24 febbraio 2007, presso il Teatro Lirico di Santa Maria degli Angeli l'assemblea delle Società ciclistiche e la premiazione 'Trofeo Procacci Edilizia'.

All'annuale manifestazione, diretta dal Presidente Carlo Roscini con l'accREDITO dei partecipanti alla premiazione dei Campioni regionali è seguita la cerimonia di premiazione dei 'Campioni Regionali e Risultati di Rilevo della stagione 2006 alla presenza del Presidente della Federazione ciclistica Italiana Renato Di Rocco. Alle ore 20.00 vi è stato l'accREDITO dei partecipanti all'incontro conviviale e la premiazione con il 'Trofeo Procacci Edilizia'. Durante la cena è stata effettuata la premiazione degli atleti e delle società. Si è trattata di una bella e spontanea festa dello sport.

Gi.Zeta.

La Pallavolo
è scuola di vita

Il Volley con la sua completezza di movimenti, il suo agonismo e l'alto grado di socializzazione è lo sport ideale per ragazzi a partire da 8 anni.

Puoi iscrivere tuo figlio ai corsi di Mini Volley (1° mese è gratis).

Per Informazioni:

Sir Volley Bastia
Palasport Giontella Bastia Umbra
Tel. 349 3583610

